



COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 del Reg.

OGGETTO: Approvazione DUP 2021-2023.

ADUNANZA del 12 giugno 2021

L'anno **duemilaventuno** il giorno **dodici** del mese di **giugno** in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", a seguito di regolare avviso di convocazione del Presidente del Consiglio prot. n. 13835 del 21/05/2021, successivamente differito con nota prot. n. 14356 del 28/05/2021, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria ed in seconda convocazione.

Presiede la seduta il sig. Luca Orsogna.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 e assenti, sebbene invitati, n. = come segue:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES.	ASS.
Franza Enrico	sì		Vallone Grazia	sì	
Orsogna Luca	sì		Albanese Giuseppe	sì	
Capozzi Giovambattista	sì		La Carità Marco	sì	
La Braca Toni	sì		Luparella Marcello	sì	
Cervinaro Laura	sì		Mazza Emerico Maria	sì	
Melito Andrea	sì		Della Croce Antonio	sì	
Pietrolà Valentina	sì		La Vita Giovanni	sì	
Marinaccio Giovanni	sì		Tiso Daniele	sì	
Cardinale Roberto	sì				

Sono presenti, altresì, e partecipano alla seduta senza diritto al voto, gli Assessori: Grasso Carmine, Cardinale Michela, Molinaro Pasqualino, Tarantino Veronica, Ninfadoro Antonio.

Partecipa il Vice Segretario Generale **dott.ssa Sonia Ninfadoro**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale richiesto per la validità dell'adunanza, invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno: "**Approvazione DUP 2021-2023**".

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati inviati ai singoli componenti a mezzo PEC nei termini e con le modalità prescritte dal Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione di C.C n. 7 del 27/01/2003.

PRESIDENTE

Procediamo ora con il terzo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione DUP 2021/2023". Diamo atto della presenza, avevo visto prima in sala il dirigente dell'Area Finanziaria.

CONSIGLIERE TISO DANIELE

Presidente, facciamo un'unica discussione con due votazioni?

PRESIDENTE

Possiamo anche fare in questo modo, se per l'assemblea va bene, possiamo anche fare un'unica discussione su tutti e due, la votazione ovviamente sempre separata sui documenti però non so anche come ha impostato magari la relazione all'assemblea l'Assessore.

CONSIGLIERE TISO DANIELE

Possiamo anche fare una discussione, l'accennammo in Commissione.

PRESIDENTE

Affrontiamo una discussione unica sui due punti...

CONSIGLIERE TISO DANIELE

Il bilancio e in parte del DUP.

PRESIDENTE

Ovviamente, data l'importanza anche dei documenti, credo sia opportuno soprassedere a quelli che sono i tempi diciamo assegnati ai Consiglieri per la discussione quindi ci sarà la relazione - l'ho fatto appositamente per il Consigliere La Vita- e quindi a questo punto ci sarà la relazione dall'Assessore Ninfadoro sia sulla delibera di approvazione del DUP 2021/2023 che sull'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023. Seguiranno gli interventi dei Consiglieri iscritti e replicherà, a conclusione della discussione l'Assessore relatore sugli argomenti. Prego Assessore Ninfadoro.

ASSESSORE NINFADORO ANTONIO

Intanto buonasera a tutti e ringrazio la Vicesegretaria Sonia Ninfadoro, la Dottoressa Ninfadoro, saluto il Presidente, il Sindaco, i Consiglieri e saluto i cittadini che ci seguono da casa e i nostri colleghi Assessori. Saluto e ringrazio anche la Commissione consiliare permanente Affari Generali Istituzionali con la quale in queste settimane abbiamo approfondito gli argomenti importanti, delicati, anche complessi. C'è stato il contributo da parte della Commissione e abbiamo apprezzato questo lavoro fatto insieme. Prenderò qualche minuto in più su questo argomento, è chiaro, il Presidente l'ha già anticipato però, visto che abbiamo anche deciso di fare un'unica discussione, un unico intervento cercheremo di apportare il contributo al dibattito consiliare. Noi stasera ecco offriamo alla discussione del Consiglio comunale -la massima assise cittadina- offriamo alla discussione del Consiglio queste due delibere di Giunta, una è quella dell'approvazione del Documento Unico di Programmazione, l'altra delibera quella dell'approvazione del bilancio di previsione. Noi ci auguriamo che dopo necessario, doveroso, interessante approfondimento dell'aula consiliare ci possa essere un voto favorevole, possibilmente anche se ci saranno le condizioni, anche un'astensione anche critica da parte delle Minoranze considerando il periodo ancora difficile al quale siamo ancora immersi come comunità di Ariano, e non solo, tanto è vero che anche questo bilancio di previsione conta ancora, ha delle criticità che nascono soprattutto come derivazione di questo anno difficile, di questo anno e mezzo difficile che stiamo ancora vivendo che ci auguriamo possiamo lasciarci alle spalle quanto prima possibile.

Il regolamento di contabilità generale del Comune di Ariano disciplina gli argomenti, l'argomento della programmazione. Gli argomenti sono stati regolamentati dall'articolo 7, dall'articolo 8 e seguenti. La programmazione era prevista nel Testo Unico degli Enti Locali e successivamente la programmazione è stata ripresa, è stata resa in certo senso obbligatoria dal Decreto Legislativo 118 del 2011 che ha riformato la contabilità degli enti locali e poi c'è stato un ulteriore intervento. Quindi, le attività degli enti locali sono costruite sulla base della programmazione.

La programmazione è organizzata in questo modo, c'è una programmazione strategica, c'è una programmazione operativa e c'è una programmazione che è esecutiva. Ora la programmazione strategica quindi la sezione strategica della programmazione, all'interno della sezione strategica c'è anche il DUP, il Documento Unico di Programmazione che accompagna il mandato amministrativo. Voi, qualche mese fa era il mese di novembre, in aula consiliare avete approfondito discusso, dibattuto e votato le linee di mandato del Sindaco anche quello era un atto fondamentale di inizio mandato, il DUP fa parte di questa sezione strategica. Poi abbiamo la programmazione operativa, la sezione operativa del DUP, quindi con le note di aggiornamento e soprattutto col bilancio di previsione, il bilancio di previsione è uno degli elementi della sessione operativa della programmazione degli enti locali e poi c'è la programmazione esecutiva che viene attuata tramite l'approvazione del Piano Esecutivo di gestione del PEG, dei documenti degli orientamenti, si chiama Piano degli obiettivi.

Con l'approvazione in Giunta del PEG si assegnano le risorse ai vari settori, ai vari uffici in modo tale che il dirigente, gli uffici e i servizi possano avere modo e tempo per poter rendere operativa la programmazione che è stata contenuta in questi atti fondamentali.

Il Documento Unico di Programmazione che abbiamo approvato con delibera di Giunta 108 del 13 maggio 2021, parte proprio da questa previsione normativa e tra le altre cose, fatemi anche ringraziare, che non è l'ultima delle cose, la Segretaria comunale, la Dottoressa Concettina Romano. Mi auguro che stia seguendo in diretta streaming perché il lavoro di raccordo sul Documento Unico di Programmazione così come poi è riportato nel regolamento di contabilità, questo lavoro di raccordo e di programmazione è stato gestito, è stato seguito dalla Dottoressa Romano chiaramente col supporto importante irrinunciabile dei vari settori e dei vari collaboratori. Il Documento Unico di Programmazione, secondo me è un documento, io veramente lo considero importante strategico, al di là delle interpretazioni, delle letture, perché per come è stato costruito questo elaborato che sono circa 250 pagine c'è una premessa che è una premessa di carattere generale che riguarda l'attuale situazione socioeconomica di carattere generale, nazionale e regionale poi tutto ciò viene calato anche in un ambito prettamente, strettamente locale. Si parte da questa considerazione, da questa constatazione più che considerazione, dopodiché si passa all'analisi del territorio, del territorio di Ariano Irpino e poi si entra nella programmazione che riguarda anche la parte contabile, cioè come si fa con le risorse finanziarie che abbiamo a disposizione che abbiamo deciso di investire come si fa a rendere operativa la programmazione che abbiamo contenuto nel Documento Unico di Programmazione. Ora è interessante la lettura di questo Documento, perché ci fa capire che siamo parte integrante di questo elaborato.

La Regione Campania, non mi soffermo sulla legge di bilancio 174 approvata di recente, anche là sarebbe il caso di soffermarsi però, perché nella legge di bilancio, la legge del 2021, nella materia della sanità mi vorrei soffermare su questo, nella materia della sanità si parla di importanti assunzioni e un numero importante di assunzioni per quanto riguarda i medici, per quanto riguarda gli infermieri, per quanto riguarda il personale che deve essere messo a disposizione delle strutture. Ora ci rendiamo conto di quanto siano attuali questi contenuti, anche nelle norme nazionali perché abbiamo qua sul territorio, una struttura ospedaliera comprensoriale importante che sta soffrendo più del dovuto, non solo di questa sciagura immane che ha accompagnato l'umanità in questo anno e mezzo, ma insomma sta soffrendo ancor di più per una carenza di personale e la mancata programmazione delle assunzioni del personale e della gestione del personale significa che ti porta ad avere criticità importanti dentro le strutture sanitarie.

Ora io penso che su questo argomento il Consiglio comunale deve ritornare ancora una volta su. So il lavoro importante che sta facendo la Commissione, che sta facendo Valentina, il lavoro che sta facendo il Sindaco, però, insomma questo grido di allarme. Io mi permetto ecco di portare e di far mio e portare alla vostra attenzione, alla nostra discussione questa criticità, questo grido di allarme qualunque struttura senza personale diventa un museo. E tra le altre cose e mi fermo solo con questa riflessione, se la norma

nazionale dà un'importanza alla nostra struttura ospedaliera, se la norma regionale del 2018 dà una caratterizzazione precisa alla nostra struttura ospedaliera, io dico: chi deve attuare, chi deve obbedire alla norma? I responsabili della gestione della sanità sul territorio non possono derogare dall'obbedire a una norma. Io mi permetto di chiedere, con forza, insomma di accelerare al massimo questo impegno nella programmazione del personale, perché se si pensa di poter ripartire da un Piano di programmazione del personale, di un atto di aziendale di anni fa senza considerare che nel 2018 c'è stato qualche, un passo in più da parte della Regione Campania nel considerare l'Ospedale di Ariano DEA di primo livello con tutto ciò che comporta: riparti, assunzioni investimenti strumenti macchinari, ma soprattutto personale, far finta che tutto questo non ci sia ma invece c'è, e si vuol far riferimento ai Piani Aziendali precedenti è un errore di fondo. Io chiedo ufficialmente ai competenti dirigenti dell'ASL di darci una mano. Non leggo neanche positivamente... Vorrei che condivideste tutti con me questa osservazione. Non leggo neanche positivamente il fatto che un direttore ospedaliero prenda servizio e il giorno dopo ci fanno sapere che quel direttore ospedaliero è ritornato a prestare l'attività lavorativa in un'altra area della Regione Campania. Per l'amor del cielo, ognuno è padrone della sua vita, del suo mondo lavorativo ma per noi in questa fase per l'Ospedale di Ariano non è stato un buon segnale. E noi dobbiamo avere il coraggio e la determinazione di dirci la verità, di dirle, di raccontarle con l'educazione che ci contraddistingue ma noi siamo qua, voi siete qua, voi Consiglieri comunali, ognuno di voi rappresenta la città senza vincolo di mandato, ognuno di voi è il rappresentante di un interesse, di una parte della città ognuno di voi in questa discussione si deve sentire libero anche da condizionamenti politici, da vincoli politici, ognuno di voi rappresenta questa comunità e su queste materie, da qualunque punto di vista tu le puoi guardare, io penso che questo Consiglio comunale ha tutta la capacità, le competenze, l'autorevolezza quest'aula consiliare è importante per dare un contributo, anche chiarimenti anche su scontri, ma noi siamo qua, voi siete qua per rappresentare gli interessi diffusi estesi di questa comunità. Così come dovremmo fare un ragionamento anche importante coraggioso e approfondito anche su un altro elemento critico che secondo me dobbiamo fare che è la materia, la questione del trasporto pubblico locale.

Io chiedo anche qua, al Presidente del Consiglio ma chiedo a voi Consiglieri comunali di programmare una seduta monotematica sulla gestione del trasporto pubblico locale che siamo in una fase particolare, siamo a un punto di svolta anche nella gestione del trasporto pubblico che verrà per il futuro. Sappiamo che la Regione Campania ha costruito una holding importante per la gestione del trasporto sia su gomma e sia su strada ferrata, un'azienda importante della provincia di Avellino molto probabilmente in questo disegno strategico diventerà unico partner con il trasporto su gomma. Si sta costruendo il trasporto pubblico locale per gli anni a venire per il futuro, sappiamo che anche una parte importante dei finanziamenti del PNRR saranno destinati al trasporto pubblico locale, alla rivoluzione del trasporto. Noi non possiamo continuare a immaginare di essere piccoli e belli dentro questa sfida per il futuro. Questo territorio sarà interessato da trasformazioni profonde che riguardano le infrastrutture e le infrastrutture portano con sé delle trasformazioni socioeconomiche. Noi siamo dentro a questa sfida, la capacità nostra, vostra di Consiglieri comunali afferrare, capire fino in fondo che c'è un'opportunità straordinaria di poter incidere sulla vita di queste comunità e dei cittadini. La sfida è questa, è una sfida alta, però, questo Consiglio comunale, io sono certo ha la capacità e le competenze per poter dare questo contributo importante allo sviluppo del territorio e l'altro dato sul quale mi volevo soffermare insieme a voi, che è parte integrante di queste nostre preoccupazioni sono proprio i dati anagrafici del territorio. Governare una comunità significa governare la vita delle persone, governare i cittadini, le donne, gli uomini gli anziani i bambini come una città, come una comunità è formata dal punto di vista demografico delle classi di età, il riflesso sulla scuola, dicevo prima al Consigliere La Carità, la scuola condivide con noi sicuramente, la Professoressa Vallone il cuore pulsante delle comunità: la scuola. Questa denatalità che noi registriamo in questi mesi ad Ariano, per noi è un elemento preoccupante. Ho qualche dato aggiornato al 20 maggio 2021 ringrazio dipendenti che ogni tanto insomma li mettiamo in croce e rispondono sempre celermente a queste nostre curiosità, il dato 20 maggio 2021 ad Ariano si erano registrati, quindi due settimane fa 39 nascite e 94 decessi, con una proiezione per il 2021 di 90 nati/ 95 nati e 225 decessi.

Ora proviamo a immaginare fra 6 anni o 7 anni che cosa significa 90 nati sul territorio l'impatto sulle scuole, riflessione che facevamo anche con l'Assessore alla Pubblica Istruzione, alle scuole, l'impatto sulle scuole tutto ciò che poi ci sarà negli anni a venire. Questo è un elemento di riflessione che non ci può

esimere da non essere preoccupati. A ciascuno di noi - e lo dico veramente insomma con grande senso di partecipazione- a ciascuno di noi sforzarsi per portare anche in quest'aula un pensiero, un'elaborazione, un'iniziativa per far sì che nei prossimi anni ci possa essere un'inversione di tendenza, le comunità senza persone e una funzione non esistono. Andiamo verso i musei, ma quella è un'altra logica, un altro concetto. Qualche altro dato, la popolazione di Ariano oggi è sotto i 22.000 abitanti ci sono circa 8.995 nuclei familiari distribuiti tra 2.600 nel centro e i grossi quartieri due polmoni: Martiri 720, Cardito 1.300, poi ci sono circa 4.350 nuclei familiari che vivono nelle arterie della città con tutte le complicazioni perché vivono e che noi sentiamo anche dal punto di vista finanziario. La composizione media per ogni nucleo familiare è di 2,5. Questo è l'ultimo dato del 2020. Il dato sul quale ecco, dicevo prima, sul quale noi dobbiamo riflettere è proprio questo grafico qua perché fino a qualche anno fa questi grafici, nelle fasi importanti dello sviluppo della crescita dei territori questi grafici hanno una forma piramidale vuol dire che la popolazione residente nelle prime fasce di età è superiore al numero della popolazione che sta in età più avanzata e oggi purtroppo anche da noi non è più così, la maggior parte della popolazione si concentra in questa fascia centrale dai 30 ai 55-60 anni, questo è uno degli elementi critici che ci deve spingere per riflessioni importanti e capire che la posta in gioco non è da poco, come dice il Presidente De Luca da far tremare la vena ai polsi, ma questo è il contributo che noi abbiamo deciso di dare a questa comunità fin quando avremo l'energia e il tempo per farlo, lo faremo col massimo impegno.

Un altro dato sul quale mi sono soffermato che ritengo anch'esso importante è che la popolazione di Ariano, nella fascia diciamo dai 15/18/35 anni è composta da circa 7.700 persone; dentro questa fascia d'età ci sta quell'energia necessaria per far sì che le nostre intenzioni, che la nostra volontà possa essere costruita in progetti per il futuro. Io sono convinto che dentro queste 8.000 persone ci sta quella forza che questo territorio e questa città ha sempre dimostrato negli anni, anche nei momenti più difficili.

Questo è il DUP, anche questo è il DUP. Significa dare una lettura importante del territorio per capire gli elementi di forza, per capire i punti critici e adoperarsi rimboccarsi le maniche, spirito di sacrificio umiltà e lavorare per questa nostra amata comunità.

Qualche dato numerico che riguarda la popolazione scolastica: i tre istituti comprensivi, lo dico anche e soprattutto per le persone che ci stanno seguendo da casa che sicuramente non hanno avuto il tempo e il modo per poter leggere questo elaborato importante che è la nostra comunità: l'Istituto Mancini ha 622 alunni, Lusi 524 alunni, il Don Milani 658 alunni, poi gli istituti superiori sono rappresentati dal Pietro Paolo Parzanese, dal Ruggero II e dall'Istituto di Istruzione superiore De Gruttola.

Per quanto riguarda il quadro delle condizioni interne all'ente l'evoluzione della materia finanziaria, mi soffermerò fra poco quando entreremo nella discussione del bilancio di previsione. Un dato che poi riprenderemo anche nel bilancio di previsione è la capacità di indebitamento del nostro ente; il Comune di Ariano Irpino ha uno stock di indebitamento finanziario di circa 16 milioni di euro. A fine 2021 questo indebitamento scenderà intorno ai 14 milioni e mezzo, 14.600.000 euro. Le rate che ci obbligano ai versamenti dei Piani di ammortamento impattano per il 2021 per circa 2 milioni di euro, questi sono numeri importanti, però significa che ogni cittadino ha un debito nei confronti del Comune di circa 670/680 euro, rispetto al debito che ciascuno di noi ha nei confronti dello Stato che è di 43.000 euro che è poca cosa, però abbiamo ancora capacità di indebitamento. Quindi, vuol dire che se c'è la necessità di pensare a una spesa di investimento importante che possa essere e possa dare il suo contributo per la creazione di ricchezza e opportunità sul territorio, abbiamo la possibilità di soffermarci. Il Comune di Ariano Irpino è costituito, gli uffici del Comune di Ariano Irpino sono organizzati in quattro aree: c'è l'Area Amministrativa, l'Area Finanziaria, l'Area Tecnica e l'Area di Vigilanza. Ora sappiamo che la gestione del personale negli anni è stato per tanti Comuni in Italia un elemento critico e lo è ancora. Noi con la delibera di Giunta n. 100 di qualche settimana fa, anch'essa atto propedeutico fondamentale alle discussioni sul bilancio, con la delibera n. 100 della Giunta abbiamo approvato il Piano di fabbisogno del personale. Io lo considero uno sforzo ambizioso ma necessario perché in questo momento la macchina comunale, nella sua complessità è gestita da 85 persone e nel 2021 sono programmate 10 uscite per pensionamento e ci rendiamo conto tutti, ciascun Consigliere comunale sa, non c'è bisogno di essere assessore per capire quali sono le difficoltà nelle quali vive l'organizzazione della macchina comunale. Ciascuno di voi che vive la sua vita istituzionale negli uffici sa qual è la difficoltà a operare in queste condizioni. Nonostante ciò non smetterò mai di ringraziare il senso di abnegazione, di partecipazione a

questo sforzo corale da parte di questi 85 dipendenti che sono oggi in servizio nella macchina comunale. In questa delibera n. 100 c'è una programmazione ripeto ambiziosa ma necessaria intorno alla quale, direi che questa forse è una delle chiavi di lettura del bilancio di previsione, abbiamo fatto in modo tale che qualche rinuncia, abbiamo chiesto qualche rinuncia ma era una rinuncia necessaria per sostenere questo Piano programmato di assunzione perché ci sono tre assunzioni in corso che rivengono dall'esercizio finanziario precedente e ci sono 12 assunzioni che sono programmate con la delibera n. 100.

Ora vi do solo un dato tecnico, perché secondo me è giusto saperlo, la capacità assunzionale degli enti locali e del nostro Comune è parametrata alla spesa storica, alla spesa consolidata dell'anno 2019 e la media delle entrate degli ultimi tre esercizi. A questo dato si deve detrarre la quota accantonata anno per anno del fondo crediti di dubbia esigibilità. Noi abbiamo una capacità..., siamo un ente virtuoso perché dal punto di vista della spesa del personale, la Dottoressa Ninfadoro è autorizzata a rimproverarmi se sbaglio qualche passaggio, ha costruito la delibera, siamo un ente virtuoso perché abbiamo una spesa del personale del 24,30% - 23,80%, possiamo arrivare a questo rapporto del 27% quindi vuol dire che abbiamo risorse da investire dal punto di vista della tecnica utilizzata che poi sono le norme che ci danno la possibilità di muoverci in questo modo, abbiamo la capacità assunzionale per 447.000 euro. Quindi, noi questo sforzo ambizioso e necessario lo abbiamo costruito anche sulla consapevolezza di questi dati contenuti nella norma.

Ora sta a noi far sì che questo sforzo importante possa tradursi da subito ecco in unità lavorative in più. Io mi ricordo che negli ultimi mesi la macchina comunale ha avuto l'ingresso, si è incrementata di quattro unità lavorative tra cui il dirigente dell'Area Finanziaria che ringrazio in maniera particolare solo per la presenza, della disponibilità, è entrato nel Comune di Ariano in una fase difficile, ha cambiato lavoro, ha cambiato vita, pagherà la tassa rifiuti ad Ariano come tutti noi, quindi, anche questa scelta di vita noi l'apprezziamo. Ariano è una comunità importante anche ospitale. Noi siamo certi e convinti che in questa comunità ti ritroverai bene, potrai svolgere bene la tua attività professionale e la tua vita anche fuori dalla professione perché la vita è anche socialità, è una comunità che è sempre stata ospitale. Io la definirei forse una delle sfide del futuro, una comunità, una città che è pronta anche all'accoglienza, una città comunità forse questa potrebbe essere una chiave di lettura per il futuro anche per la nostra comunità.

Poi, ci sono state due ingressi, due categorie C e poi c'è stato un ingresso nello staff del Sindaco la Dottoressa Claudia Maniero che sta dando un contributo importante all'attività quotidiana. Ricordo a tutti i Consiglieri comunali, alla comunità, che c'è in corso un concorso per categoria per assistente amministrativo. Tra qualche giorno sarà pubblicato il bando in Gazzetta Ufficiale, il 22 giugno andrà in Gazzetta Ufficiale quindi si aprirà ufficialmente lo spazio poi per la presentazione delle domande. Ci auguriamo che anche il concorso RIPAM, Riqualificazione Pubbliche Amministrazioni, possa chiudersi nel più breve tempo possibile. Abbiamo la possibilità di inserire da subito tre unità lavorative, insomma è una sfida importante per ciascuno di noi. Come dicevo prima, queste macchine complesse se noi chiediamo al mondo dell'Ospedale, al mondo ospedaliero di darsi da fare per programmare l'assunzione del personale, la stessa cosa la chiedono gli altri a noi come macchina comunale. Noi siamo impegnati a più non posso in questo lavoro, ci auguriamo che, entro il 31/12/2021 la macchina comunale, l'organizzazione della macchina comunale possa avere qualche dipendente in più, qualche energia in più. Considerate, insomma consentitemi questo passaggio, forse dentro questo sforzo che ripeto è una chiave di lettura di questo bilancio di previsione ci sta anche il nostro contributo, di ciascuno di noi, questa dura battaglia contro questa devastante disoccupazione che ci accompagna da anni dentro l'Italia meridionale. Noi daremo il nostro contributo anche in tal senso e sapere che si danno opportunità non solo ai giovani ma anche alle donne che soffrono più degli altri di questa tragedia della disoccupazione, noi saremo orgogliosi se nel giro di qualche mese queste programmate assunzioni fossero tutte chiuse, avessimo la possibilità di avere, nel giro di pochi mesi dentro questa macchina comunale, tutte queste persone soprattutto giovani che hanno una visione nuova, attraverso una sfida che ha abbracciato anche il governo, il nuovo Ministro della funzione pubblica, insomma non si può costruire il futuro se tu non metti dentro le macchine organizzative intelligenze nuove, fresche, energie fresche, chi vuole investire 30/40 anni della propria vita sul futuro lavorativo. Questo è il DUP, questo è il Documento Unico di Programmazione, questo è il lavoro che è stato fatto in questo elaborato che non è da poco. Poi ovviamente ci sono delle schede tecniche che riguardano gli obiettivi che sono stati individuati da ciascun area con i vari pesi per gli

obiettivi da raggiungere, l'area è finanziaria indicata negli obiettivi, ogni area è indicata dagli obiettivi. Su questo lascerei anche al Sindaco poi di approfondire, di intervenire su questi obiettivi e su qualche obiettivo che già stiamo raggiungendo, siamo in fase di raggiungimento, qualcuno lo abbiamo già raggiunto.

La parte seconda del Documento Unico di Programmazione è tutta la parte che riguarda il programma triennale delle opere pubbliche, anche qua c'è uno sforzo di delibera di Giunta di febbraio, anche qua c'è uno sforzo di presentazione notevole. Io mi volevo soffermare un minuto in più su un'altra delibera che è quella del Piano delle alienazioni. Approfondendo questi documenti, è una riflessione che faccio insieme a voi, ci siamo resi conto che gli ultimi tentativi di asta, di vendite del patrimonio immobiliare ad Ariano sono stati fatti un po' di anni fa 2011/2012, è passato troppo tempo, noi abbiamo un patrimonio immobiliare...Se noi decidiamo di mettere in gestione e in vendita il patrimonio immobiliare non possiamo più pensare di farlo così. Io ho avuto modo anche di approfondire questa intenzione che ora rassegnò all'aula, questa considerazione sia col dirigente dell'Area Finanziaria sia col dirigente dell'Area Tecnica. Io penso che sia maturo il momento di affidare all'esterno la gestione non solo del patrimonio immobiliare, ma soprattutto il tentativo di vendita del patrimonio immobiliare del Comune di Ariano.

Affidiamoci a un broker, affidiamoci a un'agenzia immobiliare, saremo noi a dare le indicazioni precise, la strada da seguire che è contenuta anche in parte nella norma.

All'interno del mondo Cassa Depositi e Prestiti c'è anche una società immobiliare che gestisce il patrimonio per i Comuni, sicuramente quella società si concentra sui patrimoni più importanti delle realtà importanti italiane, però, insomma vi invito a riflettere su questo, facciamo questo tentativo, perché vendere un patrimonio immobiliare che noi abbiamo deciso di vendere significa recuperare risorse finanziarie importanti che possiamo investire nel modo nuovo, nel modo in cui noi vogliamo per creare opportunità sul territorio e per dare e cercare di disegnare servizi nuovi e innovativi alla comunità di Ariano che si prepara, insieme ad altre comunità alla sfida che quaggiù è stata lanciata da altre parti dell'Italia e noi dobbiamo raccogliere questa sfida ed essere classe dirigente all'altezza di questa sfida. Il Sindaco si sta impegnando tantissimo in questo in questo lavoro, so che c'è anche una condivisione dei Consiglieri comunali tutti, di Maggioranza e Minoranza, insomma noi accompagneremo sempre il Sindaco, Enrico ti accompagneremo sempre, la forza di ciascun Consigliere in questa sfida è dentro, è sul suo tavolo quindi quando partecipi a queste riunioni sappi che tu hai la forza di tutto questo Consiglio e di tutta la città. Tu lo sai, non è il caso di ricordartelo, ma questo ti dà la consapevolezza di una forza che è quella della città di Ariano dentro questo dentro vasto comprensorio. Questo è il Documento Unico di Programmazione e io su questo mi fermerei qua. Ho cercato di dare una chiave di lettura di questo elaborato importante rispetto a quale avremo modo di fare delle note di aggiornamento nei mesi successivi, però, insomma era necessario soffermarmi qualche minuto in più su questo.

Mi soffermerei ora con la pazienza che vi chiedo che non è semplice sempre trovarla, vi chiedo un po' di attenzione sulla seconda parte dalla discussione che è quella del Bilancio di previsione. Entreremo poi un po' più nel dettaglio dei numeri che accompagnano questa idea di sviluppo del territorio. Dimenticavo di dirvi che sul DUP ovviamente il Documento Unico di Programmazione è stato anche rilasciato il parere positivo dei Revisori dei Conti, hanno considerato il lavoro progettuale in linea con le linee di mandato del Sindaco discusso e approvato in Consiglio comunale nel mese di novembre. Bilancio di previsione, approvato con delibera di Giunta comunale il 13 maggio 2021 trasmesso al Collegio dei Revisori il giorno dopo, c'è stata l'esigenza di qualche approfondimento, ci siamo soffermati anche con i Consiglieri comunali, con la Commissione consiliare permanente su questi chiarimenti che sono stati richiesti dai Revisori dei Conti in un primo parere. Come Giunta abbiamo dovuto fare l'integrazione, siamo qua, siamo qua, c'è stata l'integrazione, c'è stata la risposta alle controdeduzioni a questi chiarimenti, io dico legittimamente chiesti dai Revisori dei Conti, c'è stato il nostro dirigente che ha espresso il suo punto di vista che poi mi sembra sia stato anche condiviso in parte dai Revisori dei Conti, la materia non è da poco, insomma si trattava di accantonare o 164.000 euro o 400.000 euro sul bilancio di previsione, significa andare a sottrarre altri 240.000 euro sulla parte corrente immaginate voi quanti sacrifici ancora avremmo dovuto chiedere alla comunità in una fase storica che è già piena di tanti punti interrogativi. Però, mi sembra che anche questa fase sia chiusa, c'è stato il parere favorevole dei Revisori dei Conti e anzi i Revisori hanno anche raccolto l'indicazione del dirigente dell'Area Finanziaria di chiedere un parere

all'Organo di revisione contabile, la Corte dei Conti, un parere in merito a questa tecnica contabile che è stata utilizzata dal nostro dirigente dell'Area Finanziaria che poi mi sembra sia stata utilizzata anche in altri Comuni d'Italia. Siamo curiosi di sapere la Corte dei Conti cosa... ci faranno sapere, noi la nostra parte la facciamo. Quindi, il parere dei Revisori dei Conti lo abbiamo raccolto in un primo e in un secondo momento, poi ci sono stati chiesti dei chiarimenti e degli approfondimenti sull'applicazione dell'Avanzo presunto di Amministrazione cosa che è stata fatta, ci sono state le necessarie integrazioni, anche qua mi sembra che ci sia stato un punto d'incontro tra i Revisori e l'estensore di questo importante lavoro contabile che è il bilancio di previsione. Bilancio di previsione che io lo definirei in questo modo, lo definirei per quest'anno che è un anno che ancora soffre della pandemia, dell'emergenza Covid e lo definirei, come una sintesi possibile come una sintesi possibile tra ciò che si vuole, che ogni Consigliere Comunale vorrebbe, tra ciò che ogni cittadino, ogni Assessore vorrebbe e quindi una sintesi tra ciò che si vuole, tra ciò che si deve e ciò che si può. Noi sappiamo che in base alle risorse finanziarie limitate, in base ai trasferimenti centrali in base, al sacrificio che chiediamo ai nostri contribuenti non possiamo andare oltre certe consistenze finanziarie, quindi, io la definirei questa intesa possibile. Questo è stato il punto di equilibrio ma sui principi non al ribasso. Siamo stati molto accorti, molto attenti a raccogliere le indicazioni dei Consiglieri, dei gruppi di rappresentanza di interesse, gli Assessori che avevano esigenze di rappresentare il proprio lavoro di assessore c'è stato, qualche attenzione in più rispetto al bilancio dell'anno scorso, c'è stata qualche attenzione in più e lo diciamo anche con un pizzico di orgoglio, c'è stata un'attenzione più sul settore dello sport, sono state messe 10 mila euro in più sul settore dello sport, sulle Politiche Giovanili siamo riusciti a investire delle risorse in più, sulle Politiche sociali, un lavoro fatto da Valentina e De Pasquale siamo riusciti a integrare la disponibilità dei capitoli, sull'Arredo urbano e sulla Villa comunale siamo riusciti a trovare circa 20.000 euro in più da investire durante il corso del 2021. Insomma pur nelle ristrettezze e nel sacrificio che abbiamo chiesto e contenuto dentro questo bilancio di previsione siamo stati attenti alle esigenze fondamentali, a quello che è il contatto col cittadino, a quello che è il giorno per giorno, che è la strada, che è un incontro in piazza insomma ci sembrava anche necessario raccogliere queste indicazioni, che poi un Assessore non fa altro che programmare, ma anche raccogliere le esigenze della comunità che noi rappresentiamo.

Partiamo e questo bilancio che consegniamo alla vostra discussione parte con tre elementi di debolezza, io quando parlo di elementi di debolezza parlo del fatto che siamo stati costretti ad accantonare delle risorse finanziarie. Uno nasce da questa nuova previsione del bilancio del 2018 che è questo nuovo accantonamento per Fondo rischi per i debiti commerciali. Il legislatore nel 2018 introduce quest'altro accantonamento prudenziale perché, mi diceva il dirigente che il Fondo crediti di dubbia esigibilità non era più sufficiente per tutelare gli equilibri finanziari esorbitanti degli enti locali. Ricordiamoci che, in questo momento, oggi, in questi giorni ci sono circa 2000 Comuni in Italia che stanno combattendo contro il dramma dello squilibrio finanziario, dei disavanzi. Nell'ultimo Decreto bis approvato, il Decreto sostegni bis -il 73- c'è il riferimento a un'ulteriore proroga, i Comuni che stanno in disequilibrio finanziario insomma come ho detto in altre circostanze e ribadisco ancora dobbiamo prendere atto che in questi 15 anni, in questi 20 anni il Comune, l'ente locale Comune non è stato preso nella dovuta considerazione. È stato chiesto, negli anni, un sacrificio straordinario ai Comuni in termini di rinuncia alle risorse finanziarie e senza risorse finanziarie tu puoi iscrivere un bellissimo racconto, ma non hai soldi per farlo pubblicare, senza risorse finanziarie insomma è difficile gestire le comunità e i Comuni. In questi 15/20 anni sono stati messi con le spalle al muro sono stati chiesti sacrifici del personale, riduzione di spesa e mi sembra forse su questo il legislatore oggi ha capito che o facciamo un cambio di passo oppure per i Comuni non ci sarà più un futuro roseo. Se noi non riprendiamo a investire dentro agli enti locali per quanto riguarda il personale, le risorse da trasferire, noi il rapporto con i cittadini in Italia lo facciamo saltare. È inutile ricordarcelo, ma è giusto farlo che il primo rapporto che il cittadino ha con l'istituzione è sul Comune, ciascuno di voi quando sta in strada come rappresentante istituzionale sa che cosa significa essere punto di riferimento per la comunità, se noi non abbiamo la possibilità di dare risposte ai cittadini insomma diventa un gioco affascinante. Non mi sembra che il Parlamento se la passi tanto male come noi o i Consiglieri regionali, lo dico con una giusta vena polemica, insomma se la passano meglio degli enti locali, però questo, queste sono le risorse, abbiamo deciso di dare il nostro contributo e lo faremo alle condizioni date. Quindi, oltre a questi 664.000 euro che siamo stati costretti ad accantonare che, poi se tutto va bene ce li

ritroveremo l'anno prossimo sugli avanzi, sugli accantonamenti sulle disponibilità che avremo da investire. Siamo stati costretti a rivedere giustamente prudenzialmente, prudenza, giustizia, ricordate, una delle quattro virtù cardinali, la prudenza ritorna in maniera imperante anche nei bilanci dei Comuni, prudenzialmente siamo stati costretti a ridurre la previsione di introito sull'aliquota Irpef quindi non più 1.360.000.000 che è stato la media dell'ultimo triennio ma 1.250.000, significa 310.000 euro che prudenzialmente non abbiamo inserito dalle entrate e poi c'è stato un incremento, anche qua condivido pienamente anche questo il principio della prudenza e c'è stato un incremento dell'accantonamento che non può essere impegnato ovviamente sul Fondo crediti di dubbia esigibilità che è stato accantonato, è stato individuato con una tecnica contabile che è contenuta nella nota integrativa che è molto bella da leggere anche questa, veramente molto bella, è stata accantonato 1.260.000 euro come Fondo crediti di dubbia esigibilità, questi sono soldi che non si possono impegnare, non significa che sono soldi persi per sempre. Sono soldi che noi ci ritroveremo successivamente nella parte degli avanzi e quindi nella determinazione degli avanzi, se siamo bravi come dobbiamo essere bravi sono tutte risorse che prima o poi possiamo reinvestire sul territorio.

Quindi, noi presentiamo alla discussione del Consiglio comunale questo bilancio che ha di parte corrente 16.600.000 di entrate e uscite correnti per 16.025.000 euro, lo sforzo straordinario come dicevo prima è stato quello di accompagnare, programmare e accompagnare la crescita della comunità tramite questo progetto, questo programma di assunzioni necessario, ambizioso che abbiamo approvato con delibera di Giunta, che noi chiediamo a voi di approvare stasera, in aula, di condividere e approvarlo in aula consiliare.

Siamo stati, Tommaso è stato prudente, siamo stati prudenti anche nella individuazione delle entrate da elusione fiscale, quindi abbiamo ridotto prudenzialmente l'importo da recupero evasione fiscale sulla quota TARI che per noi è un punto, come comunità di Ariano è un punto dolente, tassa rifiuti per noi è un punto dolente. Io chiederò al Consiglio comunale entro il 30 di giugno di approfondire discutere a viso aperto, con coraggio, senza paura, di ritornare sulla questione della TARI sul regolamento della TARI, di rileggere, di vederlo, di approfondirlo, di attualizzarlo laddove è possibile. Vi invito anche a insomma a capire che se c'è la necessità di qualche rinuncia bisogna farla, perché la questione della tassazione rifiuti ci accompagna in maniera complessa da un po' da un po' da un po' di anni, è una riflessione che il Consiglio comunale dovrà fare entro il 30 giugno.

Noi, in Giunta, approveremo, nelle prossime settimane, il Piano tariffario dei rifiuti, vi ricordo che quest'anno in via eccezionale la materia dei rifiuti è stata spostata al 30 giugno, sempre perché tanti Comuni stavano ancora in difficoltà per l'emergenza Covid, quindi noi approveremo il Piano tariffario in Giunta e voi in Consiglio comunale questo e questo insomma è una cosa che vi chiediamo di condividere, in Consiglio comunale dovrete riportare il Piano, il Programma di pagamento della tassa rifiuti delle mensilità, il Piano di rateazione lo dovrete approvare, lo proporremo noi, lo dovrete riportare così come era così come è stato fino a quest'anno, perché l'anno scorso il Commissario prefettizio con una delibera assunta con i poteri del Consiglio comunale ha modificato il sistema di pagamento delle quattro rate, aveva indicato la prima scadenza a giugno, poi a agosto, poi a ottobre, poi a dicembre. Io dal punto di vista diciamo della logica finanziaria io la condivido perché significa avere all'interno dello stesso anno sapere qual è la quantità di tassa rifiuti pagata per l'esercizio in corso, però siamo ancora in emergenza, siamo ancora in emergenza noi delle opportunità, delle possibilità, delle agevolazioni tutte le agevolazioni che possiamo dare dobbiamo cercare di dare e quindi chiederemo al Consiglio Comunale di condividere insieme a noi, l'idea, in via eccezionale, di riportare questo Piano di quattro rate riportarlo a partire da ottobre, a dicembre, febbraio e aprile del 2022 per quanto riguarda gli avvisi di pagamento della tassa rifiuti per il 2021. E abbiamo ridotto quindi questa quota come previsione di entrata, questa quota sulla TARI, questa quota di lotta all'evasione fiscale così come abbiamo cercato di incrementare di poco la lotta all'evasione sull'accertato IMU. Ora, rispetto a questo noi abbiamo l'intenzione di una..., è stato anche previsto in bilancio una spesa di 15.000 euro per dare la possibilità agli uffici di organizzarsi all'interno e darci una mano per far sì che questo sforzo numerico possa essere poi considerato concreto e abbiamo anche l'intenzione, l'abbiamo inserita nelle pagine del DUP, abbiamo anche l'intenzione di dotarci in Area Finanziaria di uno strumento di carattere urbanistico che servirà, aiuterà gli uffici tributi del Comune di Ariano anche in questa ricerca di elusione fiscale di persone che, in maniera intenzionale cercano di evitare

il pagamento delle tassazioni locali. Le tasse comunali come le tasse nazionali bisogna pagarle. Voi pensate che cosa possa essere il Comune di Ariano Irpino senza gli introiti della tassazione comunale, e non esiste, un bilancio che non reggerebbe. Ovviamente se noi chiediamo sacrifici ai cittadini quello che dobbiamo fare è essere pronti a dare una risposta adeguata e importante alle loro aspettative. La nota integrativa è importante, io l'ho letta più volte perché ci sono spunti interessanti poi tra le altre cose, è il primo bilancio di previsione dell'Amministrazione Franza, quindi il primo bilancio di previsione per Enrico, per i componenti della Giunta, per i Consiglieri di Maggioranza l'anno scorso due anni fa, il Consigliere Cervinaro era impegnato come Assessore al bilancio, sostenne e discusse in aula il bilancio, il rendiconto finanziario del 2018. È il primo bilancio di previsione per il nostro dirigente di Area finanziaria, insomma è stato un bel banco di prova per tanti, per tanti di noi, mi ricordo le prime discussioni in maggioranza, il panico, la paura: "che cos'è, io voglio questo..." invece con la calma, anche con la mitezza che è una forza caratteriale che ritrovo anche in Tommaso e insomma con la riflessione, bisogna essere pacati, miti, quando uno è consapevole della propria professionalità quello è un punto di forza, siamo qua, siamo qua in aula consiliare a consegnare a voi Consiglieri comunali la discussione -mi auguro approfondita- anche sicura serrata, un confronto costruttivo. Su questo chiediamo chiaramente ai Consiglieri di Maggioranza di votare questo bilancio, di sostenerlo con forza perché lo considero non il bilancio di Enrico o il mio, ma il bilancio di ciascuno di noi e dovete dividerlo. Chiedo ai Consiglieri di Minoranza di valutare un'astensione ma che sia un'astensione critica, fondata, serrata, perché questo bilancio di previsione contiene ancora la coda, i residui di questa pandemia, di questa emergenza pandemica che ci auguriamo possa lasciare questa comunità, l'Italia e tante altre zone del mondo nel più breve tempo possibile.

Questo è il bilancio e la discussione che lasciamo all'aula. Ora a voi approfondire, confrontarvi, se avete curiosità sulla parte numerica, sulla parte dell'impostazione chiederemo anche al dirigente dell'Area Finanziaria di darci un contributo nella individuazione e nella valutazione. Una delle cose che faremo -e finisco- una delle cose che faremo che siamo obbligati a fare è cercare di aggiornare il Piano Urbanistico Comunale, questo è un impegno che dobbiamo prendere tutti, la Commissione consiliare permanente, l'Amministrazione, dovrà essere uno sforzo immediato perché lo sviluppo programmato in Valle Ufita ci obbliga a rivedere questo strumento di programmazione territoriale, lo dobbiamo aggiornare, lo dobbiamo rendere vivo utile a quello che noi avevamo in mente di fare nei prossimi anni.

Voi provate solo a immaginare che cosa potrà essere quest'area territoriale fra 5- 6 anni quando le distanze, 7 anni, 8 anni, quando le distanze tra Foggia e Ariano, tra Ariano e Napoli quando queste distanze si accorgeranno, quando in 20 minuti saremo a Foggia, in 30 minuti, 40 minuti saremo a Napoli. Siamo oggi obbligati a ragionare in questo modo qua: una comunità molto più ampia, un territorio che si apre a opportunità strategiche questa è la sfida che noi abbiamo di fronte ai prossimi anni che non è da poco, ma senza nulla da togliere al quotidiano, alle emergenze quotidiane che ci accompagnano rispetto alle quali siamo impegnati, certe volte non ce la facciamo a dare tutte le risposte ma vi possiamo assicurare, possiamo rassicurare i cittadini che siamo impegnati, tutti i giorni ciascuno di noi per il ruolo che ha, è impegnato tutti i giorni per cercare di rappresentare al meglio questa nostra amata città. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Ninfadoro. Ha chiesto la parola il Consigliere Tiso.

CONSIGLIERE TISO DANIELE

Grazie, Presidente, buonasera a tutti, complimenti per l'esposizione da parte dell'Assessore Ninfadoro. Diceva bene oggi in questo Consiglio: siamo chiamati a esprimere il voto su un argomento che rappresenta la vita di un'Amministrazione, la vita di questa Amministrazione. L'argomento più importante, quello del bilancio di previsione in cui l'Amministrazione attraverso il Documento Unico di Programmazione spiega quello che vorrebbe fare, quello che vuole programmare sia in termini di progetti che in termini di risorse. Il mio intervento sarà orientato perlopiù, insomma, su domande per avere un po' un quadro chiaro della situazione prima di esprimere il nostro voto, purtroppo dobbiamo constatare che il modus operandi preannunciato in campagna elettorale da questa Amministrazione con la promessa e la necessità di

cambiare passo, beh, dalla premessa non sembra che questa Amministrazione sia partita con il piede giusto. Non lo diciamo noi dell'Opposizione ma lo dicono i fatti che sono accaduti che questa Amministrazione insomma arranca su quelli che sono gli atti di ordinaria Amministrazione. Ne è un esempio il Consiglio comunale convocato d'urgenza in occasione dell'approvazione delle aliquote prodromiche al bilancio di previsione, Consiglio comunale convocato d'urgenza senza che ci fosse alcuna urgenza in quanto argomenti relativi ad adempimenti previsti per legge e per di più non rispettando i termini della convocazione della Conferenza dei Capigruppo, ritardi del parere del Collegio dei Revisori e la mancanza del parere della Commissione. E anche per quel che riguarda gli argomenti iscritti all'Ordine del Giorno di questo Consiglio si sono verificate non poche criticità, criticità emerse nella Commissione Bilancio da me convocata ma in accordo anche con la Maggioranza per di più con la presenza del dirigente dell'Area Finanziaria, dell'Assessore al bilancio, il 25 maggio a pochi giorni dalla data del Consiglio in cui non fu possibile discutere gli argomenti in quanto non erano ancora stati depositati i relativi pareri da parte del Collegio dei Revisori. La Commissione fu riconvocata per il giorno 26 con la necessità di affrontare, contestualmente anche alla Conferenza dei Capigruppo. Nemmeno in quella seduta fu possibile esprimere il parere obbligatorio per il passaggio in Consiglio a causa di alcuni rilievi evidenziati dal Collegio dei Revisori, per la precisione quattro rilievi che riguardavano adempimenti obbligatori e necessari per l'approvazione del bilancio. Da lì fu deciso in primis di rimandare il Consiglio alla seduta del 4 giugno, ma gli adempimenti da fare in Giunta innescavano nuovamente le procedure previste dal regolamento per arrivare poi alla data di oggi. Noi sostanzialmente non vogliamo fare polemica, ma con questo vogliamo solo far presente che siamo arrivati con tutto ciò alla metà di giugno, quindi tempo che scorre e un evidente immobilismo della città che tutto doveva tranne che subire ritardi e inefficienze in un momento difficile come questo che stiamo vivendo. Non vogliamo fare polemica perché il nostro gruppo si è mostrato fin da subito propositivo con questa Amministrazione, avevamo sulle Linee Programmatiche presentato degli emendamenti, evidenziando attività che andavano programmate, supportate sostenute, tra l'altro votate anche da voi della maggioranza che riguardavano il centro storico, il PIP, questioni legate alla sicurezza, ecco parlando di sicurezza non so se è ancora valido il Protocollo d'intesa stipulato con la Prefettura per il controllo di vicinato o va di nuovo sottoscritto, fu chiesto di garantire maggiore sicurezza anche con l'installazione di telecamere in vari punti della città che riguardavano gli ingressi principali, la sicurezza intesa come vigilanza e controllo sul corretto conferimento dei rifiuti nei punti di raccolta con l'installazione di telecamere. Quindi, chiediamo se è stato programmato e come e quali sono le risorse previste e in quali capitoli potremmo trovarli; quali interventi -ammesso che ce ne siano- sono stati programmati e previsti per la nostra area industriale per il nostro PIP, e quante sono le risorse impegnate e al di là delle numerose interviste in cui si parla di progetti che sembrano già realizzati ma di fatto sono ancora allo stato embrionale, vorremmo capire, in previsione della realizzazione della stazione Hirpinia se sono stati programmati interventi per il potenziamento/manutenzione delle strade soprattutto collegamenti strategici che colleghino la stazione Hirpinia e anche il nostro P.I.P. e anche qui vorremmo capire quali sono le risorse e se ce ne sono, se sono state stanziare, se sono state previste.

Nel Documento Unico di Programmazione viene spiegata un po' la situazione socio-economica della nostra città in cui viene specificato che le imprese agricole costituiscono ben il 42% delle imprese totali.

Bene, allora, vorremmo sapere anche se la competenza non dipende direttamente dal Comune ma almeno sapere se sono state previste somme o interventi, o un capitolo dedicato all'agricoltura, anche perché insomma potremmo racchiudere questioni non dirette, ma legate -e faccio l'esempio di aziende agricole che tutt'oggi ancora non hanno l'acquedotto- strade che erano dissestate ma ora sono diventate inesistenti, per non parlare delle aziende agricole che purtroppo non hanno potuto partecipare al famoso bando dei "fondi Zona Rossa" e questo è un altro argomento che va approfondito e lo farà il mio Capogruppo Luparella e comunque si continua a perdere tempo e la pubblicazione dell'ultima delibera sul riparto e utilizzo dei fondi ci dà sempre più ragione, anche qui errori su errori. Delibera pubblicata, poi rimossa, poi ripubblicata e dovrete anche spiegarci a cosa è servita la fase esplorativa se non a perdere sei mesi perché quei criteri generici potevano essere dati al dirigente già sei mesi fa.

Sappiamo perfettamente, lo ha detto anche l'Assessore al bilancio che le difficoltà che vengono riscontrate dai Comuni, da tutti i Comuni sono legate soprattutto al personale, è chiaro a tutti che riguarda i numerosi pensionamenti che si verificano nel corso di quest'anno, l'Assessore parlava di 8/10 dipendenti che

andranno in pensione, è in corso un bando per l'assunzione di un dipendente di categoria C e rispetto a questo vorremmo sapere come pensate di operare per l'assunzione del personale previsto, se si farà un bando ogni qualvolta o attingerete dalla graduatoria di questo bando o anche da una graduatoria già esistente. Sindaco, vorremmo giusto così senza fare polemica, capire quante sono le unità complessive che riguardano il suo staff e sapere quanto costa, a quanto ammonta la copertura prevista per questa unità e vorremmo capire anche quanto costa l'energy manager e l'utilità di questa figura, quindi capire se in prospettiva dei prossimi 3 anni, oltre a promuovere l'uso razionale dell'energia, dove si evince il contenimento dei consumi e dei relativi costi dato che l'importo -se non erro- rimane invariato, diciamo invariato rispetto agli anni precedenti ma anche rispetto ai prossimi tre anni di 440.000 euro, se non sbaglio, l'Assessore al bilancio può correggermi.

Avete parlato anche di lotta al randagismo e anche qui vorremmo sapere, vorremmo spiegazioni e capire come intende affrontare questo fenomeno che grava sulle casse comunali per importi che si attestano insomma intorno ai 25 e 30.000 euro all'anno. Vorremmo sapere se è attivo il centro di ambulatorio veterinario e in che modo pensate di, diciamo, alleviare questo fenomeno del randagismo che grava sulle casse comunali, avete fatto impegno di spesa in un capitolo dedicato "Trova un amico" di 5.000 euro ma vorremmo capire effettivamente a cosa serviranno.

È vero che la pandemia sembra stia dando una tregua e credo tutti sentano la voglia di riprendere una vita, non ancora nella normalità, ma forse affrontarla con un po' di serenità.

Avete fatto una manifestazione di interesse per le manifestazioni estive, chiedendo alle associazioni di partecipare per poter essere inserite in un cartellone, il cosiddetto cartellone dell'estate ariane in cui chiedete che tutte le manifestazioni dovranno essere finalizzate alla valorizzazione degli aspetti culturali e turistici e alla promozione dell'immagine cittadina e all'incremento turistico.

Nel Documento Unico di Programmazione fate anche riferimento manifestazione di maggiore richiamo dell'estate ariane menzionando la Rievocazione Storica del dono delle Sante Spine. Ebbene vorremmo sapere se avete previsto delle somme specifiche per questo evento e se, sì, in quale capitolo di spesa, noi vorremmo un attimo capire il programma dell'estate ariane, se sarà composto dalle sole manifestazioni delle associazioni che aderiranno o anche da iniziative di eventi da parte dell'Amministrazione, se avete previsto delle somme per incentivare le associazioni a partecipare. È vero che stiamo, pian piano ritornando alla normalità, ma è pur vero che sono ancora in corso misure di sicurezza previste per limitare la diffusione del virus, tant'è vero che chiedete alle associazioni di organizzarsi per il rispetto di tali regole. Forse potrebbe essere anche il caso di sostenere le spese che gravano non solo per una platea che, per forza di cose sarà limitata ma anche per l'adeguamento e il rispetto di tali misure che per l'organizzazione degli eventi non sembrano costare poco. Io l'intervento lo termino qui, diciamo qualche domanda l'ho fatta, e anche al termine di questo dibattito potrei avere le relative risposte. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Tiso. Ha chiesto la parola il Consigliere Marco La Carità.

CONSIGLIERE LA CARITÀ MARCO

Grazie, Presidente, buonasera Sindaco, buonasera Consiglieri, buonasera alla Giunta soprattutto ai cittadini da casa che ci stanno seguendo. Siamo tutti consapevoli del momento che stiamo vivendo, di quello che abbiamo lasciato alle spalle, ma soprattutto di quello che ci attende ed è giusto che, in questo periodo, ci siano una serie di convergenze di forze per migliorare il tenore di vita di questa città, partendo dalle potenzialità che offre che sono numerose. Però, la lettura approfondita di questo Documento Unico di Programmazione mi ha lasciato molto perplesso. Ci sono dei dubbi, sono deluso, per alcuni aspetti, perché? Perché, seppur debba collegarsi alle Linee di mandato per coerenza, è un "copia-incolla" delle promesse elettorali e questo lo dobbiamo dire tutta in quanto non ci sono passaggi costruttivi per affrontare il necessario cambiamento che spesso è stato invocato da questa maggioranza, cambiamento che poi richiesto ovviamente da questa situazione in divenire che non è legata soltanto alla pandemia, ma di una società che corre velocemente oggi e che cosa manca? Perché c'è una delusione poi di fondo nella lettura di questo DUP? Perché manca una vision di quella che potrebbe essere Ariano del futuro e mancano le

priorità perché all'interno di questo DUP che è composto mi pare da circa 200 pagine, c'è di tutto e c'è di più. Allora, non era meglio scremare, puntare a pochi argomenti e cercare di raggiungere questi risultati in modo tale che la collettività possa apprezzare il lavoro di questa classe dirigente? Qui è soltanto il Sindaco ovviamente che mi può rispondere sulla vision che può avere sulla strategia. Formulerò anche io una serie di domande soprattutto all'Assessore Ninfadoro, per cui attendo ovviamente delle risposte dopo nel suo intervento, ma l'Assessore Ninfadoro ha toccato una serie di argomenti che vorrei approfondire nel dettaglio. Partiamo ovviamente dagli edifici pubblici, un capitolo molto importante questo l'Assessore l'ha detto ed è un patrimonio che ovviamente potrebbe rivelarsi una palla al piede se non utilizzato con criterio e soprattutto con lungimiranza. Io leggo all'interno del DUP che voi avete intenzione di programmare degli interventi di manutenzione, di recuperare qualcosa, ma io mi chiedo: vi siete posti la domanda che cosa ne facciamo di questo patrimonio pubblico non utilizzato o parzialmente inutilizzato? Ed è proprio a pagina 89, nello specifico, che viene sottoscritto da questa Amministrazione della Maggioranza "sugli edifici pubblici..." leggo testualmente "...l'Amministrazione dovrà fare una valutazione su eventuali dismissione per recuperare risorse o per utilizzare gli stessi quali contropartita". Poi: "in caso contrario bisognerà dotarsi di progetti di riqualificazione/ riuso intercettando i finanziamenti disponibili", cioè praticamente stiamo ancora, dopo nove mesi di Amministrazione a pensare che cosa si potrebbe fare. Non c'è un'idea concreta, non c'è un'idea tangibile di quello che è lo sviluppo di questa città, ci sono tanti edifici pubblici oppure tante strutture che sono in capo all'ente comunale, faccio un po' a mente qualcuna tipo *La Scuola Arti e Mestieri* che cosa noi vogliamo fare? L'ultimo piano da completare dello stesso edificio che cosa ne vogliamo fare? Il DUP questo non lo dice ovviamente, i locali commerciali nel Contratto di quartiere Martiri? Nulla. Immobili del centro storico acquisiti al patrimonio comunale? Nulla e poi non parliamo ovviamente di quelli atavici che ormai sono in una situazione fatiscente dal punto di vista delle strutture e allora queste sono potenzialità, a mio avviso, perché potrebbero essere indirizzate a fini culturali, a fini formativi, a fini sociali perché all'interno di queste strutture si potrebbero istituire anche corsi di accompagnamento dei giovani al mondo del lavoro ma di tutto questo non c'è alcuna traccia e questo i cittadini devono sapere. L'Assessore Ninfadoro, infatti, prima parlava di tentativi di alienazione di alcuni immobili. Eh no, i tentativi non sono d'accordo assolutamente non possiamo procedere per tentativi. Già oggi ci dovete dire che cosa volete farne di queste strutture, perché se poi il tentativo non va in porto, voi dovete spiegare alla città che il tentativo è stato fallimentare, proprio per questo con una programmazione fatta a monte, caro Assessore Ninfadoro, noi possiamo certamente raggiungere risultati e con molta serietà poi plaudire a questi risultati o meno. Certamente il mio interesse va sempre alla scuola quindi l'edilizia scolastica viene citata all'interno di questo DUP, per cui avete affermato che certamente nelle Amministrazioni precedenti già si è messo mano con lavori di manutenzione straordinaria, efficientamento energetico con adeguamenti, però, vi chiediamo un'accelerazione sulle cose rimanenti da fare e l'accelerazione deve essere data soprattutto sulla sicurezza. Manca poco, ma questo obiettivo lo dobbiamo raggiungere, come Amministrazione, mi ci metto anche io come Minoranza a dare un contributo tangibile.

Allora mi pare che siano state avviati anche i lavori sul micronido all'Ormeta e voi annunciate di ampliare l'offerta formativa anche su questo, con quali soldi? cioè leggendo questo DUP sembra che la città di Ariano che ben venga, venga rivoltata come un calzino subito in senso positivo, ma senza soldi non possiamo programmare. Allora, Assessore Ninfadoro, ci dica con quali soldi si vuole istituire questa progettazione e poi dopo avete anche il nostro placet.

Prima il consigliere Daniele Tiso mi ha anticipato giustamente abbiamo affinità, seppure non ci siamo sentiti prima, sul P.I.P. di Camporeale, e io questo l'ho detto già durante l'inverno che abbiamo trascorso nel fare Consigli Comunali vicino a un computer e purtroppo a causa della pandemia. Peccato che non sia una priorità di questa amministrazione, ma un'idea di rilancio esiste? C'è un Consigliere delegato che si occupa anche del PIP? Vogliamo pensare a una idea di macroprogettualità perché, Sindaco lei lo sa la ZES tra poco fagociterà tutte le aree P.I.P. viciniori e questo è un grave problema. Allora noi dobbiamo dare un'identità al nostro P.I.P. che possa essere alternativo alla ZES oppure complementare per alcuni aspetti, ma di tutto questo in nove mesi di amministrazione noi non abbiamo sentito un'acca, nulla. Se voi ci credete ancora su P.I.P. di Camporeale bene, altrimenti, ditelo con molta franchezza perché ci sono tanti imprenditori che stanno facendo sacrifici, stanno portando avanti le proprie attività creando posti di lavoro,

produrre ricchezza sul nostro territorio e ovviamente non le possiamo abbandonare non li possiamo lasciare soli. I giovani imprenditori -e lo dico per certo- non hanno alcuna voglia, alcuna intenzione di aprire un opificio, il P.I.P. di Camporeale perché certamente c'è l'oro che, per fortuna colerà nella zona della Valle Ufita e qui appunto nella zona della Valle Ufita noi dobbiamo fare questo ragionamento che il Sindaco sta portando avanti per cui noi abbiamo dato sempre un contributo costruttivo a supporto ovviamente della piattaforma logistica che ben venga la firma di questa mattina, Sindaco sulla Stazione dell'alta capacità, però lei deve accelerare su questa situazione e ovviamente poi ne faremo una discussione dettagliata, ma se voi annunciate come diceva anche Daniele prima, dei progetti e faccio riferimento al riammagliamenti di Cardito, come se fossero esecutivi dall'oggi al domani, è normale che poi la gente chiede ma dove saranno fatti gli espropri, dove ci sarà questa strada che per esempio dalla Torana collegherà via Brecceto? Almeno chiariamolo, chiariamolo che abbiamo acquisito solo purtroppo i fondi per la progettazione e che i 12 milioni di euro previsti dovrebbero arrivare -speriamo quanto prima- per il bene della nostra città soprattutto perché ci sarà un alleggerimento del traffico del 35% sulla statale 90 delle Puglie. Però, se noi parliamo di questo, il DUP dice un argomento, una cosa importante la strada maestra è la Manna-Camporeale e qui si deve aprire un attimino una discussione velocissima perché che cosa ci dite sulla Manna-Camporeale? Sindaco, lei in campagna elettorale e io l'ho sentita spesso perché purtroppo era mio obbligo, aveva detto che avrebbe sbattuto i pugni sui tavoli che contano per sbloccare la situazione della Manna-Camporeale, ho la registrazione quindi si fidi di quello che dico, allora io mi chiedo: fino a adesso lei i pugni li ha sbattuti? Dove? Su quale tavolo? Forse il tavolo non era quello giusto fino a adesso. Se lei vuole una mano per sbattere i pugni da qualche parte, io le posso dare anche un aiuto ma purché questa battaglia sia fatta per fini pratici e non per fini politici, la Manna-Camporeale è una cosa seria, lei a novembre in questa aula in una Conferenza dei Capigruppo aveva detto che dovevamo affrontare la questione in un Consiglio comunale monotematico sono passati otto mesi, questo Consiglio monotematico sulla Manna-Camporeale non c'è stato. Allora mettiamo qualsiasi persona di fronte alle proprie responsabilità, facciamolo, sbattiamo i pugni insieme, purché lo ribadisco che questa presa di posizione venga fatta per fini pratici e per il bene della città di Ariano. Nel DUP avete scritto anche che ovviamente non è più derogabile, non è più rimandabile questa discussione, sono d'accordo che vogliamo fare un commissariamento? Troviamo una strategia per questa situazione, ma soprattutto pensiamo già oggi, lei l'ultima volta mi ha dato ragione sulla rivisitazione del PUC, è tardi se non ci muoviamo, è tardi perché non dobbiamo pensare soltanto a una rivisitazione del nostro PUC, ma anche quello intercomunale, dobbiamo parlare con gli altri, lei deve chiederci la collaborazione e noi sulle macroprogettualità, come abbiamo sempre dimostrato non ci tireremo indietro, caro Sindaco, mai per il bene di questa città perché siamo persone serie. E lo abbiamo dimostrato anche con qualche successo che abbiamo ottenuto, Daniele in questi mesi come Opposizione, perché se per esempio si farà la manutenzione di via Creta, è certamente per una proposta nostra, caro Daniele, quindi l'Opposizione come dicevi tu prima si è mostrata anche costruttiva quando doveva farlo. Laura Cervinaro diceva che era un progetto bipartisan questo, ma chiamiamolo bipartisan chiamiamolo come vogliamo, qua nessuno fa le discussioni di Centro, Destra, Sinistra non esistono queste cose oggi di fronte al benessere della collettività, però, dimostriamo ai cittadini che quando ci mettiamo a lavorare insieme, con una visione olistica a 360 gradi qualche risultato pure lo portiamo e quindi il successo, cara Laura, ce lo prendiamo tutti quanti. Aspetto ovviamente la convocazione di una Commissione e mi aggancio a quello che diceva il mio amico Marcello Luparella che su quella questione si doveva convocare la Commissione perché noi non facciamo la Commissione forse da febbraio o marzo, l'ultima volta ci avete convocato nell'arco di 24 ore, certamente nell'arco di 24 ore per questioni finanziarie non ci siamo venuti perché non nel modo per operare- lo diceva anche Daniele prima - ora dopo questa analisi del DUP certamente voglio dare uno sguardo al bilancio io non sono avvezzo a numeri a bilanci lunghi da me, però dobbiamo guardarlo dal punto di vista politico, Assessore Ninfadoro, e io certamente ringrazio il dottor Infante per la presenza, perché spesso volte ci ha spiegato come stanno le questioni ma dobbiamo anche chiarire e dire ai cittadini che questo bilancio che ci avete rifilato è stato sofferto, un parto travagliato. I pareri pur non essendo negativi presentano delle lacune che in parte sono state risanate, non sono state risanate tutte quante. Assessore Ninfadoro, l'italiano è comprensibile dall'ultima lettera che hanno mandato i Revisori dei Conti perché è in quella lettera che si dice che le osservazioni sono state affrontate dalla Giunta ma non tutte, e dopo vorrei essere smentito su questa cosa

ma l'ha detto anche Daniele Tiso prima quindi con Daniele anche se non ci siamo sentiti abbiamo avuto la stessa visione delle cose e allora che cosa succede? Che il problema principale del bilancio stava proprio nell'utilizzo della quota vincolata dell'Avanzo di amministrazione e per di più i famosi accantonamenti di cui parlava lei, Assessore, è normale che non si potevano prevedere questi accantonamenti perché altrimenti il bilancio, il pareggio formale non sarebbe avvenuto, con tutte queste spese i famosi 780.000 euro dei "fondi della Zona Rossa" che poi credo che Luparella ci vada ovviamente in particolare di più servivano per fare un bilancio formale per parare i conti, sono i conti della massaia, con tutti il rispetto ovviamente. Allora che cosa succede? Che voi non li avete fatti, non li avete previsti perché non si poteva creare un disavanzo maggiore.

Allora voi siete consapevoli ovviamente, oggi non avete sbandierato ai quattro venti che era tutto a posto che i Revisori dei Conti abbiano detto: ok, semaforo verde no, il semaforo era giallo per l'esattezza e ovviamente poi dopo siete corsi ai ripari il 27 maggio, se non erro, Daniele, vero? Il 27 maggio cioè significa il giorno prima della data del Consiglio comunale che avremmo dovuto tenere nel mese precedente, ma vedendo sempre il bilancio dal punto di vista politico evito di affrontare queste questioni abbastanza tecniche.

Beh, c'è una voce importante di questo bilancio che è l'AMU, grazie Assessore Ninfadoro, è stato l'unico che ha scoperto il vaso di Pandora si sa che quando si apre il vaso di Pandora escono i guai, i problemi, perché? Perché noi l'abbiamo chiesto anche in Conferenza di capigruppo il 10 maggio di poter affrontare questo argomento, Assessore Ninfadoro, ma lo sapete che cosa ci hanno detto? Beh, poi se ne discuterà dopo, grazie che lei oggi ha scoperto questa questione e ha detto con onestà intellettuale che noi come Consiglio comunale ne dobbiamo discutere approfonditamente, è stato l'unico, grazie.

Nella Conferenza dei Capigruppo avevamo detto di discutere di tante cose, non c'è il Presidente, anche del conferimento delle deleghe, caro Sindaco, ai Consiglieri comunali di Maggioranza perché ci sarebbe qualche problema, caro Sindaco, dobbiamo vedere, dobbiamo discutere approfonditamente anche di questa cosa perché si potrebbero profilare delle ipotesi di violazione, di condotta del Codice di comportamento per gli amministratori pubblici. Questa sarà una questione che faremo in una seduta successiva. Ritorniamo all'AMU, parliamo di questioni importanti. Bene, i cittadini possono sapere perché questo Piano di risanamento ancora non è stato presentato? Ma io sono in possesso di una lettera di febbraio dove si chiede al Sindaco, all'Assessore Carmine Grasso di stimolare subito l'Amministratore unico affinché presenti questo Piano industriale, ma l'Amministratore unico, lo devo dire con molta onestà intellettuale, non ha mai nascosto le criticità su questa azienda, che ben venga quindi il dottor Cocca in Consiglio comunale per spiegare come stanno le cose, perché si è posto sempre con tanto riguardo soprattutto nei confronti dei dipendenti e nei confronti dei cittadini che devono usufruire di un servizio.

Stiamo parlando di un servizio di un livello essenziale di prestazione ovviamente, beh noi abbiamo circa 400.000 euro di disavanzo, abbiamo MOL negativo, abbiamo EBIT negativo abbiamo indici di redditività negativo, abbiamo una relazione che parla di rischio di liquidità imminente. Voi sapevate queste cose? E soprattutto, all'interno di questo documento si parla di istituire subito una Task Force per cercare di risanare le casse non con una ricapitalizzazione, metterci i soldi per parlare terra terra, perché non serve soltanto mettere soldi, ma serve contestualmente lavorare al Piano Industriale.

Allora, ecco che il socio unico ha una responsabilità importantissima nella gestione dell'AMU, il socio unico siamo noi, il socio unico siete voi della maggioranza soprattutto, il socio unico è quello che ha una responsabilità su questa questione. Allora noi dobbiamo capire che cosa vogliamo farne di questa partecipata, vogliamo dare un'identità, vogliamo costruire qualcosa vogliamo salvaguardare posti di lavoro, vogliamo garantire un servizio per la nostra città? E allora è obbligatorio adottare questi provvedimenti urgentemente, urgentemente e dobbiamo evitare che questa crisi finisca in insolvenza, non lo dico io, lo dicono i documenti, ma i cittadini di Ariano e soprattutto i dipendenti lo devono sapere. Grazie, Assessore Ninfadoro che ha scoperto questo vaso di Pandora, ne avrei parlato a prescindere.

Allora la Maggioranza probabilmente su questa cosa è spaccata non lo so, oppure c'è una fazione politica della maggioranza che da febbraio a questa parte non ha voluto affrontare la questione, perché probabilmente attraverso l'AMU, ci vuole fare politica vuole promettere posti di lavoro, vuole aspettare le prossime tornate elettorali, attraverso l'AMU forse si vuole creare un indotto, allora io chiedo ai Consiglieri di Maggioranza ma vi sta bene questa cosa? Se vi sta bene questa cosa andiamo avanti.

Qualche domanda tecnica, Assessore Ninfadoro, un mutuo, c'è un mutuo se non sbaglio al titolo VI, pagina 4, 564.000 euro, a cosa serve? È vero? Mi sbaglio? Se me lo può confermare con una lettura, è un legittimo chiarimento soltanto per avere un po' in mano il polso della situazione.

Altro chiarimento che lei ha citato: Fondo crediti di dubbia esigibilità le Amministrazioni di solito lo sottostimano, ma noi per non trovarci in difficoltà e soprattutto per non finire sotto ipotetici radar della Corte dei Conti, allora io mi chiedo ma a quanto ammonta questo Fondo crediti di dubbia esigibilità potrebbe essere svalutato? Se esiste - altra questione, altra domanda che poi dopo aspetto una risposta Assessore- potrebbe essere recuperato, in che forma potrebbe essere recuperato? Questa è una cosa importante attraverso che forma? Perché altrimenti sta diventando una somma così volatile che viene inserita all'interno di questo bilancio che è un bilancio fatto di matematica creativa o di finanza creativa. Il bilancio, a mio avviso, è di tipo compilativo perché non contiene delle risposte anche a tante persone che pagano le tasse che quotidianamente svolgono il proprio lavoro, non c'è l'Assessore Ninfadoro l'ha detto prima dobbiamo avere l'ulteriore coraggio e siamo su due punti in sintonia, Assessore, in merito alla tariffa dei rifiuti non esiste mai uno sgravio, ma vogliamo affrontare che ne so di fare la TARIP? La TARIP è una bella cosa perché responsabilizza il cittadino sulla produzione del secco. Anche sugli esoneri per il pagamento del suolo pubblico, queste sono le cose che si dovevano guardare anche all'interno di un bilancio, Assessore, cioè permettere a titolare di bar, attività, ristoranti di poter lavorare maggiormente all'aperto in questo periodo di pandemia, quindi, di alleggerire il carico delle tasse su queste cose qua. Cerco di andare verso la fine, questa amministrazione si è fregiata, spesse volte, dell'idea di essere un'amministrazione che ha la partecipazione dei cittadini oppure questa è stato uno spot elettorale a mio avviso che è stato portato avanti per lungo tempo, ma tale è rimasto perché non è Ariano di tutti, ma Ariano di pochi, io presenterò una richiesta scritta per sapere se affini di Consiglieri comunali possono stare all'interno di una Commissione che giudica le gare di appalto. Allora siamo stati zitti per tanto tempo ma ora tante cose devono uscire allo scoperto. Allora che cosa succede che di fronte all'Ariano di pochi, di fronte a un'economia circolare che è stata sbandierata ai quattro venti, che non esiste alle politiche di accompagnamento che sono andato a leggere, caro Assessore, nel mondo del lavoro che ci sta la voce 0 "Agricoltura" l'ha detto pure prima Daniele: 0, ma chi se ne occupa qua dentro di agricoltura? Non c'è una progettazione, non c'è una programmazione e allora io consiglio di delegare qualcuno forse il Consigliere Capozzi mi sembra anche del ramo quindi si potrebbe occupare anche lui di agricoltura, perché le previsioni sono zero, come dice Josè Mourinho: "zero".

Allora, chiudo ritornando all'investimento sulle scuole: è evanescente l'impegno di programmazione per fare un monitoraggio sulle povertà educative, Assessore, ne abbiamo già parlato, le povertà educative non si affrontano col computer, con i *device* non si affrontano in questo modo. Va fatta un'integrazione nel tessuto sociale, il Decreto-Legge 34 del 2020, il 52 e il 65 di quest'anno mettono a disposizione una serie di fondi per coloro i quali vogliono istituire anche le vecchie colonie, le colonie, quelle che si usavano una volta, andatele a guardare ci sono nelle linee-guida, un sacco di riferimenti, ci sono un sacco di progettazioni per cui noi possiamo attingere attraverso questi decreti.

Allora realizziamo il sogno per molti bambini di andare al mare perché il mare potrebbe diventare una concretezza, si può fare attività ludico, ricreativa di socializzazione, di attività pedagogica. Basta andare a scavare qua dentro perché non dobbiamo prendere 78.000 euro dai fondi della zona rossa e dobbiamo distribuire a destra e a manca. No, lasciamo una programmazione su questo. Io vi ho lanciato un'idea, se vuole mio supporto ovviamente ci sono.

Per ultimo punto -e ho chiuso- "Piano scuola". Io già ne ho parlato con l'Assessore Molinaro. Piano scuola non c'è l'osservatorio. Piano scuola la seconda fase per cui prevede anche un'interazione con le scuole e quindi l'ente locale che si deve fare promotore di una serie di iniziative non c'è nulla. Vorrei essere smentito ma non c'è nulla purtroppo. Allora, ecco che sarebbe urgente convocare un tavolo con i dirigenti scolastici delle secondarie di primo grado per promuovere attività di questo genere. Chiudo in attesa di alcune risposte circostanziate sia dall'Assessore Ninfadoro che dal Sindaco. Noi riteniamo che una previsione di bilancio con tutti questi nei, beh, sia lontana dalla realtà, mi sono soffermato così do spazio anche ai miei colleghi per affrontare una serie di situazioni. Non dobbiamo creare disillusione tra i cittadini, dobbiamo essere seri, dobbiamo rispondere concretamente a quelle che sono le loro esigenze e un documento economico che arriva in aula con mesi di ritardo, con correttivi e quindi noi bocchiamo

l'approssimazione con cui vi siete mossi non solo in questi nove mesi, ma soprattutto negli ultimi due mesi. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Marco La Carità. Chiedo se ci sono ulteriori prenotazioni per la discussione. Ovviamente sollecito i Consiglieri in modo tale che provvediamo, diamo modo, lasciare spazio alle repliche.

Se non ci sono altri interventi... si è allontanato l'Assessore Ninfadoro, poi lo attendiamo, a questo punto per le repliche, poi chiudiamo.

Allora ha chiesto la parola il Consigliere Luparella.

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

Avevo detto che era opportuno forse un'alternanza alle riunioni sennò diventiamo pesanti e monotoni, ma visto che è così mi sacrifico.

Allora il DUP. Il DUP è un documento fondamentale lo hanno detto tutti che va al di là ovviamente del dato contabile, il DUP è un Documento strategico di pianificazione, collegato al programma di un'Amministrazione comunale e non a caso viene collegato appunto alle dichiarazioni programmatiche.

In sede di dichiarazione programmatica che abbiamo approvato credo a dicembre, novembre non mi ricordo noi abbiamo apportato anche come Minoranza, come Gruppo Patto Civico poi col sostegno di tutta la Minoranza degli emendamenti, 5-6 emendamenti mi pare, ne faceva cenno anche Daniele in precedenza e qui mi viene in mente una cosa sarebbe stato opportuno, Sindaco, Assessore Ninfadoro, che adesso non c'è, nel DUP citare le dichiarazioni programmatiche e anche gli emendamenti. No: Ariano lo sa, Ariano lo sa è uno slogan elettorale, a parte che dovremmo vedere se quello di Ariano sapeva a settembre è lo stesso che sa oggi. Però, credo che era doveroso, tra l'altro voi l'avete votato e noi ci siamo astenuti, se non erro sugli emendamenti, era doveroso metterlo perché il DUP è collegato al programma approvato, alle dichiarazioni programmatiche approvate, sarà stata senz'altro una distrazione, ma comunque c'erano argomenti che forse potevano attirare l'attenzione dell'Assessore, del Sindaco, dell'Amministrazione. Noi avevamo proposto, per esempio, avevamo parlato di centro storico, di riqualificazione del centro storico. Recentemente io ho visto una delibera che c'è stata comunicata con la quale avete approntato un bel progetto che, si spera, verrà finanziato di riqualificazione del centro storico sotto un aspetto diverso però rispetto a quello che intendevamo noi, cioè noi intendevamo una riqualificazione soprattutto degli immobili del centro storico, perché c'è un'emergenza. Nel mese, non mi ricordo se era gennaio o se era addirittura prima c'è stato un crollo di un edificio in zona Guardia, il Sindaco immediatamente è intervenuto dicendo: la nostra amministrazione fin dall'inizio sta facendo un censimento finalizzato al recupero di questi immobili stiamo lavorando su questo. Benissimo ci siamo visti in Commissione, ne abbiamo parlato, abbiamo sentito l'architetto Corsano dopodiché nulla, zero. Oggi nel bilancio non troviamo alcuna cifra destinata a questo, anzi vi dirò di più le risorse per le demolizioni in danno, quelle che poi tra l'altro vanno pure recuperate dai proprietari che erano nell'ultimo bilancio 150.000 euro sono passate a 60, allora non è modo questo di dare attenzione a argomenti importanti. Abbiamo letto che si persegue una revisione dei Piani di recupero cosa sacrosanta perché tra l'altro i Piani di recupero sono scaduti da tempo e andrebbero rivisti anche alla luce della nuova realtà socio-economica dell'edilizia e tutto il resto e però non ne trovo traccia né nel DUP e nemmeno nel bilancio. Il centro storico è un malato grave, malato terminale che non so come volete aiutarlo, non credo che l'aiuterete facendo il mercato a Cardito e Martiri come ho sentito dire, non credo che lo aiuterete con questi ristori che ormai stanno diventando una telenovela infinita e che serviranno forse a togliere qualche debito purtroppo accumulato, ma non salveranno il centro storico, c'è un parcheggio su cui intervenire. Insomma, il centro storico doveva essere centrale rispetto a un programma del genere. Non capisco come si faccia a trascurarlo completamente. Sento parlare oggi dall'Assessore dei beni immobili comunali che i bandi non si fanno da tempo perché, almeno a memoria, ricordo che c'è stata una Delibera che ha stabilito che le vendite possono avvenire in qualsiasi momento, ed è stata collegata anche alle alienazioni dei lotti P.I.P. a Camporeale, quindi non c'è forse bisogno di fare i bandi. Un altro argomento, lo diceva già Daniele, che avevamo

proposto nelle nostre emendamenti era quello del P.I.P. di Camporeale e su questo dobbiamo capirci. Lo hanno detto un po' tutti, l'ha detto Daniele, l'ha detto Marco. Il P.I.P. di Camporeale va inquadrato in questa prospettiva strategica, che è quella dell'Area Vasta, sulla quale il Sindaco sa bene che noi ci siamo, siamo d'accordo, però vorrei innanzitutto che, appunto, che si affronti con la forza dovuta e noi, per quanto possiamo, diamo la nostra collaborazione a dare quel minimo di forza che abbiamo. Abbiamo sollecitato da tempo anche qui e anche sulla Manna - Camporeale, che in qualche modo è collegato a questo problema, abbiamo sollecitato un Consiglio monotematico possibilmente allargato ai nostri deputati e ai nostri Consiglieri Regionali. Il Sindaco, ultimamente, ha detto che probabilmente ha intenzione di convocarlo. Credo che dobbiamo capirci su questo perché su questo punto noi ci siamo. Noi faremo tutte le polemiche su tutto - non le polemiche sterili - daremo dei suggerimenti, vi sottolineeremo tutto ciò che non va, e lo faremo anche stasera, ma su questo ci siamo, però dobbiamo muoverci; e il P.I.P. di Camporeale è collegato a questo problema perché il P.I.P. di Camporeale, che attualmente si trova in una zona quasi sbagliata - sembrerebbe - dal punto di vista geografico e socio-economico, perché frutto di una previsione di sviluppo che poi invece si è riversata tutta dall'altra parte, il P.I.P. di Camporeale, nella prospettiva dell'Area Vasta, è una zona strategica e questi imprenditori che hanno investito a Camporeale noi chiedevamo semplicemente di intervenire sulle infrastrutture, materiali e immateriali. Non so se sapete le strade di Camporeale come stanno, non so se sapete che a Camporeale mancano ancora dei servizi fondamentali anche legati alla fibra, se non sbaglio. Non c'è niente su questo. Non era nelle linee programmatiche, negli emendamenti, ma abbiamo fatto una proposta, Daniele Tiso in un Consiglio Comunale, volta a procedere alla realizzazione del secondo lotto del cimitero, ma non ha fatto certo la gara d'appalto, non ha sollecitato, ha semplicemente sollecitato una manifestazione di interesse, soltanto per sapere se quest'opera è utile e necessaria o meno. Nel programma, anche qui, leggo che si parla del completamento del primo lotto, ed è stato completato, e del secondo lotto del cimitero. Ma, spiegatemi allora per quale motivo, se non per una logica di parte, perché purtroppo devo dire questo, perché la costruttività molte volte in questo Consiglio non corrisponde a una uguale disponibilità, spiegatemi per quale motivo quella proposta, che era una proposta assolutamente ragionevole e che richiedeva il minimo sforzo proprio, il minimo impegno, è stata bocciata e da allora sono passati un paio di mesi credo e non si parla più di questo argomento fino a quando arriveremo di nuovo all'emergenza perché con il primo lotto, con la carenza di luoghi di sepoltura al cimitero ci siamo arrivati in un periodo; purtroppo ci arriveremo ancora. Questo per quanto riguarda le nostre linee programmatiche. Sul DUP, complessivamente, francamente, lo hanno detto già tutti, non vorrei ripetermi: non vedo questa grossa strategia, non vedo questa mission - mi pare la chiamasse - vision, scusa, la chiamava Marco. È oggettivo che non ci sia. Non vedo programmazione. Un minimo di programmazione, ma è necessità. Sul personale si percepisce un minimo di programmazione: avete attivato l'assunzione di un'unità sul triennio, però, 2020 - 2022. Attenzione, perché, Assessore, correggimi se sbaglio - per poter procedere alle assunzioni che tu dicevi del 2021 - 2023, sarà necessario approvare il bilancio consolidato, quindi andremo a finire a settembre e con le approvazioni last minute alle quali ci state abituando, credo che settembre ce lo prenderemo tutto e quindi da ottobre, dove poi bisogna decidere le procedure per l'assunzione, non credo che ce la faremo per quest'anno. Vi solleciterei ad attivare, se è possibile, qualche assunzione prevista, appunto, sul 2020 -2022. Lo staff del Sindaco, lo diceva Daniele mi pare, vorremmo capire come si svilupperà, quante unità. Francamente, permettetemi di... Fermo restando l'ottima scelta fatta per l'unità di staff che attualmente è in forza, ma vorrei sapere come collegate questa necessità di programmazione con, poi, potenziamento solo dello staff, utilizzando due unità che tranquillamente potevano essere organicamente inserite nell'organico comunale, perché lo staff è per definizione una assunzione a tempo determinato che non andrà a completare quella programmazione che si è resa necessaria. Voi a destra e manca scrivete e dite - l'ha detto pure l'Assessore Ninfadoro oggi che negli ultimi quindici anni non c'è stata la programmazione, perciò adesso ci troviamo in queste condizioni, ma vi voglio dire che dal 2003, era una legge dell'allora Governo Berlusconi, praticamente in modo ininterrotto fino al 2019, le assunzioni sono rimaste bloccate. Che cosa dovevano programmare? Quelli di prima io non voglio difenderli, lo dico ogni volta, ma, allora, cerchiamo di evitare di scaricare sempre le responsabilità sul passato. Guardate al futuro, vediamo che programmazione volete fare, anzi, un minimo di programmazione credo che, Antonio, risalga a un'Amministrazione dove c'eri anche tu forse, quella del Dottore Covotta. Fu istituito l'ufficio legale del

Comune di Ariano con l'Avvocato Pizzo che è stata in carica, appunto, da allora, non ricordo quando, fino a qualche mese fa, ad aprile 2021. Allora, che Pizzo andasse in pensione, se mi consentite, non era propriamente una notizia a sorpresa. Lo si sapeva da quaranta, trent'anni, da quando la Pizzo era stata assunta, che a 65 o più sarebbe andata in pensione. Ora leggo nel DUP che prevedete un'esternalizzazione del servizio -come si chiama - dell'ufficio legale. Vorrei capire, questa è una domanda che faccio, la faccio anche al delegato, all'Avvocato Albanese, che cosa significa? E questa esternalizzazione, se non crede l'Avvocato Albanese, che conosce molto bene la materia, che andasse fatta prima che andasse in pensione Pizzo perché che cosa è successo? Che dal 01/04 - mi pare -la Dottoressa Pizzo è in pensione, si è scatenato un piccolo Vietnam, nel senso che: interruzioni di procedimenti, riassunzioni, incarichi dati così. Allora, se il senso dell'ufficio legale era che c'era un legale che prendeva lo stipendio e si faceva tutte le cause del Comune, quasi tutte, il vantaggio economico è indubbio; se adesso ognuna di quelle cause che ha già avviato l'Avvocato Pizzo renderanno necessario un nuovo incarico ad un Avvocato del Libero Foro, credo che con i costi non ci siamo più e, siccome voi nel bilancio avete previsto gli stessi 60.000, Assessore Ninfadoro, che erano previsti quando era in servizio l'Avvocato Pizzo, anzi, quando c'era anche l'ufficio dei quattro praticanti, avete previsto 60.000 euro, adesso ci sono gli stessi 60.000 euro con un ufficio legale che non c'è più? Non credete che probabilmente andava programmata questa cosa? Andava anche valorizzato, dato all'esterno, quello che volete fare, fatto prima, andavano anche valorizzate le unità di personale che sono abilitate al patrocinio. Io ne conosco almeno due e sono valide colleghe che non stanno nell'ufficio legale, ma che sono abilitate al patrocinio. Invece no, questa corsa alla nomina, che sicuramente sarà più gratificante da un certo punto di vista, ma non lo è da quello dell'efficienza e devo dire - e su questo mi rivolgo al Sindaco in particolare - che in questo settore, quello del contenzioso, purtroppo è stato consegnato tutto il settore alla mancanza totale di trasparenza. Metto subito le mani avanti: mancanza di trasparenza non significa illegalità, non significa illegittimità, men che mai significa delinquenza - diciamolo subito sennò poi distogliamo l'attenzione. Mancanza di trasparenza significa che gli atti che vengono fatti nella gestione di un Comune devono essere conoscibili, devono essere pubblicati, devono essere legittimi; invece che cosa è successo e che cosa sta succedendo, Avvocato Albanese, per gli incarichi legali? Allora, esisteva una prassi, la Dottoressa Ninfadoro mi potrà confermare, per cui la Giunta Comunale dava l'incarico, decideva di resistere in un giudizio e contestualmente dava l'incarico al legale, designava il legale. Non so se fosse stato fatto già prima, ma sicuramente nel regolamento che fu approvato nel 2019, Laura Cervinaro se lo ricorderà, se lo ricorda sicuramente, furono scissi due momenti: la Giunta Comunale avrebbe deciso di resistere, costituirsi o, eventualmente, in casi più rari, iniziare un giudizio. Poi la palla passava al dirigente il quale, con determina, preso atto della Delibera, deve nominare il legale. Nel regolamento c'è anche scritto che va sorteggiata una lettera dell'alfabeto. Da quella lettera poi si parte, facendo scorrere, viene sorteggiata la lettera B? Si esaurisce la B, si va alla C, alla D e tutto il resto. Beh, le nomine che sono state fatte in questo periodo - vi devo dire con la massima franchezza - non rispettano nessuna di queste norme e io voglio aprire gli occhi al Sindaco, non per farlo impaurire perché non è il caso di impaurirsi, ma tu stai dando degli incarichi legali ai legali che vengono nominati sulla base dell'incarico di Giunta, della Delibera di Giunta dove non c'è il nome dell'Avvocato al quale tu devi conferire il mandato, perché l'Avvocato al quale devi conferire il mandato, deve essere indicato nella determina, deve presentare un preventivo, il preventivo deve essere approvato e condiviso dal dirigente, il dirigente poi manda le carte al Sindaco; invece no, Avvocato Albanese, gli avvocati si stanno costituendo sulla base della Delibera di Giunta, che io anche... No, questo per certo, io le determine non le ho lette, ecco perché parlo di trasparenza, che non significa la sostanza, ma significa che le determine vanno pubblicate. Allora, io ti posso indicare - mi dispiace, non voglio che sia un discorso che si estende ai dipendenti perché già l'altra volta, insomma, si è cercato di speculare su questo, non è questo il problema perché io mi rivolgo all'Amministrazione. Esistono un paio di determine che io ho letto. Tra l'altro, una che ho letto qualche giorno fa è una determina del 18 maggio nella quale, però, mi risulta per certo che l'Avvocato si è costituito il 13 maggio. Vorrei sapere come ha fatto il Sindaco a sapere il 13 maggio che quell'avvocato era stato designato, era stato sorteggiato e conferirgli il mandato. Allora, qui non ci troviamo. Poi, io farò una richiesta di tutte le determine, innanzitutto perché ne sono state pubblicate due o tre. Dovete spiegare agli avvocati che non si possono andare a costituire con la delibera, perché probabilmente da questo scaturisce anche una nullità processuale, ma io non voglio pensare a nullità

processuali perché qui siamo al Comune, non siamo in tribunale; e sicuramente, fuori da metafora, quel mandato dato dal Sindaco sulla base della Delibera obbliga economicamente il Sindaco e non obbliga il Comune. Non vincola il Comune per niente, se non c'è la determina e se non avviene rispettato quell'iter. Ora, io mi auguro che abbia sbagliato io e che quell'iter sia stato rispettato, ma comunque invito per il futuro a rispettare maggiormente quell'iter... (*intervento fuori microfono*) ... Ho capito, ma le determinazioni vanno pubblicate altrimenti io, *quisque de populo*, non ho la possibilità di sapere se la determina c'è o non c'è. Allora, per me, la determina che non viene pubblicata non esiste e quando una determina è stata fatta il 18/05 e l'Avvocato si è costituito il 13 spiegatemi un poco se ho ragione io o avete ragione voi e spiegatemi pure perché c'è qualcuno che nell'estrazione è più estratto degli altri, perché ci sono avvocati che hanno avuto tre incarichi, quando c'è scritto che, se ne anno due e poi non lo possono avere per il triennio successivo, vabbè, io qua non faccio nomi né voglio entrare nel concreto, ma vi garantisco che è così. Allora, guardiamo io non punto l'indice accusatore nei confronti di nessuno, però guardate queste cose perché non ci facciamo una bella figura in un settore sensibile quale quello legale. Scusate, ogni tanto respiro. Questo, la trasparenza nel settore di nomine dei legali.

Sulla trasparenza vorrei sollecitare anche una maggiore attenzione, perché poi il problema della trasparenza si intreccia anche con quello del rapporto con i Consiglieri, nel consentire la partecipazione ai Consiglieri, l'informativa dei Consiglieri, quindi non è un fatto di trasparenza, "trasparenza" è un po' brutto come termine perché sembrerebbe che, se non c'è trasparenza, c'è qualcosa di illegale. Non è questo, forse a volte è anche questo, ma - voglio dire - le Delibere pubblicate con sistematico ritardo, cioè, non ho capito perché una Delibera presa il 31 maggio doveva essere pubblicata ieri sera e sono due volte che io faccio una richiesta di accesso agli atti come Consigliere Comunale dove una volta avevo chiesto la trasmissione del DUP, che per certo c'era perché era indicato in una Delibera; il 01 giugno ho chiesto la trasmissione del bilancio preventivo, che per certo c'era, perché ieri sera è stato pubblicato, a data 31 maggio. Non capisco perché per due volte mi arriva la risposta, che è una risposta francamente un po' provocatoria e anche un po' antipatica: "Tu avrai il DUP, avrai il bilancio quando hai diritto di averlo secondo i termini previsti dal regolamento di contabilità". Ma, cari amici, io non vi ho chiesto il rispetto del regolamento del termine a regolamento di contabilità; io vi ho chiesto un documento come Consigliere Comunale che è certo che esista e voi quel documento me lo dovete dare. Che significa dire: "No, aspetta, non hai diritto, togliti di mezzo". Questa cosa deve finire perché è una cosa antipatica che io personalmente non sono più disposto a tollerare e vi invito possibilmente a pubblicare le Delibere quando vengono fatte, non quindici giorni dopo, non che esce prima quella del 31 maggio e poi quella del 3 e poi quella del 15. Cerchiamo di dare un po' di razionalità a questo settore.

Sempre trasparenza e rapporto con i Consiglieri. Sul bando in Zona Rossa mi hanno sollecitato a intervenire, ma io non ho intenzione di sparare sulla Croce Rossa, è il caso di dirlo, perché insomma, cari amici, noi, appena uscita la Delibera, non il bando, della Zona Rossa, io la mattina stessa ho fatto una richiesta di annullamento in autotutela che era la cosa più dignitosa. Ancora una volta, non voglio che si pensi che io ce l'abbia con il dirigente perché io sto parlando di Delibere, anzi, non vorrei stare nei panni del dirigente che adesso, in base a quella Delibera che è uscita ieri e che quando ho visto che era stata cancellata ho avuto un sospiro di sollievo, poi è stata rimessa, deve pubblicare un bando perché io non so come farà a pubblicare un bando su quella Delibera e avevo chiesto la rettifica in autotutela, perché avevo indicato prevalentemente due criticità: una era quella delle tasse che si pretendeva che fossero i commercianti e gli imprenditori in regola con le tasse. Un'altra era il requisito per cui, se io non partecipavo all'indagine esplorativa, poi non avrei potuto avere il contributo, non avrei potuto partecipare successivamente al bando vero e proprio. Bene, mi è stato detto che stavo dicendo sciocchezze, mi è stato fatto un pregevole trattato di diritto amministrativo in Consiglio Comunale. Non ci ho capito molto perché non sono riuscito a seguire, anche perché eravamo a distanza, ma credo che fosse per nulla pertinente con quello che avevo detto io. Adesso nella Delibera avete fatto questa esplorazione che è disponibile da un mese, però ieri sera c'è la Delibera, o l'altro ieri, quando è uscita questa Delibera, dove fate marcia indietro? Sui due punti che vi ho indicato, che avevamo indicato noi come minoranza perché leggo che gli imprenditori non devono essere più in regola con le tasse al 15/04/2021, ma devono esserlo al 31/12/2019. Allora spiegatemi adesso come fate, se io imprenditore ho detto, a parte l'illegittimità perché, dite quello che volete, ma qualsiasi TAR ci mette cinque minuti ad annullare una sciocchezza del genere, ma, a parte

questo, spiegateci: se io dichiaro di essere in regola con le tasse al 31/12 oppure dichiaro di non essere in regola con le tasse al 15/04/2021, come fate adesso a capire se io invece ero in regola al 31/12/2019? Allora che avete esplorato? Sono dati che già avete e allora perché avete fatto l'esplorazione, se già sapete chi aveva pagato le tasse il 31/12/2019 e chi invece al 15/04/2021? Quindi, su questo punto non serve a niente. Un'altra marcia indietro: requisiti, elenco dei requisiti indicati dalla Delibera, A, B, C, D, E. Io, da ignorante, credo che debbano sussistere tutti questi requisiti, se nonché il quarto requisito mi dice: "Aver partecipato al bando esplorativo" e il quinto requisito mi dice: "Anche non aver partecipato al bando esplorativo purché sia in regola con i requisiti del bando esplorativo", ma, cari amici, nei requisiti del bando esplorativo c'era la partecipazione a quel bando che, se io non ho partecipato, non lo posso fare adesso che non partecipo più. C'era la regolarità con le tasse, c'erano tante altre cose e, allora, veramente avete intenzione di fare un bando sulla base di quella Delibera? Vi invito ancora una volta a rivederla, ormai vi siete ingravugiati, come si dice ad Ariano, su questo punto. Cercate di districarvi, di sgravugliarvi e cercate di fare qualcosa di decente perché, altrimenti, i commercianti, gli imprenditori saranno offesi da questo modo di procedere.

Trasparenza e rapporto con gli altri Consiglieri: non esiste nemmeno la pubblicazione dei dati reddituali di tutti i Consiglieri ed Assessori, omissione per la quale mi risulta ci siano delle sanzioni pesantissime perché a me ha scritto la Corte d'Appello perché non avevo avuto il mio rendiconto della campagna elettorale, che invece avevo mandato, cioè, le sanzioni sono gravi, vedetevele poi, sono cose vostre che vi vogliamo dire, e stasera abbiamo avuto un'altra chicca di questo: le Commissioni Consiliari. Cara Presidente Laura Cervinaro, prima di essere Presidente sei un'amica e una collega, e siamo stati anche immortalati mentre parlavamo stasera. Allora, se io dico, pongo la pregiudiziale su un punto, pregiudiziale sacrosanta - vi prego - perché l'articolo 27 che ha citato il Presidente parla anche di deroghe di una serie di atti fra i quali ci sono gli strumenti urbanistici o di atti che derogano a quegli strumenti. Quindi, era fondata la pregiudiziale, ma facciamo conto che non era fondata, facciamo conto che il parere non era obbligatorio, ma leggetevi anche il primo comma, perché poi gli articoli devono essere letti per intero. La Commissione Consiliare, che voi state svuotando totalmente, almeno quella a cui appartengo io, deve ricevere gli atti su tutti gli argomenti che lo riguardano, non solo su quelli obbligatori. Ha poteri istruttori prima di poteri consultivi, ma veramente stiamo scherzando, che un argomento del genere, tipico, classico, Laura, della Commissione Assetto del Territorio, se vogliamo chiamarla in senso lato, una variante urbanistica, una deroga a un Piano Urbanistico non va in Commissione? Ma stiamo scherzando o stiamo dicendo veramente? Allora, se voi volete la nostra collaborazione la volete così, non credo che l'avrete. Stasera non era il caso di impuntarci su questo perché il Consigliere La Braca aveva posto con tale garbo e tale partecipazione questo argomento, che gli interessa personalmente e che credo che sia la sua comunità pure, è una cosa assolutamente condivisibile per lo spirito e per la destinazione e la funzionalità di quell'immobile che mai mi sarei sognato - io personalmente e i miei amici e colleghi - di fare barricate su questo, ma, insomma, Sindaco, diamoci una regolata perché lo stiamo dicendo dall'inizio: le Commissioni Consiliari sono un organo fondamentale e il Consiglio ha interesse che lavorino perché le Commissioni aiutano il Consiglio. "Potere istruttorio" significa che la pratica viene istruita. Se voi dovete venire qua, voi vi alzate la mano e noi la abbassiamo, allora è un po' avvilito, anche come funzione del Consiglio Comunale - questo lasciatemelo dire. Insomma, dovete rassegnarvi che un Comune funziona con delle regole, con del rispetto di regole e le regole riguardano anche come appaiono gli atti all'esterno, non solo come sono gli atti. Io non metto assolutamente in dubbio la correttezza degli atti amministrativi, ma se l'atto amministrativo non è pubblicato, non è regolare, non rispetta la *consecutio* imposta dal procedimento amministrativo per me è un atto illegittimo e non voglio fare l'Avvocato, ma questa è la verità.

Venendo al DUP, l'hanno detto tutti, lo dico pure io, manca una strategia, manca la vision, come dice Marco, mi voglio accodare a questa bella definizione, quindi non sarò io a tediare ancora.

Sul bilancio del discorso non cambia molto: io mi sono soffermato a leggere una parte molto aulica, molto bella dell'introduzione del programma del Sindaco, "Ariano Lo Sa", dove il Sindaco si chiede in altri termini: *"È possibile un diverso modo di concepire la società e le sue dinamiche? A tale interrogativo per troppi anni la politica ha risposto offrendo letture sbiadite o talvolta opache della realtà, ancorate a vecchi schemi interpretativi che non rendono giustizia a una società in cammino e allora, se il passato è il prologo, non resta che volgere lo sguardo laddove esiste sempre un'altra prospettiva, un'altra lettura del*

reale, un'altra idea di Ariano, quella di chi sa guardare oltre i nostri tre colli e dirsi sempre ariane”. Se l'avessi letto in campagna elettorale, vi confesso, forse l'avrei perfino votato perché non si può non essere d'accordo. Si ha una prospettiva di una compagine bella fresca, giovane, che vuole dare un nuovo metodo; d'altra parte, siamo stati anche tacciati di essere troppo anziani anche in modo abbastanza inurbano e inopportuno. Ce lo prendiamo a libretto, sempre come si dice, però ci aspettiamo poi l'alternativa, la visione alternativa, l'approccio diverso, la freschezza. La freschezza è questa: leggendo un poco, anche io odio i numeri, i numeri del bilancio soprattutto, però sono da vedere i nuovi capitoli che dovrebbero esprimere questo cambio di direzione, cioè le nuove voci che voi avete previsto. Beh, caro Assessore Ninfadoro, su 16.025.963 euro, i nuovi capitoli ammontano a 34.900 euro, e vi do lettura di quali sono i nuovi capitoli, di qual è l'inversione di tendenza. 3.000 euro per abbattimento barriere architettoniche, per un anno. Spiegateci che dovete abbattere con 3.000 euro per un anno di barriere architettoniche, un altro punto qualificante e condivisibile del programma Franza. “Trova un Amico”, dedicato al randagismo, quello che diceva Daniele, 5.000 euro, però, poi la spesa del randagismo resta invariata. Se “Trova un Amico”, se il mio cane, se il cane randagio se lo adottano probabilmente le spese dovrebbero diminuire, ma questo è un dettaglio. Agronomo Villa Comunale, 10.000 euro; spese funebri 3.600 euro, francamente non mi sembra - come dire - proprio un esempio di freschezza, questo capitolo purtroppo; violenza di genere, 4.000 euro, e va bene, sempre per un anno però - non so a che cosa potranno servire - energy manager, 6.000 euro più quota associativa Consorzio Energia associativo 3.350 euro. Queste sono le voci, questa è la svolta. Poi, sull'energy manager, lo diceva pure Daniele, non riesco a capire: se lo nominiamo per abbattere una spesa che negli anni scorsi era 440.000 euro, perché mai quella spesa resta invariata? Resta di 440.000 euro anche per i prossimi tre anni? E allora, probabilmente, anche qui c'è qualche problema. Questo è. Altri aspetti significativi li hanno già sottolineato i colleghi e non dovete dire... Perché la pandemia ci ha provato un po' tutti, Antonio, e siamo tutti per altri aspetti traumatizzati, ma voi Amministratori Comunali di Ariano non siete stati messi in ginocchio dalla pandemia, tutt'altro, perché io ieri sera, Deo gratias, in extremis ho ricevuto il bilancio preventivo che ho letto per quello che so leggere in un'ora e ho visto - chiedo scusa - il rendiconto, preventivo era un chiaro lapsus. Il rendiconto l'abbiamo sollecitato il 01 giugno, ma non me lo meritavo il 01 giugno, me lo sono meritato ieri sera, me lo sono letto e, per quello che ho potuto in questo breve lasso di tempo, c'è un avanzo complessivo, fino adesso abbiamo parlato di avanti presunti, abbiamo parlato di avanzo messo, insomma, nel preventivo, appunto, c'è un avanzo complessivo che io - poi mi correggerete, però mi correggerete possibilmente con cifre - di 2.281.145. Non è l'avanzo in senso tecnico, si tratta del Fondone famoso, 604.000 euro; si tratta di fondi Zona Rossa, famigerati, che speriamo ce li togliamo davanti prima o poi, e sono 778.390 euro; e si tratta dell'avanzo libero, cioè dell'avanzo vero e proprio, per quello che capisco io, che sono 898.268. Non mi sembra... Premesso che il risultato del Comune non si giudica da quando più alto è l'avanzo, anzi, è il contrario, il Comune - è una battuta ovviamente - deve mirare alla parità di bilancio, ci mancherebbe altro, ma i soldi, insomma, diciamo che non vi mancano, diciamo che ci sono e io non voglio fare la Cassandra, anche se purtroppo mi sto riducendo a questo perché, visto il credito e la fiducia che ciò che dico ha presso l'Amministrazione, purtroppo sono costretto a fare profeta di sventura, a dire: “L'avevo detto”. Noi il 31 dicembre l'avevamo detto che si poteva ridurre la famosa TARI e questo avanzo questo Fondone che è stato utilizzato da altri Comuni per questo, poteva servire proprio a questo, doveva servire proprio a questo. Io, in ogni Comune in cui sono andato, nel periodo della TARI, chi aveva... A Milano una sera i parcheggi non si pagano perché il Comune ha fatto questa Delibera dove... Ognuno ha cercato di dare il suo piccolo sgravio: chi ha eliminato la parte di IMU che va al Comune, soprattutto si è agito sulla TARI. Noi non l'abbiamo fatto. Vabbè, ma non l'avete fatto, però vi voglio dire: forse, Antonio, sulla TARI avete un'altra possibilità perché l'articolo 6 del cosiddetto “Decreto Ristori Bis” che è il 73 del 25/05/2021, quindi proprio parliamo di attualità, ha previsto una riduzione obbligatoria della TARI, così com'è obbligatoria quella che avete fatto il 25% ed ha stanziato per Ariano, c'è una tabella alla fine fornita dall'ANCI, se andate sul sito, alla fine c'è una tabella dove ad Ariano sono stati destinati per la riduzione della TARI 364.421 euro. Voi questi soldi già li tenete di questo, cioè, già li avrete. Poi, però, aggiunge anche una cosa interessante questa norma - se la trovo - istituito il fondo, ...bene. Poi, i Comuni possono estendere le agevolazioni con oneri a carico del proprio bilancio, ovvero utilizzando le risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate. Se io capisco l'italiano, questo è il Fondone, quindi voi potete ridurre la

TARI. Annotiamocelo, se lo annotino anche i cittadini che ci stanno ascoltando possibilmente. Potete ridurre di 364 più 604. Speriamo che vi mettete la mano sulla coscienza, come si dice, e ci fate anche questo regalo, date questa doverosa attenzione ai cittadini. Quindi, non ci lamentiamo della TARI, non ci lamentiamo dell'epidemia di COVID, che è una cosa terribile, ma per fortuna lo Stato, nella penuria generale di fondi destinati ai Comuni, i fondi questa volta non ce li ha fatti mancare. Questo è quello che io mi sentivo di dire. L'appello è quello, appunto, di agire su questa tassazione. Un'ultima cosa sulla solidarietà alimentare: non vorrei inimicarmi l'Assessore Molinaro, ma Ariano ha ricevuto due tranches di 191.000 euro. Mi pare che arriverà la terza di 191.000 euro, molto probabilmente sarà della stessa cifra. In parte questi soldi non sono stati ancora spesi, non sono stati ancora distribuiti. Una domanda che faccio, la giro anche all'Assessore Ninfadoro se mi vorrà rispondere, era proprio necessario, capisco i vostri equilibri interni, capisco tante cose, era proprio necessario sottrarre altri 80.000 euro dai fondi Zona Rossa per questo capitolo che, fermo restando che è un capitolo importantissimo e fondamentale, ma forse era già adeguatamente coperto? Questo è quanto, vi ringrazio. Voto contrario.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Luparella. Ovviamente una precisazione: i dati dei Consiglieri e degli Assessori sono regolarmente pubblicati nella sezione Amministrazione Trasparente. Li abbiamo appena verificati proprio in questo momento dal... No, li abbiamo verificati, ti stiamo dicendo che ci sono. Ovviamente, insomma, anche sulla questione sollevata sugli incarichi legali prendiamo nota, del resto è difficile trovare qualcuno più esperto del Consigliere Marcello Luparella. No, ma infatti è un suggerimento così, generale. (*Intervento fuori microfono*) Ci sono altri interventi? Consigliere La Vita.

CONSIGLIERE LA VITA GIOVANNI

Completiamo questo percorso di commento al Documento Unico di Programmazione. Intanto, saluto tutti i colleghi Consiglieri e i componenti dell'esecutivo, ognuno di voi, il dirigente qui presente, Tommaso Infante, che ci ha dato ampie spiegazioni e delucidazioni in seno alla Commissione Affari Generali su una materia complicatissima quale quella che stiamo affrontando. Intanto, direi all'Assessore Ninfadoro che qualche notizia positiva inizia ad emergere anche dalla Commissione Europea: Paolo Gentiloni si sta adoperando per recuperare maggiore flessibilità nell'ambito delle strutture di bilancio dei Paesi membri. Ci troviamo in una fase in cui il patto di stabilità è sospeso. Molto probabilmente si andrà nel prossimo triennio ad elaborare una formula di predisposizione del documento contabile più flessibile e meno ancorata al principio dell'austerità che ha ridotto in malo modo le comunità nazionali che fanno parte dell'Unione Europea. Quindi, questo primo dato ci porta ad avere un minimo di ottimismo in più in prospettiva e questo varrà anche per i benefici che gli enti pubblici territoriali potranno avere, insieme ai benefici che verranno destinati dai finanziamenti ingenti che fanno parte del Piano Nazionale di Resilienza e di Ripresa delle nostre collettività. Ovviamente, però, dobbiamo essere in grado - questo lo dico in premessa - di muoverci sapendo che su questa materia delle Recovery Plan ci saranno circa 700 Decreti attuativi. Una quarantina, una cinquantina riguarderanno la transizione ecologica, quindi dovremmo essere capaci di intercettare i provvedimenti. Addirittura si parlava qualche giorno fa di norme auto applicative per evitare di stare vicino al computer in attesa che questi provvedimenti giornalmente, quotidianamente vengano immessi. C'è un grido di allarme che è stato lanciato in Parlamento rispetto a queste dinamiche che potranno essere introdotte anche all'interno del Parlamento con emendamenti e quindi complicando ancora di più il panorama che la nostra legislazione ci metterà a disposizione. Per arrivare a lavorare su queste dinamiche occorrerà - lo dico senza vena polemica - una organizzazione che al momento non si intravede, e non si intravede nemmeno nella organizzazione dell'esecutivo che, paradossalmente, fa emergere un eccesso, una concentrazione - potremmo dire - di potere pubblico, in particolare, verso una sola maxi delega - io così l'ho definita - all'interno dell'esecutivo, che è quella che è stata affidata all'Assessore Grasso, e lo dico senza fare alcuna polemica perché, se è vero che la struttura operativa del Documento Unico di Programmazione si può intercettare attraverso le emissioni e quindi attraverso la capacità di incidere sulla spesa corrente, sarà facile e agevole il calcolo che vi mette di fronte ad

un'azionista di maggioranza che noi teniamo all'interno dell'esecutivo intorno al quale gira circa il 50% della spesa corrente. La residua quota della spesa corrente viene divisa tra gli altri quattro Assessorati, Sindaco compreso. Dico questo perché non è mai esistita una sproporzione, uno sbilanciamento del potere pubblico all'interno della Giunta così come è accaduto in questo caso. Ambiente - andate a vedere le voci che ci sono in termini di missioni sull'ambiente, sulla sicurezza urbana, sul trasporto pubblico e sul trasporto scolastico. Vogliamo mettere il resto? Vogliamo mettere che la rigenerazione urbana, che è l'elemento attraverso il quale noi avremo una capacità di attingere al finanziamento nazionale, passa anche esso per il decoro urbano? Abbiamo cercato di mettere una pezza attraverso - diciamo - queste deleghe che sono state affidate ai Consiglieri Comunali, ma sapete bene che questo rimedio peggiorerà ancor più l'organizzazione e l'azione del potere esecutivo sulla comunità nostra di Ariano. Lo dico perché sono deleghe prive di rilevanza esterna, non sono attività gestionali. Tutto dovrà essere riconducibile alla gestione e quindi al potere esecutivo che viene distribuito, per l'appunto, attraverso l'esercizio di una potestà monocratica. Nessuno mi venga a dire che l'azione è un'azione collegiale perché la formazione degli atti amministrativi passa per le singole posizioni, che addirittura hanno determinato uno spaccettamento della delega alle Politiche Sociali destinando la sanità pubblica, che storicamente viene assorbita anche dalla Commissione che Valentina Pietrolà presiede, all'interno - diciamo - di quel ramo, di quella articolazione della Pubblica Amministrazione. Mi farebbe piacere sapere, quando si discute di servizi socio-sanitari, come si articola questo ragionamento. Lo abbiamo visto sull'ambiente e quello che si sta verificando in questi giorni sulla vicenda De Vizia, caro Antonio Ninfadoro, che doveva essere un problema risolto e sarebbe stato risolto se ci fosse stato il sostegno della Pubblica Amministrazione su questa vicenda, perché scoprire le spalle di Irpinia Ambiente che aveva già annullato un contratto che violava norme imperative, quindi un contratto nullo - mi riferisco alla subconcessione - il Comune avrebbe dovuto fare la sua parte semplicemente revocando l'autorizzazione a subconcedere che era stata data dal Commissario Prefettizio e che il sottoscritto ha ripetutamente sollecitato, ma invano, alla Pubblica Amministrazione. Andiamo a vedere come si concluderà questa operazione che già si doveva il concludere il 04/05 con il recupero del cantiere da parte dell'organismo di diritto pubblico. Oggi questa condizione si verificherà e si poteva verificare con il trasferimento del personale da De Vizia a Irpinia Ambiente se quell'operazione fosse stata considerata un'operazione lecita dal punto di vista del rispetto delle norme, cosa che non è accaduta. In questa operazione ci sono dinamiche di carattere politico che costituiscono l'interfaccia dell'Assessore all'Ambiente, e che molto probabilmente si concluderanno con un'operazione - consentitemi di dirlo - di natura clientelare perché il trasferimento di cantiere si poteva gestire e concludere con queste dinamiche se l'operazione fosse stata lineare e lecita. Tale non è stata considerata nemmeno dall'ente d'ambito, tuttavia, con i soldi della comunità locale, noi dovremo legittimare questa operazione perché ci sono persone che fanno parte del nostro stesso partito, cara Laura, fino a quando staremo all'interno dello stesso partito nel quale non si capisce granché, che gestiscono queste dinamiche alle spalle della Pubblica Amministrazione, partendo dalla storia del biostabilizzato dalla discarica di Difesa Grande concludendosi, guarda caso, con una vicinanza dimostrata nei fatti tanto dall'Assessore Grasso che ha sottovalutato la questione, ma a maggior ragione da parte di chi, insieme all'Assessore Grasso, dall'altra parte della barricata sollecita soluzioni del genere. Lo stesso è accaduto nell'azienda municipalizzata dove il Dottore Cocca, tempo fa, in una riunione pubblica, ha spiegato in maniera elegante che l'azienda municipalizzata è sull'orlo della decozione. Ovviamente, in questo orlo della decozione ci sono gli stessi personaggi che, da una parte, devono garantire il potere pubblico e dall'altra devono gestire le vertenze dei lavoratori che chiedono conto e ragioni al Comune, socio unico, soprattutto chiedono soldi, in un momento in cui - lo dico a te Laura perché stiamo all'interno di un contenitore, anche se a parti contrapposte, e dico e mi riferisco a te per il semplice motivo che tu avrai possibilità di interagire con queste persone. Noi non abbiamo le coperture finanziarie per il debito di esercizio che è emerso oltre le coperture che abbiamo garantito all'azienda municipalizzata. Il che significa - lo diceva Marco prima, ma non lo diceva per impaurire il socio unico, il socio unico siamo tutti quanti noi, non è solo la maggioranza, ma è anche la minoranza. Il socio unico dovrebbe prendere atto - ce lo dirà probabilmente il Dottore Cocca in quest'aula - che non ci sono le condizioni per gestire un'azienda municipalizzata che non ha capacità di cassa e, soprattutto, non ha capacità di copertura di queste nuove esposizioni che il Dottore Cocca ha evidentemente già annotato nei suoi libri contabili. Ora, queste partite sono all'interno del Documento

Unico di Programmazione, ma soprattutto sono all'interno del rendiconto, basta leggerlo per comprendere la gravità della situazione economico-finanziaria dell'azienda municipalizzata rispetto alla quale, caro Assessore all'Ambiente, al Trasporto, alla Sicurezza Urbana, alla Sanità Pubblica, al Decoro Urbano e quant'altro, soprattutto si doveva predisporre un'azione di rilancio dell'azienda municipalizzata da sottoporre con estrema urgenza sollecitudine al Consiglio Comunale. Non si sta facendo questo; si discute di vertenze su diritti accessori dei lavoratori, cara Laura. Questa operazione, cara Laura, è vergognosa, non perché non siano i diritti dei lavoratori tali da essere tutelati, ma c'è un momento per discutere di certe cose e un momento per discutere del destino dell'azienda municipalizzata, che non si vuole discutere perché ci sta Grasso e ci sta Caso, questa è la verità, in questa Amministrazione Pubblica. Allora, quando ci sarà la consapevolezza che il Consiglio Comunale sostituisce queste dinamiche perché ha il potere e il dovere di affrontare le questioni che riguardano l'interesse della comunità, ci renderemo conto che questo potere pubblico, che deve essere esercitato, per ... Vogliamo controllare le missioni che vengono dai finanziamenti? In che termini incidono sugli Assessorati Politiche Sociali? 10%, 12%? Ambiente, Sicurezza Urbana, Protezione Civile, eccetera, vediamo a quanto si arriva con i Decreti attuativi e vedrete che si amplificherà questo ingombro che sta creando, dal mio punto di vista, non pochi problemi nella gestione del potere pubblico. Allora, io dico questo, carissimo Antonio, perché quando si doveva nominare l'amministrativista in Giunta per affrontare il problema e per consentire al Comune di revocare quella benedetta o maledetta autorizzazione a IrpiniAmbiente, io non ho ben compreso il perché non è stata fatta questa operazione ed è stata accantonata, abbiamo lasciato in piedi la questione scoprendo le spalle dell'organismo di diritto pubblico deputato dal legislatore a gestire il ciclo dei rifiuti, non da Giovanni La Vita né da Carmine Grasso, e abbiamo lasciato in mano al privato, senza gara, la possibilità di privatizzare un servizio pubblico essenziale con la nostra compiacenza, perché questo è il fatto grave. Noi ci opporremo a questa operazione, vedremo se andrà con queste modalità. Denunciamo pubblicamente la speculazione politica che si sta facendo sulla vicenda. Potremo avere anche il coraggio, Antonio, di predisporre una gara d'appalto con 4.000.000 e dispari che noi impegniamo e vediamo quando risparmiamo già in apertura del bando, semplicemente avendo un po' di coraggio. Può darsi pure che poi vincerà l'appalto chi non dovrebbe vincerlo secondo il pensiero del Consigliere La Vita, però otterremo veramente un risparmio e potremmo gestire una dinamica sapendo che l'organismo di diritto pubblico ha sbagliato e sta continuando a sbagliare sotto la lente d'ingrandimento dell'autorità nazionale anticorruzione che è stata interpellata su queste dinamiche, ma, come avete potuto constatare, c'è non solo la determinazione, ma c'è la sfacciataggine di andare a gestire queste dinamiche con il numero di targa, Enrico, dell'Amministrazione Pubblica di Ariano Irpino. Tu non lo consentirai questo. Non devi consentire queste operazioni. Mi permetto di suggerirlo. Vado poi all'interno del documento per dire che il lavoro, contrariamente a quello che è stato detto, il lavoro è complicato. In una fase in cui per tutti gli enti pubblici, ma soprattutto per tutti i cittadini del mondo è stato difficile affrontare la pandemia, si è tentato di fare un lavoro, mettendo in piedi quello che c'era da poter fare e da poter gestire. Secondo me va equilibrato il potere pubblico locale per creare una collegialità, che è quello che manca e sta mancando, pure perché poi i risultati emergono in tutta - diciamo - la difficoltà anche di esaminarli, ma, se uno scava nel dettaglio, vede che si sta sbagliando e si può tranquillamente invertire la rotta. Occorrerebbe un urbanista per evitare, Antonio, di affrontare il problema, la prospettiva del Programma pluriennale delle Opere Pubbliche attraverso una semplice elencazione di opere che stiamo inserendo nei nostri bilanci da un po' di tempo a questa parte e che potrà avere la capacità di sintonizzare il nostro territorio, l'Area Vasta, la strategia dell'asset di sviluppo della Stazione Irpinia con un contributo fattivo che non sia quello solo del dirigente Corsano, con tutto il rispetto, che stiamo interpellando dalla tomba, dal nicchio alla semplice deroga a un permesso a costruire e via discorrendo, quando invece il suo lavoro è preziosissimo e potrebbe essere - credo - di accompagnamento di questa prospettiva dell'ente, avendo capacità e avendo competenza sicuramente da mettere a disposizione dell'ente. Quindi, in questo riequilibrio di poteri interni, io inserirei un esperto di urbanistica che possa dare un orientamento anche a queste operazioni di riqualificazione urbana, di rigenerazione urbana che non possono essere inserite in una Delibera dell'ultima ora, prima che poi scada il termine per metterci insieme agli altri Comuni e vedere il nostro destino del centro antico se si può - diciamo - coniugare con un restyling che è quello ipotizzato dal Sindaco del Comune di Ariano, che noi condividiamo. Allora, il rendiconto dell'ultima ora, anche questo, Marcello, ci è stato utile per leggere i

numeri che non sono numeri - diciamo - di secondo ordine, dirigente. Molte volte lo dice proprio il rendiconto: gli avanzi di Amministrazione che si determinano sono frutto della tecnica redazionale del bilancio armonizzato e lo si dice in maniera onesta intellettualmente perché non sono il frutto di una capacità di accantonare e prevedere positività nel bilancio, ma è proprio la formula la tecnica redazionale del bilancio insieme a un elemento che costituisce poi l'equilibratore dei nostri conti pubblici che è il fondo crediti di dubbia esigibilità che il dirigente spesso mette in evidenza per dire che i nostri numeri sono corretti e ci portano una certa tranquillità, anche di prospettiva, e questo ci fa piacere. C'è una capacità di indebitamento - lo diceva il Consigliere Ninfadoro - e questo è un ulteriore elemento positivo.

Chiaramente, però, nel Piano del Fabbisogno del Personale noi abbiamo una contrazione della spesa del personale di circa 750.000 euro, quindi teniamo già questo numero importante a nostra disposizione che ci mette nella condizione di poter sistemare un comparto che da 80 passerà a 70 dipendenti. Quindi, effettivamente, se pensiamo che fino a tre anni e mezzo fa noi avevamo 105 dipendenti - se non sbaglio, Sonia, anche di più - è impensabile poter affrontare le sfide che ci vengono poste dal tecnicismo della nostra legislazione e dai vincoli della finanza pubblica con un comparto che retrocede fino all'inverosimile. Non è possibile per nessuno, per Antonio Ninfadoro, per Giovanni La Vita, per Marcello. Sono operazioni che francamente possiamo accettare in termini di sfida, ma sapremo che dovremo soccombere rispetto a queste cose. Allora, Sindaco, ci sono delle positività, ci sono delle situazioni di allarme sociale, lo diceva Antonio, allarme sociale per la sanità pubblica. Solofra è chiuso, ormai, come ospedale. L'ospedale di Ariano, dovremmo fare una riflessione: possibile mai? Fa anche l'intervista la nuova dirigente, direttrice sanitaria, eccetera. Dopo una settimana, prima di mettere mani alle attività, ci dice che se ne va però resta ferma in aspettativa, quindi quel posto viene sostanzialmente congelato e gestito da un modestissimo - mi perdonerà per questa aggettivazione - sostituto che non ha capacità - lo sa benissimo, ma lo potrà dire e confermare in ogni sede - di incidere sulle criticità che il nostro ospedale sta plasticamente mettendo in evidenza. Allora il personale - lo diceva Antonio - se a noi viene chiesto di assumere il personale all'ospedale di Ariano penso che la richiesta sia ancora più pressante, con una difficoltà in più, Antonio, che la pressione che sta a carico della Pubblica Amministrazione l'ospedale non ce l'ha. Lo diceva il Dottore Melito qualche giorno fa nella sua intervista, non perché -lo dico- appoggiasse una proposta dalla minoranza di Marcello Luparella, anzi, questo ci fa piacere. Lo avremmo indicato come Presidente di quella Commissione in maniera scontata, ma soprattutto perché, essendo a contatto diretto con - diciamo - luminari e non faccio nomi, li conosciamo tutti, che stanno segnalando queste difficoltà di poter procedere a una sala operatoria chiusa alle 14:00, cioè, è una cosa impensabile, un DEA primo livello con la sala operatoria che chiude alle ore 14:00 come se fosse una bancarella, fa la sua attività al mercato e si ritira per dedicarsi ad altro. Qua stiamo a questo. Quindi, per affrontare questo allarme sociale che Antonio prima metteva in evidenza, occorre una condivisione in questo Consiglio Comunale. Raccogliamo l'invito del Dottore Melito e di altri Dottori, Di Chiara, ci sono tanti professionisti che vogliono collaborare per creare un sistema di pressione positiva non solo sull'ospedale, ma anche sulla politica sanitaria regionale, perché non dimentichiamoci che se chiude Solofra è perché a Napoli, anzi, a Salerno si è deciso di fare questa operazione. Per alcuni è scontata, per altri, se si va nel dettaglio delle cose, non è così scontata questa operazione perché lasciare sguarnito anche un presidio di pronto soccorso per l'utenza sappiamo quanto sia importante in quell'area per destinarla altrove, a distanza, significa veramente non avere chiara la situazione che si è verificata durante la pandemia, perché il paradosso, carissimo Antonio, è proprio questo, cioè la pandemia ci ha insegnato che le strutture sanitarie, oltre a dover essere dotate della necessaria strumentazione hanno in parte fallito perché avevano queste stesse criticità di carenza del personale. Mancavano le terapie intensive, soprattutto il piano di rientro della spesa sanitaria ha azzerato la sanità dalle nostre parti, l'ha messa in ginocchio, ora si deve ripartire. Quindi, non è possibile sentir parlare ancora di queste cose. E un altro allarme sociale, Antonio, lo ha dato parlando dell'azienda municipalizzata. Io condivido molto quella preoccupazione e, soprattutto, condivido il fatto di dover gestire responsabilmente quella crisi non nell'Assessorato di Grasso, che parla con Michele Caso, ma all'interno del Consiglio Comunale, perché questo è il ruolo deputato per ognuno di noi. Antonio diceva una bella cosa: ognuno di noi rappresenta la comunità, siamo noi che rappresentiamo la comunità, siamo noi che prenderemo la responsabilità di queste decisioni difficili da adottare, ma le prenderemo e possibilmente le prenderemo insieme. Quindi, Sindaco, il mio voto è contrario non perché non apprezzi lo

sforzo che è stato fatto, ma perché non posso immaginare un esecutivo che è stato disegnato con un concentrazione di potere pubblico in un'unica persona. Con tutte le capacità che si possano immaginare, che si possano pensare di avere, non è possibile che gli altri Assessorati gestiscano le briciole della Pubblica Amministrazione. Chiaramente questo complica il rapporto anche di sinergia all'interno di un esecutivo, qualunque esso sia. Chi ha voluto fare la parte da leone, in questo modo sta creando le difficoltà che abbiamo detto prima: IrpiniAmbiente e azienda municipalizzata non sono situazioni che può gestire da solo un soggetto, per quanto capace possa essere, e quindi io mi aspetto innanzitutto che ci sia un riequilibrio di poteri interno all'esecutivo e che si pensi seriamente al fatto che un urbanista, un esperto di urbanistica possa essere quel quid in più in un momento in cui si parla di rigenerazione urbana, riqualificazione dell'intero assetto territoriale, valorizzazione del territorio e via discorrendo. Queste materie le conosciamo, ma non possiamo gestirle senza competenze specifiche nei ruoli chiave di comando della città. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere La Vita. Ha chiesto la parola il Consigliere Cervinaro, prego Laura.

CONSIGLIERE CERVINARO LAURA

Buonasera a tutti, saluto naturalmente tutti i colleghi Consiglieri, il Sindaco, gli Assessori e i telespettatori, i nostri arianesi che ci seguono da casa. Allora, innanzitutto pensavo di non essere io, questa volta, l'oggetto delle attenzioni dei Consiglieri o, quantomeno, la Commissione e altro, e quindi voglio innanzitutto rispondere sui rilievi che mi sono stati fatti. Allora, per quanto riguarda la Commissione, io devo dire che gli atti, quando sono stati nella mia disponibilità, sono sempre stati messi a disposizione. Parlando di trasparenza, anche questa volta erano stati pubblicati sul sito, erano stati pubblicati sul - non mi viene il termine - sul nostro I-Cloud, sulla piattaforma, scusate. Quindi, ecco, quanto a trasparenza, è stata ampiamente rispettata. Neppure mi si può mai - penso, ecco, forse sbaglio - mi si può attribuire una mancata collaborazione con voi della Commissione. Ho sempre chiesto la vostra collaborazione. Quando avete potuto me l'avete data. C'è anche da dire che alcune volte, per scelte che possano essere anche condivisibili, avete disertato la seduta. Quando è stata messa fretta a me io, di conseguenza, ho dovuto accelerare i tempi anche sulla Commissione. Quindi, ecco, per quanto riguarda la Commissione, questo è. Per quanto riguarda anche il problema del centro storico, l'avete sollevato, è stato fatto un passaggio in Commissione, avevamo anche per il problema dei ruderi e quindi per il problema dei danni e dei pericoli che potevano creare ai cittadini. C'è stato un nostro intervento, ma poi effettivamente era nel periodo in cui non avevamo contezza dei fondi che oggi con il rendiconto abbiamo. Le nostre finanze sapevamo che erano scarse, quindi, ecco, aspettavamo il rendiconto, aspettavamo l'approvazione dei bilanci per poter poi agire anche su questo. Altro rilievo: Creta. Creta è stato è stato portato in Commissione. Ho collaborato, abbiamo collaborato. Vi ho anche detto che era a disposizione il progetto, pare che corrisponda a verità, e, che una volta che avevamo superato questi impegni importanti, improcrastinabili quali l'approvazione dei bilanci, avremmo parlato in Commissione anche del progetto Creta. Questo mi pare che... Io non voglio rivendicare niente, è il rispetto degli impegni presi. Io pubblicamente nel Consiglio Comunale ho detto che avrei appoggiato - era anche un mio, un nostro progetto - ho condiviso con voi questo percorso, sperando che adesso con l'approvazione del bilancio, con i vari passaggi a breve dovrebbero partire questi lavori a Creta. Quindi, ecco, non ho nessuna difficoltà a dire che in Commissione, quando lavoriamo insieme, lavoriamo bene. Trasparenza, ancora: per quanto riguarda gli incarichi legali, io so che c'è una rotazione. C'è stato il sorteggio di una lettera e vi devo dire, per esperienza personale, che era arrivato anche il mio turno e che io naturalmente ho rifiutato. Era arrivata la lettera a Cervinaro per inopportunità e naturalmente ho rifiutato l'incarico. Sulle altre questioni - ne sono state toccate tante: il personale, il bilancio, il DUP. Beh, io penso che l'Assessore e l'Amministrazione abbiano fatto un buon lavoro in base agli strumenti e alle possibilità che avevamo in questo momento. Naturalmente, i bilanci si approvano ogni anno. Questo è il quadro che ci permetterà di arrivare a dicembre. Ci sarà un DUP che potrà variare, ci sarà un nuovo bilancio di previsione. Quindi, ecco, quello che è stato fatto adesso - ripeto - è veramente il meglio che si potesse fare con gli strumenti e con le possibilità che avevamo. Certo, concordo con qualcuno che l'ha

detto, qualche ritardo si poteva evitare. Lo eviteremmo sicuramente. In passato, infatti, più volte abbiamo anche detto che piano piano iniziamo subito a fare in modo che le attività, che le scadenze previste dalla legge vengano rispettate e quindi, ecco, si era già anche consapevoli delle necessità e - voglio dire - dei problemi che un ritardo può comportare nell'approvazione di un bilancio previsionale perché, appunto, senza il bilancio, effettivamente, anche l'attività amministrativa è un tantino paralizzata. Quindi, ecco, c'era proprio l'impegno anche con l'Assessore e con tutta l'Amministrazione di andare avanti spediti e quindi di cercare di rispettare i termini per quanto ci è possibile. Poi, io voglio lasciare naturalmente la parola agli Assessori che sono stati chiamati in causa, che sapranno meglio rispondere sulle questioni che sono state sollevate. Io non mi sottraggo, non mi sono mai sottratta. Faccio parte di un partito, ho una mia testa e un mio ragionamento, caro Giovanni. So bene, se facciamo... (*intervento fuori microfono*) eh, no, quindi, ecco, forse la questione dovrà essere discussa un'altra sede. Se parliamo di partito, forse dobbiamo discutere in altra sede; se riguarda l'Amministrazione naturalmente questo è il posto giusto e sicuramente ti sarà data risposta. Ripeto, per quanto mi compete, io ti do le risposte che competono; il resto alle tue domande, alle tue osservazioni che devo dire che sono state illustrate a volte con - come dire - lasciando emergere, lasciando pensare ad un'illeceità diffusa, ma questa Amministrazione non l'avrebbe mai consentito, anche tra virgolette... Quindi - voglio dire - questa Amministrazione, i suoi componenti e anche io, per quanto mi riguarda - devo dire - ho sempre, anche nella mia pregressa esperienza, non ho mai perseguito un interesse di natura personale né clientelare; anzi, ho fatto rinunce anche solo di natura di inopportunità per quanto mi riguarda. Quindi, ecco, questo volevo chiarire. Per il resto, questa Amministrazione, con questo bilancio - ripeto - ha fatto un buon lavoro. Forse ha un attimino tardato nella tempistica, ma, quanto al contenuto, non si poteva fare di meglio, almeno per il momento. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio la Consigliera Cervinaro. C'è la prenotazione del Consigliere Giuseppe. Vi anticipo che successivamente si è prenotato l'Assessore Molinaro, mi ha fatto un cenno, non ha ovviamente la pulsantiera. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE ALBANESE GIUSEPPE

Grazie Presidente, si sente? Saluto tutta l'assise consiliare e il pubblico che ci segue da casa. Io volevo rispondere al collega Luparella per quanto riguarda la questione degli incarichi legali che attiene direttamente alla delega che mi è stata conferita in maniera che ci sia chiarezza sul punto, poi mi dirà effettivamente che cosa ha verificato di anomalo e di poco trasparente. Dal pensionamento dell'Avvocato Pizzo, il Comune è rimasto senza il difensore legale per cui si è palesata la necessità di provvedere agli incumbenti. A quel punto, nella mia idea, c'era quella di strutturare una piattaforma informatica analoga a quella prevista dall'Anas con una rettifica del regolamento comunale, ma, dal confronto effettuato con l'ufficio finanziario e con il Segretario Comunale, si è visto che questa ipotesi e quella del conferimento degli incarichi tutti all'esterno in maniera che questo potesse essere fatto anche in un'ottica di distribuzione delle risorse, non era economicamente vantaggioso per il Comune, per cui si è abbandonata questa idea per procedere invece a una esternalizzazione dell'ufficio legale sulla base di un bando che sarà elaborato. Nelle more, l'unico argomento al quale ci si poteva agganciare era il regolamento comunale per il conferimento degli incarichi legali e a quello si è fatto riferimento. Per cui, è stata sorteggiata una lettera, si è andati avanti con lo scorrimento degli incarichi e sono stati assegnati gli incarichi sulla base dello scorrimento della *shortlist*, così come previsto dal regolamento degli incarichi legali. Questo è quanto. Per quanto riguarda invece l'altra questione sollevata, quella delle interruzioni dei procedimenti in cui è parte il Comune, mi meraviglia che venga fatta questa osservazione da parte di una persona che non è solo Consigliere Comunale, ma è anche Avvocato (*intervento fuori microfono*) che è quello che sta succedendo, ed è successo per una ragione di valutazione strategica molto precisa (*intervento fuori microfono*). Visto che l'hai accennato, te ne voglio dare spiegazione.

PRESIDENTE

Consigliere Luparella, faccia ...

CONSIGLIERE ALBANESE GIUSEPPE

Visto che l'hai accennato come se fosse un difetto, si è provocata un'interruzione, no, si è fatta una valutazione...

PRESIDENTE

Consigliere Luparella, deve far concludere l'intervento. Non è stato interrotto da nessuno precedentemente...

CONSIGLIERE ALBANESE GIUSEPPE

...I battibecchi con l'Avvocato Luparella.

PRESIDENTE

In quest'aula si fa in questo modo.

CONSIGLIERE ALBANESE GIUSEPPE

La questione delle... Lo voglio spiegare però perché, come ho capito male io, hanno potuto capire male anche gli altri... (*intervento fuori microfono*) Dico anche questo: siccome hai evidenziato anche questo aspetto - ti dico - sono stati interrotti quei procedimenti proprio nell'imminenza del pensionamento dell'Avvocato Pizzo. Siccome non c'era la possibilità immediatamente di incaricare altri avvocati ed edurli di qual era lo stato dei procedimenti, si è ritenuto utile che nei procedimenti nei quali il Comune era parte convenuta e quindi non aveva interesse a procedere far dichiarare l'interruzione del processo per la ficta morte dell'Avvocato del Comune per avere tre mesi di tempo in più per poter valutare il da farsi. Questo è quel che si è fatto. Gli incarichi sono stati conferiti nella massima trasparenza attraverso il pescaggio di una lettera nella shortlist e lo scorrimento per cui non vedo il problema dove sta.

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

(*intervento fuori microfono*) Posso Presidente?

PRESIDENTE

No, deve attendere perché c'è l'intervento dell'Assessore Molinaro e successivamente ha chiesto la parola l'Assessore Grasso. Prego Assessore Molinaro.

ASSESSORE MOLINARIO PASQUALE

Allora, io intervengo rivolgendo (*salta reg.*), il Consigliere Luparella mi ha tirato in causa e dico ai cittadini di Ariano che, veramente, è per me mortificante da Assessore alle Politiche Sociali sentire da una persona che rispetto e rispettava dire una cosa sconvolgente. Quindi, diciamo alle famiglie di Ariano che il Consigliere Marcello Luparella ha detto che gli 80.000 euro era bene che non si dovevano dare alle famiglie che hanno avuto la Zona Rossa. È vergognoso dire questo da un Consigliere e da una persona che è un professionista perché, caro Marcello, sul fondo sociale, sui buoni e i voucher, i buoni spesa, sono una cosa; il fondo della zona rossa sociale, se leggi bene l'articolo 112, sta scritto che il ristoro, tu sei un legale, va dato alle attività produttive e al sostegno del sociale. Quindi, tu che leggi così bene le leggi avresti dovuto leggere questo aspetto. L'Assessore Ninfadoro non si è immaginato lui di dare 80.000 euro di elemosina alle famiglie, ma è previsto dalla legge, caro Marcello e la cosa grave è che in un progetto sociale che noi abbiamo passato in Commissione alla presenza anche dei Consiglieri di minoranza, Antonio Della Croce e il Dottor Mazza, è stato presentato uno studio del Consorzio Sociale, che, tu sai, eroga le prestazioni sociali per conto del Comune, uno studio che ha evidenziato che 500 famiglie durante

la Zona Rossa hanno avuto gravi peggioramenti delle condizioni sociali, e quindi non possiamo limitarci a dire questo. Purtroppo, quello che hai detto lo ha detto anche un'altra persona - diciamo - appartenente alle attività produttive, un noto - diciamo - imprenditore di Ariano. Ha detto: "Che diamo a fare i soldi alle famiglie?". Giustamente, devono morire di fame le famiglie. Noi abbiamo fatto un riparto giusto del fondo dando alle attività produttive 500.000 euro, immaginando uno sviluppo sul fondo destinato alle attività produttive. Quindi, caro Marcello, è stata una caduta di stile e abbi rispetto per le famiglie, per le sofferenze che hanno avuto le famiglie durante il periodo della Zona Rossa, e non mi sarei mai immaginato questo. Io non volevo intervenire, però onestamente hai toccato al cuore perché io vivo tutti i giorni da Assessore e vorrei poter dare risposte a tutti e a volte non riusciamo a darle, quindi spero che sia stato un lapsus il tuo di dire queste parole: "Non dobbiamo dare 80.000 euro alle famiglie di Ariano". Si sappia questo, che è stato detto. È una vergogna caro Consigliere, e mi fermo qua.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Molinaro. Aveva chiesto la parola l'Assessore Grasso e, a seguire, il Consigliere Luparella. Prego Assessore.

ASSESSORE GRASSO CARMINE

Buonasera a tutti, buonasera ai Consiglieri, buonasera ai colleghi della Giunta, al Sindaco e ai cittadini che sono in ascolto. Io voglio fare i complimenti, innanzitutto, al nostro collega Assessore Ninfadoro che, insomma, in questa fase, con queste ristrettezze economiche, grazie al suo impegno e all'impegno dell'ufficio del Dottor Infante, ma di tutto l'ufficio e - devo dire - un po' tutti gli altri uffici che hanno collaborato a stilare il DUP, insieme a tutti noi, ci hanno dato la possibilità di presentare questa sera questo documento. Un documento - ritengo - importante perché veniamo da una fase difficile in cui - diciamo - questa pandemia, le grosse difficoltà, la carenza di personale, è stato difficile stare tutti insieme e ringrazio il Sindaco che riesce con equilibrio a, insomma, gestire questa Amministrazione, questa Giunta e questo Consiglio che, ovviamente, ha tante aspettative, che poi in realtà, con questi bilanci risicati, si trovano difficoltà proprio ad amministrare, difficoltà che ci sono tutt'oggi di amministrare, di avere delle disponibilità economiche importanti. Certo, Giovanni La Vita, la mia delega, questa mia maxidelega mi consente - a tuo dire, ma io penso che i cittadini non ti crederanno - di gestire il 50%, il 60 o il 70 della cosa. No, caro Giovanni, io non gestisco proprio niente, ti sbagli quando dici queste cose e porti in errore, fai delle illazioni gravissime perché quelle che sono le mie deleghe, quelli che sono i contratti, quelle che sono - diciamo - le risorse economiche sono destinate, è stabilito come si gestiscono da contratto e tu me lo insegni perché tu sei un legale e tu mi insegni queste cose, caro Giovanni. Sono i contratti che stabiliscono come si fa e sono i dirigenti che stabiliscono i vari incarichi e le varie cose, non è Carmine Grasso. Non è il super Assessore, come dici tu. Questa, insomma, è una cosa che sta andando avanti, caro Giovanni, da un po' di tempo. Queste tue illazioni, queste tue cose velate, queste tue insinuazioni, che sono gravissime, caro Giovanni, io ti invito a sporgere denuncia. Lo devi dire, lo devi fare, lo devi scrivere non so a chi, alla Procura della Repubblica, a chi vuoi. Lo devi fare, perché sono otto mesi, nove mesi che continui con questa storia di illazioni e di infangare sui giornali e in Consiglio Comunale, ogni volta. Giovanni, non è così. Ti stai sbagliando, io non so qual è il motivo, sarà politico ovviamente, non sono certamente questioni amministrative perché sulla mia trasparenza io ti garantisco, e possono garantire i miei colleghi Assessori e possono garantire i Consiglieri e possono garantire tutti e può garantire il Sindaco e può garantire la Segretaria, che non mi sono mai permesso di influire in un modo che non sia stato collegiale. Io opero solo in collegialità. Lo voglio dire anche al Consigliere La Carità. Consigliere, onestamente, anche tu hai fatto delle illazioni. Ti invito, ti voglio invitare anche a te a leggere atti, a vedere quanti atti ho fatto e che ho scritto, che ho fatto, chi ho favorito. La tua accusa che dobbiamo - che ne so - assumere non so chi all'interno dell'AMU. Questo mi fa capire che non conosci quest'azienda, non la conosci bene, caro, e poi lo capirai nelle prossime cose. I danni e i problemi che ha questa azienda non sono nati oggi, sono nati negli anni, anzi, è una storia antica quella dei trasporti pubblici, che non è la storia solo di Ariano Irpino, è la storia di tutti i trasporti pubblici e delle difficoltà di tutte le Amministrazioni che hanno voluto gestire in proprio in qualche modo i trasporti pubblici perché non potevano avere le risorse per fare queste

cose, e quindi le difficoltà sono ataviche ed è difficile da risolvere, e lo sanno bene i tuoi colleghi Consiglieri che hanno amministrato negli anni scorsi, eccetera. Lo sanno tutti quelle che sono le difficoltà e vi garantisco che ci si sta lavorando da nove mesi su queste questioni, ma non per fare assunzioni o per fare clientelismo, ma per garantire un servizio e per garantire delle famiglie, per garantire i dipendenti. Solo per questo, null'altro, non mi devo garantire nessuna campagna elettorale. Sapete bene che quei dipendenti - ci saranno degli amici miei particolari come ci sono degli amici di tante altre persone, come sempre succede; ma da qua ad accusarmi di clientelismo, di sfruttare queste situazioni, vi prego... Chiedo al Sindaco che intervenga su questa questione, caro Sindaco, perché ci stiamo impegnando, molto spesso ci stiamo impegnando dalla mattina alla sera, spalla a spalla a volte, però io vorrei che ci fosse una testimonianza in cui si dice che io opero in collegialità con i miei colleghi della Giunta e che le Delibere o le iniziative che partono da me sicuramente non sono e non possono essere superiori di quelle che partono, cioè in numero maggiore o con una valenza economica più importante di quelle che partono dai miei Consiglieri perché la gestione - lo sappiamo bene - viene fatta dagli uffici e dai dirigenti, non da Carmine Grasso. Quindi, d'ora in poi, vi prego, ma veramente vi prego, per un fatto di correttezza, io sono stato in quest'aula consiliare per tanti anni. Molti di voi lo sanno: io non ho mai partecipato a nessuna spartizione, al di là dei partiti e delle cose. Io non ho partecipato mai a nessuna spartizione, caro Giovanni La Vita. Le tue illazioni offendono gravemente la dignità di un Consigliere e di un Consiglio e dei Consiglieri Comunali, di una Giunta e di un Assessore, che non meritano queste cose che tu stai asserendo in questa sede e sui giornali, solamente per problematiche o personali o politiche - non lo so - però io non lo accetto più, caro Giovanni, non lo accetto più. Sulle altre questioni, forse non ho la pazienza e la calma di replicare. Volevo dire a Tiso: "Adotta un Amico" è un tentativo di continuare a istituzionalizzare e a risolvere una problematica che lui conosce, che lui prima di noi sempre nel tempo ha affrontato. Per quanto riguarda i cani randagi, posso solo dire che si sta lavorando, che non c'è mai stato un numero così basso di cani all'interno del canile, che è stato da me visitato, è stato da me verificato come vengono trattati gli animali, e ti garantisco che non c'è mai stata una spesa così bassa come in questo periodo perché abbiamo solamente 28 animali ricoverati contro i 35-40. Questo Comune ha avuto pure 50.000 euro, 60.000 euro di spese per... Adesso siamo arrivati a 22 - 23.000 euro annuali e si intende investire un altro poco per riuscire in qualche modo a garantire gli animali e a favorire l'adozione da parte delle famiglie e quei 5.000 euro serviranno a sterilizzare, vaccinare, eccetera, rendere - diciamo - adottabili gli animali, anche i randagi che saranno trovati per strada e che un cittadino vorrà - diciamo così - adottare. Altre questioni più importanti? (*intervento fuori microfono*) Insomma, è relativa la cosa perché diciamo che è cambiato un poco il responsabile delle cose, però diciamo che noi riusciamo a ottenere il massimo e questi pochi 5.000 euro che non sono mai stati messi, però, serviranno proprio per fare questa operazione o qualche altra cosa che si renderà utile. Potremo ridiscuterne in Consiglio, ma in Consiglio sicuramente vanno discussi gli argomenti più importanti a cui nessuno si è mai sottratto, che sono quelli dell'AMU, che sono quelli dell'ambiente, sono quelli di IrpiniAmbiente. Caro Giovanni, non ho nessun entusiasmo - mi devi credere - a tenere questa deleghe così rognose, perché sono deleghe che consentono a te e a qualcun altro di fare le illazioni che fai. Io vi ringrazio.

PRESIDENTE

Ringrazio l'Assessore Grasso. Ha chiesto la parola il Consigliere Luparella, a cui chiedo... Brevissimo.

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

Brevissimamente. C'è un po' di nervosismo. Io colgo l'occasione, invece, per discutere amabilmente con l'amico Giuseppe Albanese che probabilmente ha frainteso il mio intervento. E' chiaro che è l'interruzione in istituto processuale che andava applicata. Io ho detto altro, ho detto: "Che l'Avvocato Pizzo andasse in pensione lo si sapeva per tempo, io avrei programmato diversamente". Qua non c'è nessuna accusa. Sulla nomina non metto in dubbio che è stato fatto il sorteggio, che è stato applicato il regolamento, ma ciò non risulta dagli atti in mio possesso e dagli atti pubblicati, punto. Quando sarò smentito su questo, sarò ben lieto di dartene atto. Per questo, per il momento, le determine non ci sono e quelle che non ci sono non mi trovo con le date, punto. Solo questo, sull'interruzione ci mancherebbe altro che volessi contestare l'istituto

dell'interruzione. Tranquillo, è una cosa di documenti. La trasparenza è una cosa bella proprio perché è trasparente, se c'è c'è, se c'è, anzi, non si vede, e se non c'è si vede. Vedremo alle carte se tu mi smentirai e ne darò pubblicamente atto. Non è una cosa gravissima sulla quale dobbiamo concentrarci, ma credo di aver detto la verità. Sull'altra questione, insomma, mi pare che ci sia poco da dire: questa indignazione è un po' posticcia e un po' pelosa, del tutto fuori luogo perché, insomma, il tentativo di additare alla pubblica gogna una persona che ha parlato in italiano credo che sia una cosa talmente terra terra e talmente fuori luogo, appunto, che non merita una risposta, scusami, Dottore, in tutta franchezza, perché che tu vieni a fare lo show in favore di telecamera per dire che io non sono sensibile è una cosa talmente da sceneggiata napoletana che francamente mi fa venire proprio lo sconcerto. *(intervento fuori microfono)* Ci vediamo anche la moviola, le famiglie mi conoscono. *(intervento fuori microfono)* E che ho detto? Ci stanno pure... Eri presente, abbi pazienza. Allora, il Dottore Molinari sta dicendo che io sono stato inopportuno e offensivo nei confronti delle famiglie. Se ciò fosse vero, chiederei umilmente scusa alle famiglie. Siccome non è vero, credo che l'Assessore Molinaro questa sparata se la poteva francamente risparmiare. Ti invito, li tieni dal 26/11 questi 80.000 euro a spendere e a darli, come ti invito a dare con la massima sollecitudine gli altri soldi che tieni a disposizione. Se le famiglie stanno bene, e le famiglie bisognose fanno bene la mia vicinanza qual è, il mio atteggiamento qual è, figurati se si fanno impressionare dalle sparate tue, se le famiglie stanno bene, starò meglio pure io, abbi pazienza.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Luparella. A questo punto, ha chiesto la parola il Consigliere Albanese, prego.

CONSIGLIERE ALBANESE GIUSEPPE

Un'ultima precisazione sul punto. A meno che non si voglia dire che non è stato rispettato lo scorrimento della shortlist nell'individuazione degli incarichi, per cui non è stato favorito nessuno, non c'è stata una scelta ad personam dei soggetti ai quali conferire gli incarichi. È stato rispettato il regolamento e su questo nulla possiamo dire. Per quanto riguarda un'altra questione invece detta che riguarda la trasparenza, cioè, mancano le determine. Ai singoli professionisti è stato chiesto di inviare un preventivo che non fosse superiore ai minimi tariffari ed è ben noto che l'ANAC sanziona i Comuni laddove i Comuni vanno a proporre ai professionisti - mi onero di fornirti un documento in proposito - laddove ai professionisti viene chiesta l'applicazione di un compenso inferiore ai minimi tariffari. Per cui, siccome è stato evidenziato anche questo, è stato sottolineato anche questo, cioè: "Non sono stati fatti i preventivi". No, non è così, sono stati fatti i preventivi chiedendo ai professionisti di osservare i minimi tariffari... *(intervento fuori microfono)*

PRESIDENTE

Consigliere Luparella, la prego di evitare il contraddittorio. Alla prossima sarò costretta richiamarla, va bene? Allora...

CONSIGLIERE ALBANESE GIUSEPPE

Il tutto è stato fatto nella massima trasparenza, caro Marcello.

PRESIDENTE

(intervento fuori microfono) Consigliere Luparella, l'ho già invitata a non effettuare il contraddittorio con questa modalità. Ci sono ulteriori interventi? Consigliere Capozzi, prego.

CONSIGLIERE CAPOZZI GIOVAMBATTISTA

Allora, buonasera a tutti cari colleghi, buonasera Sindaco, buonasera ai cittadini da casa. Mi dispiace per tutto questo accanimento che sta avvenendo perché l'approvazione di un bilancio praticamente è la vita...

PRESIDENTE

Consigliere Luparella, si sieda al suo posto. Consigliere Luparella.

CONSIGLIERE CAPOZZI GIOVAMBATTISTA

... È la vita per una città, per cui da domani, se si approva il bilancio, si può cominciare ad operare. Ariano Irpino in futuro avrà delle grandi aspettative, però, con delle tipologie metodiche non ancora chiare e definite in base ai bandi che stanno per uscire, per cui dobbiamo comunque aspettare i bandi perché non si può scrivere una cosa se non si conosce il bando per quello che sta per uscire, in tutti i settori. Io capisco e faccio i complimenti al direttore Infante. Qua non è stato tenuto conto di un fatto: che il dirigente dell'Area Finanziaria praticamente è subentrato da poco, quindi ha dovuto prendersi sul fardello l'eredità di quello precedente e ha tirato fuori un bilancio e un DUP di tutto rispetto coadiuvato dal nostro Assessore Ninfadoro, al quale vanno anche a lui i complimenti per questo. Le prossime sfide, tutte le sfide noi le coglieremo tutte quante, anche con l'aiuto della minoranza, indubbiamente. Viene fatto il bene della città, per cui invito chiunque è a conoscenza di bandi e di tutto il resto di proporsi perché così si lavora. Insieme si possono vincere le sfide. Noi dobbiamo avere una città green, dobbiamo fare progetti anche di finanza, dobbiamo valorizzare tutte le risorse presenti sul territorio perché questo darà vita e sviluppo al nostro territorio e lasceremo il segno, ognuno di noi per le proprie competenze, indubbiamente. Per cui, dobbiamo fare anche progetti sovracomunali, non fermarci solo a quello che è il nostro piccolo territorio, cioè allargarci quanto più è possibile per far arrivare quanti più fondi è possibile, soprattutto col Recovery perché col Recovery noi, se siamo attenti, possiamo non solo chiedere fondi come Comune, ma li possiamo chiedere anche con gli enti sovracomunali. Molto è già stato fatto. Vi faccio presente che, a differenza del passato, oggi noi abbiamo in nove mesi progettato già per oltre 30.000.000 di euro. Speriamo indubbiamente che tutte queste opere vengano finanziate. Non voglio credere proprio che il Ministero finanzia la progettualità e poi non finanzia l'opera, insomma, sarebbe assurdo. Dobbiamo impegnarci con tutte le nostre capacità per avere questo sviluppo. È stato detto che non è stato previsto nulla sugli acquedotti. A pagina 92 ci sta, del DUP, quindi comunque ci sta indubbiamente, magari non esplicitato completamente quale strada, quale acquedotto, però ci sta questo fatto qua. Per la zona industriale, per il P.I.P. di Camporeale, noi non abbiamo abbandonato affatto, anzi, invito il Sindaco a dare poi i suggerimenti su questa cosa di come faremo. Noi tenderemo anche di parlare con questo parco eolico per far finanziare anche il Parco Artigiani che dovrebbe nascere perché c'è un progetto esecutivo di oltre 2.000.000 di euro e noi cercheremo di farcelo finanziare anche coi fondi di compensazione del parco eolico. Questo è un progetto esecutivo, noi siamo attenti a tutto questo. Cercheremo di fare anche il benedetto mercato dell'ortofrutta a Camporeale, cercheremo di fare un po' di roba. Noi abbiamo tante e tante idee e le porteremo sicuramente avanti. Poi, per quanto riguarda il PUC, la variante al PUC, indubbiamente questo va fatto, però anche qui il Sindaco sicuramente esplicherà meglio di me perché queste operazioni sono molto complesse. Si sta lavorando per fare questo PUC, come diceva giustamente il Consigliere La Carità, per fare un PUC sovracomunale, per fare un lavoro fatto, ma fatto bene, che possa funzionare in futuro, dobbiamo essere attenti a tutto ciò. Questo è chiaro. Per l'agricoltura: indubbiamente non si può parlare di agricoltura se oggi non ci sono bandi. Oggi non ci sono bandi. Non sappiamo la Regione oppure il Ministero che prevederà coi bandi che usciranno. Sicuramente ci possono essere delle idee e dei suggerimenti, però Ariano, già con G.A.L. Irpinia un mese fa ha partecipato alla DeCo, nel senso, ai marchi di Denominazione Comunale, quindi dando tutti i propri indirizzi, dando tutti i propri prodotti, tutto ciò che ha per valorizzarli a più non posso, insomma. Tutto qui, i punti che mi... Per il cimitero indubbiamente sarà fatto anche questo, non appena sarà terminato tutto questo lotto, indubbiamente sarà fatto, ma fare tutto e subito è impossibile, insomma, per la macchina della città di Ariano, con il personale e con i tecnici del Comune che sono ridotti all'osso non è una cosa semplice. Ci vuole un po' di tempo, però piano piano vedrete che ci saranno dei risvolti positivi. I miei complimenti vanno nuovamente a chi ha lavorato notte e giorno sul bilancio. Noi abbiamo dato i suggerimenti, ma chi ha lavorato notte e giorno sul bilancio ha fatto un lavoro fatto bene, per cui annuncio il nostro voto favorevole. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Capozzi. Se non ci sono altri Consiglieri... Consigliere Cardinale Roberto, prego Roberto.

CONSIGLIERE CARDINALE ROBERTO

Grazie, Presidente. Anche se in tarda serata, faccio i saluti al Sindaco, alla Giunta e a tutte le persone presenti, ai cittadini che ci seguono da casa. Come capogruppo del Partito Socialista intervengo per una dichiarazione di voto facendo un passaggio su alcuni spunti presi: prima di tutto mi è d'obbligo - e lo voglio fare anche in quest'aula - rinnovare i complimenti e i ringraziamenti sia all'Assessore Ninfadoro - nei giorni scorsi ce li siamo fatti privatamente - sia al Dottor Infante e quindi per lui a tutto l'ufficio per il lavoro che hanno svolto. Mi ero appuntato delle riflessioni. L'Assessore Ninfadoro parlava di un ritorno alla normalità, di una ripresa. Io, da persona particolarmente coinvolta in questa situazione di COVID, mi chiedo quando. Il fatto stesso che ci vediamo qui con questa mascherina sul volto significa che non siamo ancora tornati alla normalità e il fatto stesso che ho letto che la Comunità Europea ha acquistato 900.000.000 di vaccini per il 2023-2024 significa che si prevede che non torneremo a brevissimo alla normalità e questo è il quadro di riferimento in cui l'Amministrazione sta operando, il quadro che stiamo vivendo tutti singolarmente, tutti i Consiglieri, tutte le nostre famiglie ad Ariano, ma non solo ad Ariano. Il grido di allarme sulla sanità che è venuto in quest'aula dallo stesso Assessore e da altri Consiglieri, per quel poco che può servire dal mio piccolo, io l'ho vissuto personalmente, i tagli sulla sanità, i tagli verticali che sono stati fatti per vent'anni, si vedono adesso e si sono sentiti, li ho approvati direttamente ed effettivamente bisogna focalizzare l'attenzione sulla sanità, sul nostro ospedale come presidio di sanitario più importante, ed è fondamentale - diciamo - non farci distrarre da altre cose e, per quello che è possibile, massimizzare il nostro sforzo per la difesa dell'ospedale e per la difesa della nostra sanità. Credo che questa Amministrazione e questa maggioranza sia attenta a questa problematica. È ovvio che questo bilancio preventivo risente anche dei tagli che negli anni sono stati fatti agli enti comunali, ai Comuni, e risente della riduzione delle risorse finanziarie e noi siamo comunque figli del passato. Se oggi siamo qui e come Amministrazione ci troviamo a partire da quello che abbiamo trovato, quindi è giusto uscire dalle logiche del noi e del voi, però è una situazione di fatto: oggi noi partiamo da quello che abbiamo trovato dopo quindici anni di Amministrazione ininterrotta, di una maggioranza, di un sistema di potere, di una vision, come dice il mio amico Marco La Carità, che ha gestito Ariano. Io - diciamo - mi prendo questa libertà di chiamarlo "amico" visto che abbiamo viaggiato insieme e abbiamo - diciamo - condiviso un periodo per lui un po' più doloroso in quel momento, però ci siamo fatti forza a vicenda perché, Daniele, noi eravamo nel famigerato albergo Berardi. Abbiamo fatto il militare. Quindi - volevo dire - oggi, se siamo qui, abbiamo questa difficoltà. Sono difficoltà amministrative, sono difficoltà operative, di agibilità politica e, senza voler fare polemica, alzo alcune criticità. Probabilmente ci sono i Consiglieri di minoranza che potrebbero darci maggiori spiegazioni rispetto a quello che possiamo conoscere noi in questi nove mesi di Amministrazione. Mi riferisco alla Manna-Camporeale, mi riferisco alle difficoltà del PIP, mi riferisco anche all'AMU, i cui problemi non nascono oggi e comunque sono problemi che vengono da lontano. Noi, come gruppo Socialista, non possiamo che esprimere il nostro parere positivo per questo bilancio, come detto, costruito con tante difficoltà, anche difficoltà di personale che possiamo confermare, diciamo - è stato costruito in maniera certosina, quasi artigianale, andando a vedere voce per voce, capitolo per capitolo, facendo un lavoro di taglio e cucito. Abbiamo fatto poco? Può darsi, potevamo fare di più? Certamente potevamo fare di più, ma - io dico - partiamo da questo percorso, da questa linea guida e quindi, per questo bilancio che potrebbe ancora sembrare un po' ibrido, ma io credo che debba essere un punto di partenza per questa Amministrazione per poi implementarlo sempre di più rispetto alle linee di mandato e rispetto a quello che è il nostro programma elettorale che ci ha fatto vincere e che noi, come diceva il Consigliere Capozzi, ci impegniamo a rendere fattivo e a rendere concreto giorno per giorno. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie Consigliere Cardinale. Ha chiesto la parola il Consigliere Melito. Prego Andrea.

CONSIGLIERE MELITO ANDREA

Buonasera a tutti. Saluto i presenti e chi ci sta seguendo da casa. Io volevo un attimino riallacciarmi a quello che diceva prima il Consigliere Marcello Luparella sulla riqualificazione del centro storico. Contestualmente a un lavoro che già ho iniziato a portare avanti, abbiamo già iniziato a portare avanti su una riorganizzazione del mercato del centro storico, una riorganizzazione che dovrebbe prevedere una maggiore accessibilità, minori problemi ai cittadini e soprattutto una maggiore attrattiva del mercato, renderlo un pochino più raccolto, stiamo lavorando e sono contento di aver partecipato insieme alla Consigliera Valentina Pietrolà e all'Assessore Pasquale Molinaro all'incontro che si è tenuto qualche giorno fa presso i locali della parrocchia Madonna di Fatima. Don Alberto, il parroco di Madonna di Fatima, insieme al comitato tutto, ci ha invitato. Siamo andati con piacere, abbiamo raccolto quest'invito, dopo 24 anni ci siamo impegnati, nessuno l'aveva mai fatto. Nel '97 iniziarono a raccogliere circa 5.000 firme per un secondo mercato cittadino. Noi, per la prima volta, ci siamo impegnati e credo che a stretto giro riusciremo a portarlo a termine. Si parla inizialmente di un mercato settoriale ortofrutticolo, con la speranza poi di poter inserire eventualmente, se ci fossero ovviamente i presupposti, anche un secondo mercato ordinario in questo popoloso quartiere - ne possiamo discutere - in questo popoloso quartiere che (*intervento fuori microfono*) - non si può fare di domenica, ma si può fare, si può passare attraverso il Consiglio Comunale e si può fare e quindi, in realtà, è un popoloso quartiere che conta circa 7.000 abitanti, quindi saremo contenti di in qualche modo di poter rispondere a queste esigenze che ci sono state avanzate.

Per quanto riguarda il bilancio di previsione del DUP, volevo un attimino chiarire alcuni aspetti. Sono stati menzionati dei capitoli di spesa sulle spese funebri, sono delle spese che si aggiungono a quelle che sono già in essere che eroga il consorzio sociale, così come i 4.000 euro previsti per la violenza di genere sono spese aggiuntive che si aggiungono, appunto, a un centro antiviolenza che già esiste e che già funziona, quindi in realtà non sono soltanto 4.000 euro di spese funebri o 4.000 euro di spese dedicate alla violenza di genere. Sono spese aggiuntive a quelle che già sono in essere. Volevo, a questo punto, ringraziare e complimentarmi con l'Assessore Ninfadoro e col Dottore Infante. Coi tempi effettivamente siamo andati un po' lunghi come tempi, c'è stata qualche difficoltà, però hanno svolto un egregio lavoro, complesso, sono stati molto bravi. Il gruppo di Ariano Futuro si esprimerà con voto favorevole.

PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Melito. A questo punto, non ci sono altre prenotazioni. Se qualche Consigliere intendesse farlo, si prenoti ora perché poi con la replica di Antonio Ninfadoro, dell'Assessore andiamo a chiudere. Ok, c'è il Sindaco? Va bene.

ASSESSORE NINFADORO ANTONIO

Se ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire io aspetto, prima di lasciare la chiusura del dibattito al Sindaco, che mi sembra doveroso per rispetto istituzionale.

PRESIDENTE

Certo, sì - diciamo - io ho lasciato ampia possibilità di dibattito. Vorrei - diciamo - evitare di ricominciare da capo. Quindi, se ci sono Consiglieri che intendono prenotarsi, lo facciano adesso perché ci sarà l'intervento dell'Assessore Ninfadoro, il Sindaco e procediamo con la votazione. Assessore.

ASSESSORE NINFADORO ANTONIO

Grazie. Dibattito interessante, anche dai toni accesi, ma l'argomento, insomma, si prestava. Sono convinto che alla fine di questa discussione, dopo il voto, insomma, saremo in grado, siccome noi sappiamo di ripartire, insomma, con le relazioni sociali che sappiamo gestire sempre nel migliore dei modi; però è giusto, insomma, che su un argomento importante del bilancio si sollevino le differenze. Sono modi

diversi di dire: "Noi la pensiamo in maniera diversa". Qualche volta i toni diventano accesi, ma siamo in grado - ripeto - di recuperare, e dobbiamo farlo, di recuperare le nostre buone relazioni e i rapporti interpersonali. Consentitemi di fare due-tre delucidazioni su qualche cosa che è stata chiesta. Non potrò rispondere a tutto perché le questioni poste sono tantissime, però una questione tecnica la voglio dire subito. Allora, l'applicazione dell'avanzo presunto di Amministrazione è anche disciplinata dal Testo Unico degli Enti Locali. Io sono certo che, a parte, insomma, Tommaso, che ha predisposto questo lavoro, ma i Revisori dei Conti non avrebbero mai dato sostanziale parere favorevole se ci fosse stata una violazione del Testo Unico degli Enti Locali. L'avanzo presunto di Amministrazione vincolato può essere utilizzato in due modi: o con una variazione di bilancio oppure con un versamento nel bilancio di previsione, ma tutto questo è previsto dal Testo Unico degli Enti Locali. Una cosa, però, che è di carattere personale la voglio dire, come risposta a Luparella, ma non per fare polemica perché non è proprio il mio costume, non lo è mai stato, fare un'analisi di quello che è stato in precedenza o individuare responsabilità precedenti, non l'ho mai fatto. Se ho dato questa sensazione non è da me; perché so che c'è un problema, forse per inquadrare il problema devo anche andare indietro e capire com'è nato, ma non è mio costume addossare responsabilità. Oggi tocca a noi gestire questa città. Lo stiamo facendo nel migliore dei modi possibili alle condizioni date. Poi, insomma, il tempo è galantuomo, ci darà ragione o ci darà torto, non lo sappiamo, però vi possiamo assicurare che, veramente, ce la stiamo mettendo tutta senza risparmio di energie. Forse non è sufficiente? Questo riusciamo a dare, almeno per me, queste sono le energie che io riesco a dare in questo momento alla città alle condizioni date. Ciò non toglie - dovessi rendermi conto che tutto questo non è sufficiente - insomma, il posto di Assessore al Bilancio, il Sindaco lo sa, è disponibile. Se mi dovessero chiedere di dare contributi in più, di dare energie in più, di dare... Allora, per un patto di rispetto e di trasparenza con la città, arrivati a quel punto, uno farebbe la sua sacrosanta valutazione. Per ora, insomma, ho energia ancora da dedicare. Vorrei provare a dedicarne fin quando ci sono le condizioni. Su una cosa, Consigliere La Carità, condivido: che sulla formazione dobbiamo fare una riflessione in più perché sono certo che nei prossimi anni, già oggi e nei prossimi anni, quello del settore della formazione, cioè del preparare le generazioni alle sfide lavorate del futuro, su questo qualche cosa la dobbiamo fare. Certo - voglio dire - non è possibile farlo nel bilancio di previsione, ma è una riflessione che ci tocca fare. Ci sono bravissime aziende, preparate su questo settore. Io sono convinto che, anche con il bando che pubblicheremo fra qualche settimana per l'ufficio Fondi Europei, il tipo di bando è forse il bando che dobbiamo fare, al di là di quel contributo fisso annuo, in quel bando possiamo mettere come requisiti di partecipazione, potremmo pensare anche di inserire l'offerta di programmi e piani di formazione, soprattutto per le società che sono iscritte agli Albi Regionali delle società riconosciute per la formazione. Fare un patto, semmai, col mondo della produzione e vedere quali sono nei prossimi mesi e nei prossimi anni le esigenze lavorative impellenti della manodopera specializzata, insomma, è una riflessione che dobbiamo fare e la possiamo fare insieme alle forze produttive e agli attori sociali. Io vorrei soltanto concludere questo mio intervento intanto ringraziando - non l'ho fatto prima perché lo volevo fare ora - a parte Tommaso, voglio ringraziare chi nell'Area Finanziaria e sezione bilancio ha lavorato tantissimo in questi giorni con una pressione impressionante. Non si è mai verificato nella storia recente che due scadenze di bilancio importante fossero contestuali. Gli uffici hanno lavorato contestualmente sul bilancio di previsione e sul rendiconto finanziario. Qualcuno di voi ha accennato anche qualche cosa sul rendiconto finanziario che ci vedrà impegnati in un confronto entro la fine del mese, però vi possiamo assicurare che tra bilancio di previsione, che non abbiamo certo noi di rinviare l'approvazione al 31 maggio sono disposizioni governative, il rendiconto finanziario al 31 maggio, l'obbligo, questo qua, è l'obbligo di rendicontare al MEF entro il 31 maggio la parte dei contributi, del Fondone, entro il 30 giugno il Ministero ci darà, il MEF darà ai Comuni indicazioni. Quindi, c'è stato anche questo lavoro in più, insomma, c'è stato uno sforzo straordinario da parte degli uffici. Io vorrei ringraziare Angela Ciani, lo faccio pubblicamente, Nicoletta Villani, Stefano Mingolelli, che sono parte integrante dell'Area Finanziaria che ha lavorato in questi giorni e in queste settimane maniera incessante per darci la possibilità intanto di stare stasera in aula a confrontarci su questa materia e di continuare queste discussioni importati in aula consiliare nelle prossime settimane. Io vorrei soltanto chiudere questo mio intervento leggendo le conclusioni, veramente in maniera veloce, le conclusioni di un di un elaborato che avevo predisposto, ma ho preferito poi intervenire a braccio, come si dice, ma le conclusioni le voglio leggere. Nonostante la conferma anche

della situazione di emergenza, di alcuni vincoli normativi particolarmente stringenti: calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità elevata al 100 % e introduzione di un ulteriore accantonamento del fondo di garanzia per i debiti commerciali abbia portato un'inevitabile riduzione delle risorse disponibili grazie all'oculata gestione dei fondi messi a disposizione dell'Amministrazione, un costante monitoraggio delle voci di entrata e un'equilibrata distribuzione delle risorse disponibili sui diversi servizi, il bilancio che state per approvare consente di garantire il mantenimento del medesimo livello di servizi su tutti i settori dai Servizi Sociali alle Politiche Educative, alla Cultura, al Turismo, all'Urbanistica al commercio oltre ad incrementi di spesa per cercare un miglioramento, un piccolo miglioramento con le risorse disponibili per le manutenzioni, per il decoro urbano, per le Politiche giovanili per lo sport, sulla formazione accennavo poc'anzi, nel contempo vengono garantite le risorse necessarie a finanziare un articolato e impegnativo programma dei Lavori Pubblici. L'obiettivo di un amministratore deve essere quello di migliorare sempre e il più possibile la qualità della vita di tutti i cittadini e quindi l'auspicio è di poter fare ogni anno sempre qualche cosa in più e in meglio, visto il periodo storico che stiamo vivendo di profonda crisi sia sanitaria che economica con il Sindaco e la Giunta crediamo che un bilancio che garantisce il mantenimento, alle condizioni date dei livelli di tutti i servizi, sia un risultato -fatemi dire- un risultato ottimo a queste condizioni, tuttavia -questo è un impegno - già da oggi siamo di nuovo al lavoro assieme agli uffici che ringrazio per il costante impegno, per garantire tutte le attività dell'anno in corso, discorso che facevamo anche con il Presidente del Consiglio, ma anche per iniziare già da ora a impostare le iniziative future per il bene della nostra comunità. Grazie per la discussione, per il dibattito e ora a voi le conclusioni di questa seduta.

PRESIDENTE

Ringrazio l'assessore Ninfadoro. Aveva chiesto la parola già prima il Sindaco e poi per dichiarazione di voto.

SINDACO

Grazie, Presidente, io cercherò di essere il più breve possibile compatibilmente con la pazienza hanno dimostrato, immagino, coloro che hanno seguito da casa. C'è un adagio latino Marco che recita "*simul stabunt vel simul cadent*" significa "*insieme cadranno oppure staranno insieme*". Ecco credo che questo rappresenti plasticamente quello che noi stiamo tentando di fare tra le tante difficoltà, stiamo tentando di trasmettere alla cittadinanza tutta, alla nostra comunità l'idea di una coesione che forse negli ultimi dieci anni è mancata, è mancata per tante ragioni perché evidentemente questo sì, Giovanni, lotte di partito, lotte intestine campanilismi di maniera, diffidenze reciproche, non hanno fatto in modo che la nostra città potesse correre ancora più speditamente rispetto a quanto dovrebbe fare oggi, in questa fase così delicata. Una fase delicata, lo diceva qualcuno prima, delicata perché reca il segno di una complementarità quasi incomprensibile, da un lato la pandemia che ci ha limitati e continua a limitarci e dall'altro per eterogeneità dei fini, grazie o a causa di questa pandemia una mole voluminosissima di risorse economiche che avremo a disposizione nei prossimi mesi. Ma questo di certo non basta non può giustificare un'amministrazione che vuole migliorare perché non siamo qui oggi a presentare un bilancio di previsione, pur ovviamente ringraziando per l'impegno, per il lavoro egregio che hanno fatto l'Assessore, Tommaso e tutti coloro, i nostri dipendenti anche dell'Area Finanziaria, non siamo qui a dire: è il bilancio più bello del mondo, siamo qui a dire: è il bilancio di previsione che abbiamo prodotto a date condizioni, alle condizioni attuali con la consapevolezza che avremmo potuto, potremmo fare, potremo fare di più, potremo fare di meglio ma con le condizioni appunto che ci hanno limitati negli strumenti e nelle possibilità che ovviamente la pandemia e anche, diciamo, carenze evidenti anche di risorse economiche, di fatto, hanno rappresentato in questi ultimi mesi. Quindi è chiaro che quando ci si presenta nell'assise consiliare spesso si è animati dalla fregola, dalla premura o dalla sollecitudine di continuare a fare una campagna elettorale che abbiamo detto tutti è terminata. E proprio perché è terminata ritengo che in questa assise consiliare sia il caso di innanzitutto cominciare a fugare qualche dubbio rispetto al passato, lo ha detto bene Antonio non si tratta di ascrivere responsabilità a chi ci ha preceduto, oggi siamo qui, noi stiamo amministrando e dobbiamo dimostrare di essere all'altezza di essere in grado delle aspettative che sono state riposte nelle nostre

persone, nei nostri ruoli, però è chiaro, Daniele, che non si può sottacere alcune cose che devono innanzitutto essere rischiarate nella loro verità se non altro storica.

Parto da questo elemento che tu hai sollevato, perché francamente mi ha indotto ad una presa di consapevolezza. Hai fatto cenno all'acquedotto a Camporeale, allora io vorrei rammentare anche agli amici che vivono nell'area di Camporeale che attendono da anni questa benedetta infrastruttura sociale che noi stiamo lavorando perché quei famosi 6.300.000 euro, oneri di compensazione per la discarica, fermi al Ministero dell'Ambiente dal 2008 vengano finalmente sbloccati. Ora di chi è la responsabilità perché sono bloccati dal 2008 lì? Francamente non ci interessa, a noi interessa che vengano sbloccati. Però, è chiaro che su una questione che è rimasta inesausta ormai da più di dieci anni, è chiaro però, è giusto, doveroso che si faccia luce e si dica: guardate che se ci sono alcune questioni che sono rimaste irrisolte è perché evidentemente vi è stata un'inerzia, a torto o ragione di coloro che forse non si sono attivati perché si sbloccassero risorse economiche per ristorare del danno e dei disagi i nostri concittadini, di determinate aree ben localizzate della nostra comunità. E sono rimaste bloccate perché -io dico questo come spunto esemplificativo per non entrare nel merito delle questioni- sono rimaste bloccate perché evidentemente non vi è stata la volontà di fare in modo che l'ente attuatore fosse l'ente locale e non il Ministero dell'Ambiente, sebbene vi sia un progetto, un progetto relativo proprio alla realizzazione di questo acquedotto. Ora qualcuno mi potrebbe dire che cosa c'entra? Avevamo detto tante di quelle cose, c'entra? C'entra perché questo è -come dire- un elemento che in qualche modo inquadra e restituisce la dignità anche argomentativa, restituisce se non altro anche il significato simbolico di quell'adagio latino di cui sopra, "*insieme staranno oppure insieme cadranno*". Allora o abbiamo questa consapevolezza che quando veniamo qui in assise consiliare occorre, pur nelle legittime posizioni, Maggioranza e Opposizione, nelle legittime divergenze occorre però dirsi le cose così come stanno oppure -come dire- celebriamo il falò della vanità, una farsa. Così come sull'AMU, è stato detto, giustamente legittimamente è stata sollevata la questione sull'AMU, o mi chiedo siamo ancora un po' adepti, Presidente, della politica, mi chiedo in questi anni però come mai non vi è stata un'attività di verifica un po' più dettagliata di quello che accadeva, così come oggi ci si accorge che De Vizia ha svolto un'attività, diciamo in maniera non diciamo illecita, beh insomma ai limiti della liceità della legittimità. Ancora una volta ci interessa o interessa ai nostri concittadini sapere di chi è la responsabilità? Di certo no, una sola responsabilità e cioè quella degli amministratori pubblici, di tutti noi, quella di fare in modo che queste questioni vengano risolte nel più breve tempo possibile e che soprattutto vengano affrontate con un approccio -questo sì concordo con te, Marco - con un approccio olistico, con una visione d'insieme che per la verità abbiamo cominciato a dimostrare noi tutti, già da un paio di mesi a questa parte, quando abbiamo cominciato a ragionare di Area Vasta, di sanità pubblica, di sanità territoriale, di sanità ospedaliera e io vorrei ecco che ci fosse questo approccio, un approccio che non può però essere un approccio -questo sì- velleitario né tanto meno può essere un approccio disincantato ma un approccio realistico rispetto alle questioni. e questioni tra le tante, è stata citata ad esempio il P.I.P. di Camporeale. Allora io vorrei rammentare ai nostri Consiglieri che sul P.I.P. di Camporeale l'Amministrazione in data 5 settembre 2019 ha stipulato un Protocollo di Intesa a Venticano, con tutti i Comuni che annoverano il loro territorio in area industriale, perché le aree ZES cui tu hai fatto cenno, giustamente, fossero ampliate nei loro benefici anche ai Piani d'Insediamento Produttivo e su questo noi stiamo lavorando, perché c'è una legge, una Legge Regionale del '93, lo dissi nello scorso Consiglio comunale e su questo credo che si debba fare un discorso, una discussione anche più approfondita e dettagliata sull'ipotesi, sull'opportunità e sulla necessità, laddove dovesse risultare, dovessero, diciamo, profilarsi le condizioni, di concedere in gestione all'ASI, il nostro Piano d'Insediamento Produttivo perché rientri in un Piano di progettazione, in un Piano di Sviluppo territoriale che ci consenta -questo sì- di riammagliare non solo dal punto di vista infrastrutturale e viario, ma anche sotto il profilo del tessuto sociale ed economico e urbano l'area del nord-est a quella che sembrerebbe prefigurarsi l'area destinata allo sviluppo del nostro territorio che è la Valle Ufita, e su questo noi stiamo lavorando. Stamattina abbiamo consentito ai Comuni, ai 23 Comuni afferenti all'Area Vasta di sottoscrivere quel Protocollo d'Intesa stipulato in data 15 marzo proprio perché riteniamo, come Amministrazione che sia necessario oggi più che mai, sia necessario aprirsi al territorio, sia necessario, Ariano lo sa, hai detto bene, hai citato una frase che mai più icastica di questa non potesse essere in questo consesso, Ariano lo sa che Ariano può contare soltanto se ha il coraggio e la forza e la determinazione di

guardare oltre i tre colli ed è quello che stiamo tentando di fare. Certo con le difficoltà che contraddistinguono l'operato di un'azione amministrativa che purtroppo a ogni piè sospinto si trova con qualche intralcio amministrativo, con qualche lungaggine burocratica e su questo, ecco mi assumo l'impegno personale di rispettare tutte le tempistiche rispetto a quegli adempimenti, formali che ci sono richiesti per legge anche nei prossimi mesi, Assessore, quindi faremo un ulteriore sforzo perché ecco la macchina amministrativa sia ancora più veloce con le tante difficoltà che conosciamo, con una carenza di organico rispetto al quale abbiamo già previsto e deliberato un Piano assunzionale, ma anche con la consapevolezza, per l'appunto che le difficoltà sono tante e le questioni sono tante che vanno affrontate secondo quell'approccio cui ho fatto cenno. Avremmo potuto fare di più, dicevo, avremmo potuto istituire più capitoli, avremmo potuto destinare più risorse economiche, però bene ha detto il Consigliere Roberto Cardinale, lo abbiamo fatto e lo abbiamo fatto secondo un lavoro certosino e artigianale, sottoscrivo in pieno le tue parole, Roberto, secondo un principio prudenziale che credo dovrebbe contraddistinguere l'azione amministrativa di ciascun Consigliere comunale di Maggioranza e di Opposizione, sapendo perfettamente che quando si tratta di programmare degli interventi, quando si tratta di programmare delle azioni amministrative si tratta anche di assumersi la responsabilità nella piena consapevolezza di fare dei tagli, di compiere delle scelte, di compiere delle decisioni che vada in una direzione a discapito di un'altra, ma con la responsabilità di amministratori che non dimenticano perché sono qui. Noi siamo qui perché i nostri concittadini ci hanno conferito questo onore e noi tentiamo, tenteremo, nei prossimi anni, di onorarlo - perdonate il pasticcio dalle parole- di onorarlo con il massimo impegno. Nove mesi, nove mesi di amministrazione, non sono pochi ma probabilmente possono essere neanche tantissimi rispetto a questioni che avrebbero rivendicato e che rivendicano tuttora una risoluzione, questioni annose, si è fatto cenno a la Manna-Camporeale, la Manna- Camporeale sappiamo bene è un'infrastruttura importante, un'infrastruttura viaria importante che è rimasta anch'essa in qualche modo incagliata in logiche che sembrerebbero adesso dipanarsi alla luce di una lettura un pochino più realistica di quello che è accaduto negli ultimi anni, sulla quale io chiedo, anche attraverso il nostro Presidente, chiederò, dovremmo chiedere anche nei prossimi giorni anche la settimana prossima, subito dopo poi le scadenze che ci richiamano in qualche modo alla responsabilità di amministratori, un Consiglio comunale monotematico aperto a tutta la deputazione, ivi compreso il Presidente della Provincia perché ci dica se queste benedette integrazioni che noi stiamo attendendo ormai da dieci giorni, più o meno, da parte... mesi, no, stiamo attendendo dieci giorni rispetto ad ulteriori richieste, a seguito di nostre ulteriori richieste, se queste benedette integrazioni siano un cavillo, un segnale di qualche difficoltà burocratica o se siano una volontà politica di non realizzare queste infrastrutture. Saranno i nostri deputati, sarà il nostro Presidente della Provincia a spiegarci perché siamo ancora bloccati su un'infrastruttura -ricordo- incagliata dal punto di vista procedurale per la realizzazione da più di dieci anni. E su questo, Marco, noi non siamo affatto inerti, perché abbiamo un rapporto più che interlocutorio con la Regione, con il Presidente della Commissione trasporti regionali l'Onorevole Luca Cascone, il quale ci ha assicurato che perverranno queste integrazioni anche presso la Regione ma di queste integrazioni ancora non conosciamo recapito e allora ci auguriamo che questo recapito venga trovato qui in questa assise deputata al confronto. E poi sulla Stazione Hirpinia, io l'ho già detto più forte, sulla Stazione Hirpinia credo che stiamo lavorando bene stiamo lavorando bene, perché credo e lo dico lo dico ad alta voce, lo dico con anche con grande consapevolezza che potrebbe apparire presunzione ma non lo è, non vuole essere affatto presunzione vuol essere una consapevolezza di un giovane amministratore che cerca di ragionare in una logica di coesione territoriale, stiamo lavorando bene perché siamo nel giusto, e a testimonianza di questa mia asserzione è la venuta stamane dei 24 Comuni che sono tutti qui ad Ariano a sottoscrivere un Protocollo d'intesa sul quale e per il quale, se non ci fosse stata una un'attività di sollecitudine e diciamo di premura da parte della città di Ariano, probabilmente quel Protocollo anzi quasi certamente quel Protocollo sarebbe rimasto relegato a quattro Comuni: Grottaminarda, Frigento, Flumeri e Melito, a discapito del territorio, a discapito di Ariano, della città Ariano che invece viceversa ha recuperato un ruolo centrale, un ruolo centrale in questo vasto comprensorio, in questo vasto territorio di cui Ariano per l'appunto è perno centrale e sull'Area Vasta abbiamo ulteriormente raggiunto un risultato importante perché ricordo l'Area Vasta era in qualche modo rimasta Area Vasta soltanto sulla carta e quindi con grande sollecitudine, con grande premura, con grande impegno, con grande determinazione abbiamo rimesso in piedi questo importante strumento

programmatorio che ritengo sia l'unico vero strumento valido per poter intercettare non solo le occasioni di sviluppo, ma le correlative fonti di finanziamento che avremo grazie alla Regione, grazie al Recovery Plan. Io volevo ricordare qualcuno ha citato la transizione ecologica ecco l'apertura, Marcello... La transizione ecologica, ecco su questo non ci giocheremo gran parte della nostra credibilità su che cosa fare in quell'area adiacente alla stazione Hirpinia, se consentire a qualcuno in una logica campanilistica ormai vieta, sorpassata, anacronistica consentire a qualcuno di realizzare una piattaforma logistica tout-court e quindi cementificare o se invece volgere lo sguardo a una pianificazione che sia più in linea con gli indici di sostenibilità ambientale, sociale economico, culturale e quindi attrezzarlo dal punto di vista turistico, dal punto di vista anche enogastronomico e su questo noi saremo chiamati, a breve, a discutere in Consiglio comunale e su che cosa fare. Ed è chiaramente imperio, si porrà la questione del PUC, sarà di tutta evidenza la questione del PUC, sarà di tutta evidenza una questione sulla quale dovremo discutere -ripeto- con totale franchezza senza distinguo, mi auguro senza distinguo, perché oggi è in gioco il futuro, questo sì, il futuro della nostra comunità. E allora ecco -e chiudo- davvero "*simul stabunt vel simul cadent*" significa: insieme in questo caso staremo oppure insieme cadremo. Questa è la scelta alla quale noi siamo chiamati per non disonorare le aspettative che i nostri concittadini hanno riposto nelle nostre persone. Grazie.

PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco. Nella discussione diversi gruppi hanno già effettuato la dichiarazione di voto, in ogni caso congedo nuovamente la facoltà, sono tre minuti per dichiarazione di voto, se ci sono prenotazioni, altrimenti andiamo per la votazione.

Consigliere Luparella prego.

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

(Inizio intervento fuori microfono)... che aveva fatto più che altro il Consigliere Tiso sulla sicurezza, sul P.I.P. non inteso come ZES, quello che ha detto il Sindaco, ma come infrastrutture, come servizi, sulla viabilità, sulla manutenzione delle strade, sull'agricoltura, sullo staff sulle manifestazioni estive non abbiamo avuto alcuna risposta. Sull'ambulatorio veterinario ha detto qualcosa il Dottore Grasso e vogliamo sollecitare un impegno su questo punto evidenziando che il funzionamento dell'ambulatorio veterinario è la vera chiave di volta per ridurre il randagismo, tramite il meccanismo delle sterilizzazioni. Su quello che diceva Enrico, innanzitutto voglio tranquillizzarlo, non deve confondere i confronti di idee e di proposte con la campagna elettorale, in campagna elettorale ci si affronta perché si deve andare al voto, in Consiglio ci si affronta lo stesso. Cioè se non fare campagna elettorale significa: dobbiamo essere d'accordo su tutto sarebbe svilente, invece... *(Segue intervento fuori microfono)*... No, io ti sto dicendo che sono d'accordo con te, la campagna elettorale deve finire ma per noi è già finita.

Ma gli interventi..., è contrapposizione di idee che in campagna elettorale si chiama campagna elettorale, quando si vota si chiama campagna elettorale che qua si chiama confronto di idee, quindi stai tranquillo su questo, però non puoi pretendere che uno non abbia una differenziazione di idee e di proposte.

Sull'Area Vasta Stazione Hirpinia, lo sai come la pensiamo e sollecitiamo ancora una volta a dare forza, perché è vero che siamo tutti sulla stessa barca, lo dico più terra terra ma dobbiamo dare forza perché è una battaglia sulla quale effettivamente ci giochiamo tutto. Sulla sanità pubblica mi permetto di sollecitarti anche una risposta all'autorevole, agli ulteriori interventi del Dottor Melito che sollecita non una Commissione, ormai il fare la Commissione l'abbiamo archiviata sollecita comunque un impegno su questo punto...

(Intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

Scusa, se posso finire...

SINDACO

(Intervento fuori microfono...) profondamente, è stato invitato lunedì...

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

Va benissimo, se mi fai finire... esaminare quello proposto in modo concreto anche a prescindere dal comitato dei Sindaci che ha una portata più generale che probabilmente non è esattamente quella che sollecitava il giudice Melito. Sull'AMU, ancora una volta è passato, io posso solo dire che l'AMU, da quello che ho visto io nel 2018 i bilanci erano ancora in attivo, quindi probabilmente il problema è nato dopo, per colpa di nessuno, ma è nato dopo quindi qui il fatto passato/presente non lo possiamo fare più, passato presente a noi non interessa..., cioè qui non c'è nessuno che dice qui non c'è nessuno che dice quanto era bello il passato, anzi veramente non sento nessuno, sento qualcuno che dice quanto è brutto il passato, allora abbandoniamola questa cosa. Noi, per quanto mi riguarda, abbiamo già abbandonato, abbandonatelo pure voi, anche sugli altri punti che abbiamo trattato prima non ci importa che è successo prima...

PRESIDENTE

Si avvii i alla conclusione, Consigliere...

CONSIGLIERE LUPARELLA MARCELLO

Ci importa del futuro, ci importa di quello che vogliamo fare, quindi su questo non c'è nessuna contrapposizione, nessuna campagna elettorale, c'è contrapposizione di idee, ci continuerà a essere come continuerà ad esserci il voto negativo del nostro gruppo.

PRESIDENTE

Grazie al Consigliere Luparella. Ha chiesto la parola per dichiarazione di voto il Consigliere La Carità. Tre minuti.

CONSIGLIERE LA CARITA' MARCO

Sì, grazie Presidente per le motivazioni che ho sviluppato ampiamente nell'intervento precedente ma soprattutto per le risposte che ci sono state fornite dagli interlocutori che non ci hanno soddisfatto per nulla e sommariamente cito Agricoltura, fondo crediti dubbia esigibilità, AMU, P.I.P. Camporeale potrei andare ancora alla lunga, ma soprattutto per il metodo che è stato utilizzato nelle risposte, noi ovviamente esprimiamo un voto contrario all'approvazione del bilancio. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Consigliere La Carità a questo punto possiamo procedere con le operazioni di voto. È messa in votazione l'approvazione del DUP, punto n. 3, tutta la documentazione è stata depositata ed è a vostra disposizione. Mi sembra abbiano votato tutti quindi votazione chiusa.

Presenti 17, favorevoli 11, astenuti non ne vedo, contrari 6.

Quindi votiamo adesso l'immediata esecutività della delibera di cui all'Ordine del Giorno n. 3: "Approvazione DUP".

Votazione chiusa, presenti 17, favorevoli 11, contrari 6; l'immediata esecutività in relazione al DUP è approvata.

Votiamo ora il Bilancio di previsione 2021/2023, punto all'Ordine del Giorno n. 4 i Consiglieri sono abilitati al voto. Manca il Consigliere Tiso.

Votazione chiusa, presenti 17, favorevoli 11, contrari 6. Il bilancio di previsione 201/2023 è approvato. votiamo ora l'immediata esecutività del bilancio di previsione 2021/2023. Allora, manca La Vita, Tiso. Votazione chiusa. Allora, 17, favorevoli 11, contrari 6. Quindi, a questo punto, dichiaro chiusa la

discussione e la votazione e , per effetto, anche l'assemblea.

Abbiamo esaurito tutti i punti all'Ordine del Giorno. verrà convocata già lunedì la conferenza dei Capigruppo per poter poi calendarizzare, insomma, le prossime sedute di Consiglio. La convocherò ovviamente per i giorni a venire. Mi sentirò col Vice Presidente Della Croce. Grazie a chi ci ha seguito, grazie a tutti voi, grazie a Sonia Ninfadoro. Arrivederci.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il d. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*", come successivamente modificato, ha introdotto una riforma complessiva dell'ordinamento contabile degli Enti Locali che trova applicazione a regime a decorrere dall'esercizio finanziario 2016;

- secondo quanto previsto dallo stesso decreto e dal primo principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio, uno dei documenti fondamentali su cui orientare l'attività dell'Ente è il Documento Unico di Programmazione, di seguito DUP;

- il decreto legge n. 102 del 31 agosto 2013 all'articolo 9 ha disposto integrazioni e modifiche del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevedendo l'introduzione del Principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, adottato e aggiornato secondo le modalità previste dall'articolo 8, comma 4, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2011;

- detto principio contabile ha modificato in maniera sostanziale la programmazione di bilancio che si struttura in Documento Unico di Programmazione e (DUP) e Bilancio di Previsione;

Visto:

- l'art. 151, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, in base al quale "*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il DUP entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel DUP, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomia locali, in presenza di motivate esigenze;*

Visto:

L'articolo 170 del vigente TUEL n° 267/2000 "Documento unico di programmazione" (*articolo così sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014*) che così recita:

1. *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015.*

2. *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*

3. *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*

4. *Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

5. *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*

6. *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*

7. *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Considerato che,

ai sensi del paragrafo 8 dell'allegato 4/1 del d. lgs. 118/2011, il DUP:

-è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative;

-costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Considerato che

il termine per la deliberazione del Bilancio di Previsione 2021/2023, è stato da ultimo differito al 31 maggio 2021, ai sensi del D. L. "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", approvato dal Consiglio dei Ministri il 29 aprile 2021;

Rilevato che

come sottolineato dalla risposta n° 10 del sito ARCONET della Ragioneria Generale dello Stato che, con riferimento al procedimento di approvazione del DUP e della relativa nota di aggiornamento, dal vigente quadro normativo risulta che il DUP è presentato dalla Giunta "per le conseguenti deliberazioni" e viene esaminato e discusso dal Consiglio prima della deliberazione del Bilancio 2021/2023.

La deliberazione del Consiglio concernente il DUP può tradursi:

- *in una approvazione, nel caso in cui il documento di programmazione rappresenta gli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;*
- *in una richiesta di integrazioni e modifiche del documento stesso, che costituiscono un atto di indirizzo politico del Consiglio nei confronti della Giunta, ai fini della predisposizione della successiva nota di aggiornamento.*

Considerato che

il D.U.P. costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Dato atto che

l'Amministrazione ha già provveduto ad approvare le programmazioni di cui sopra con i seguenti atti deliberativi:

- Delibera G.C. n. 46 del 26 febbraio 2021, esecutiva a norma di legge, ad oggetto: *“Adozione programma triennale Opere Pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale 2021 dei lavori pubblici, nonché programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi”*;
- Delibera G.C. n. 100 dell’11 maggio 2021, esecutiva a norma di legge, ad oggetto: *“Programma del fabbisogno del personale relativo al triennio 2021/2023. Ricognizione eccedenze ed esubero”*;
- Delibera G. C. n. 101 dell’11 maggio 2021, esecutiva a norma di legge, ad oggetto: *“Programma per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma anno 2021”*;
- Delibera G. C. n. 75 del 20 aprile 2021, esecutiva a norma di legge, ad oggetto *“Piano delle Azioni Positive 2021/2023”*;
- Delibera n. 90 del 6 maggio 2021, esecutiva a norma di legge, ad oggetto: *“Approvazione del Piano Alienazioni e del Piano delle Valorizzazioni per il triennio 2021-2023 ai sensi e per gli effetti dell’art. 58 legge n. 133/2008 di conversione del D.L. n. 112/2008 successivamente integrato dall’art. 33 comma 6 del D.L. 98/2011 convertito nella legge n. 111/2011 a sua volta modificato dall’art. 27 della legge 214/2011”*;

Richiamata

la deliberazione di Giunta Comunale n. 108 del 13/5/2021 di approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2021/2023;

Visto

il Documento Unico di Programmazione (DUP) allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, allegato A);

Richiamati

gli articoli 8 e 9 del regolamento Comunale di contabilità, inerenti il processo di predisposizione e approvazione del DUP;

Visto

l’art 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE. LL. e successive modificazioni;

Visti

i pareri favorevoli espressi dai Dirigenti Area Amministrativa e Area tecnica e dal Responsabile Area Vigilanza, in ordine alla regolarità tecnica, nonché alla conformità e regolarità dell’azione amministrativa, resi ai sensi dell’art. 49 e 147-bis del T. U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. lgs. n. 267/2000;

Visto

il parere favorevole del Dirigente dell’Area Finanziaria espresso in ordine alla regolarità tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del T. U. n. 267/2000, ordinamento EE. LL.;

Visto

il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare “Affari Generali ed Istituzionali” in data 8 giugno 2021, prot. n. 15518 del 10.6.2021;

Visto

il parere favorevole espresso dall'organo di revisione, verbale n. 9 del 25.5.2021, prot. n. 14118 del 26.5.2021;

Con votazione palese, espressa mediante sistema elettronico in dotazione, con il seguente risultato:

Presenti e Votanti: 17

Voti favorevoli: 11

Voti contrari: 6 (Della Croce, Luparella, La Vita, Tiso, La Carità, Mazza)

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono qui interamente richiamate e riportate

1. **Di approvare** il Documento Unico di Programmazione 2021/2023 (DUP), redatto in base alle indicazioni di cui al punto 8) del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio che, quale allegato A, forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
2. **di dare atto** che la legge n. 232 del 11/12/2016 (Legge di bilancio 2017) ed, in particolare il comma 424, ha introdotto una deroga alla previsione dell'art. 21 del Codice degli appalti (D.Lgs. n. 50/2016) che prevede che gli enti approvino il piano relativo agli acquisti di beni e servizi di importo superiore ai 40.000,00 euro, stabilendo che l'obbligo di approvazione di detto programma biennale degli acquisiti di beni e servizi decorra dall'approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021.
3. **di dare atto**, altresì, che quanto riportato sinteticamente nella sezione operativa del DUP risulta coerente con i seguenti strumenti di programmazione, preventivamente approvati:
 - **Programma Opere Pubbliche 2021/2023 ed elenco annuale 2021 dei lavori pubblici, nonché programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi**
Il programma opere pubbliche ed elenco annuale dei lavori pubblici è stato adottato dall'organo esecutivo con delibera G.C. n. 46 del 26 febbraio 2021 e pubblicato per 60 giorni consecutivi;
 - **Programmazione del fabbisogno del personale**
Il piano del fabbisogno di personale previsto dall'art. 39, comma 1, della legge 449/1997 e dall'art. 6 del d.lgs. 165/2001 per il periodo 2021-2023, è stato oggetto di delibera della G.C. n. 100 dell'11 maggio 2021;
 - **Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari**
Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, comma 1, della legge 133/2008) è stato oggetto di delibera della G.C. n. 90 del 6 maggio 2021;
 - **Piano degli incarichi di collaborazione autonoma**
Il piano degli incarichi di collaborazione autonoma anno 2021 (art. 3, comma 55, della Legge 244/2007) è stato oggetto di delibera della G.C. n. 101 dell'11 maggio 2021;
4. **di disporre** la notifica, *tramite l'ufficio dei Messi comunali*, di copia della presente e dei relativi allegati: al Presidente del Consiglio Comunale, ai Dirigenti Aree Amministrativa, Tecnica e Finanziaria ed al Responsabile della Polizia Municipale, al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, al Tesoriere Comunale.

Inoltre, successivamente, stante l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese, espressa mediante sistema elettronico in dotazione, con il seguente risultato:

Presenti e Votanti: 17

Voti favorevoli: 11

Voti contrari: 6 (Della Croce, Luparella, La Vita, Tiso, La Carità, Mazza)

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n.267/2000 e ss.mm.ii.---

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E CONTABILE

Il sottoscritto Dirigente Area Finanziaria, a norma degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, Decreto legislativo 18 agosto 2000 n.267, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n.213/2012, esprime, *per quanto di competenza*, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Li, 09.06.2021

Il Dirigente Area Finanziaria
f.to Dott. Tommaso Infante

PARERE TECNICO DIRIGENTE AREA TECNICA

Il sottoscritto Dirigente dell'Area Tecnica, a norma degli articoli 49 e 147 - bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime parere favorevole, *per quanto di competenza in merito*, del presente deliberato, in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ed attesa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Li, 09.06.2021

Il Dirigente Area Tecnica
f.to arch. Giancarlo Corsano

PARERE TECNICO DIRIGENTE AREA AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Dirigente dell'Area Amministrativa, a norma degli articolo 49 e 147- bis, comma 1, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime parere favorevole, *per quanto di competenza in merito*, del presente deliberato, in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ed attesa la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Li 09.06.2021

Il Dirigente Area Amministrativa
f.to Dott.ssa Concettina Romano

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA RESPONSABILE AREA VIGILANZA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio di Polizia Municipale, a norma dell'art. 49,, comma 1 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, come modificato dall'art. 3, comma 1 lett b) D. L. 10 ottobre 2012 n. 174 convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213 e dall'art. 147 bis, comma 1, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 introdotto con D.L. n. 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Li, 09.06.2021

Il Responsabile Servizio di Polizia Municipale
f.to Dott. Gerardo Schiavo

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Luca Orsogna

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott.ssa Sonia Ninfadoro

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che, su conforme dichiarazione dell'impiegato addetto, copia della suesesa deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000, a partire dal ~~12~~ 2 GIU 2021

Ariano Irpino, li 2 2 GIU 2021

f.to IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

- è divenuta esecutiva il _____ essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.
(art. 134, comma 3, D.lgs. 267/2000)
- è dichiarata immediatamente eseguibile per espressa deliberazione dell'Organo.
(art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000)

Ariano Irpino, li 2 2 GIU 2021

f.to IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE IL PRESENTE ATTO È PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO ON-LINE DI QUESTO COMUNE AL N. REG. _____ DAL 2 2 GIU 2021 AL _____ ARIANO IRPINO, li 2 2 GIU 2021 L'IMPIEGATO ADDETTO
--

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

Ariano Irpino, li 2 2 GIU 2021

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

